BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45
del 7 novembre 2018

Anno LV n. 45

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi - Egas - Udine

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_45_1_LRE_23

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 23
Modifiche e integrazioni della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 recante "Istituzione del Garante dei diritti della persona" e istituzione del Difensore civico regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 1 della legge regionale 9/2014

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 (Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona), sono aggiunti i seguenti:
<<1 bis. La Regione Friuli Venezia Giulia istituisce altresì il Difensore civico regionale, che ha il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nonché di assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità cui è ispirata la presente legge.
1 ter. La Regione assicura al Difensore civico, non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale, lo svolgimento della sua attività in condizioni di autonomia, libertà, indipendenza, efficacia e provvede a dotare gli uffici competenti delle adeguate risorse umane e strumentali.>>.

Art. 2 introduzione del capo I bis nella legge regionale 9/2014

1. Dopo l'articolo 1 della legge regionale 9/2014 è inserito il seguente capo:
<<CAPO I BIS DIFENSORE CIVICO REGIONALE
Art. 1 bis istituzione, elezione, durata e revoca
1. È istituito nella Regione Friuli Venezia Giulia il Difensore civico regionale.
2. Il Difensore civico ha sede presso il Consiglio regionale.
3. Per l'elezione, la durata in carica e la revoca del Difensore civico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4.

Art. 1 ter requisiti e incompatibilità
1. Il Difensore civico deve essere elettore in un Comune della Regione, non deve trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità indicate ai commi 2, 3 e 4 e deve essere scelto fra persone in possesso di peculiare competenza giuridico - amministrativa e che diano garanzia di indipendenza, obiettività e serenità di giudizio.
2. La carica di Difensore civico è incompatibile con quella di:
a) parlamentare nazionale, europeo, o consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale;
b) amministratore di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica, nonché amministratore o dirigente di ente o impresa vincolata con la Regione da contratti di opere o di somministrazione ovvero che riceva a qualsiasi titolo sovvenzioni dalla Regione.
3. Non può essere comunque eletto Difensore civico colui che si trova nelle condizioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
4. Oltre a quanto previsto dal comma 2, la carica di Difensore civico è incompatibile con lo svolgimento di

un'attività che possa presentare un conflitto d'interessi con le attribuzioni proprie della medesima carica e, in ogni caso, con un'attività di lavoro subordinato a tempo pieno.
5. Quando si verifichi una delle cause d'incompatibilità previste dai commi 2, 3 e 4, il Consiglio regionale dichiara la decadenza del Difensore civico, secondo le norme che regolano la decadenza dei consiglieri regionali.
6. La convocazione del Consiglio regionale è effettuata senza indugio in ogni caso di vacanza dell'Ufficio del Difensore civico.

Art. 1 quater trattamento economico
1. Al Difensore civico spetta un trattamento economico in misura pari al 60 per cento dell'indennità di presenza dei consiglieri regionali. Al Difensore civico, che per ragioni attinenti al proprio mandato si reca in località diverse dal Comune di residenza e dalla sede del Consiglio regionale, spetta il rimborso delle spese sostenute nei limiti e con le modalità previste per i dipendenti regionali.

Art. 1 quinquies funzioni
1. A richiesta di singoli cittadini, ovvero di chiunque abbia interesse in un procedimento amministrativo in corso, il Difensore civico interviene, per assicurare il tempestivo e regolare svolgimento delle pratiche relative, segnalando agli organi statutari della Regione eventuali ritardi, irregolarità o disfunzioni, presso:
a) l'Amministrazione regionale;
b) gli enti e le aziende dipendenti;
c) gli enti delegatari di funzioni regionali.
2. Altresì, a richiesta dei singoli, degli enti e delle formazioni sociali che vi hanno interesse, il Difensore civico segue presso gli enti indicati al comma 1, l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti posti in essere, in modo che ne siano assicurate la tempestività e la regolarità.
3. Di sua iniziativa, il Difensore civico può intervenire presso gli enti di cui al comma 1 per assicurare tempestività e regolarità di svolgimento ai procedimenti amministrativi che presentino un diffuso interesse per la collettività.
4. L'azione del Difensore civico può essere estesa d'ufficio a procedimenti e atti di natura e contenuto identici a quelli per cui sia stato richiesto l'intervento al fine di rimuovere analoghe disfunzioni a essi comuni.
5. Il Difensore civico, qualora nello svolgimento della sua attività venga a conoscenza o rilevi disfunzioni di altri uffici della Pubblica amministrazione incidenti sull'attività amministrativa regionale o che investono interessi della collettività, può informare gli organi statutari della Regione, con apposita relazione.
6. L'intervento del Difensore civico avviene nei modi e nelle forme più sollecite allo scopo di assicurare il regolare e tempestivo svolgimento della procedura amministrativa richiesta.
7. Per l'espletamento dei suoi compiti, in relazione alle pratiche al suo esame, il Difensore civico ha facoltà di consultare i documenti d'ufficio e ottenere copia dei provvedimenti e atti comunque collegati con le pratiche predette, nonché notizie e informazioni.
8. Qualora il Difensore civico, nell'esercizio della sua funzione, venga a conoscenza di fatti costituenti reato, ha l'obbligo di farne rapporto all'Autorità giudiziaria.
9. Il soggetto o i soggetti interessati in via diretta o riflessa all'adozione o allo svolgimento di atti e procedimenti della Pubblica amministrazione regionale possono richiedere l'intervento, ai sensi del presente articolo, del Difensore civico, trascorsi venti giorni senza che l'istante o gli istanti, i quali in precedenza si siano rivolti per iscritto all'ufficio competente, abbiano ricevuto dall'Amministrazione interpellata risposta ovvero ne abbiano ricevuta una insoddisfacente.
10. Il Difensore civico, previa comunicazione al Presidente del Consiglio regionale, chiede al responsabile d'ufficio di procedere congiuntamente all'esame della pratica nel termine di dieci giorni.
11. In occasione di tale esame il Difensore civico stabilisce, sentito il responsabile dell'ufficio e tenuto conto delle esigenze dell'ufficio medesimo, il termine massimo per la regolare definizione della pratica, dandone immediata notizia al cittadino interessato e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio regionale.
12. Trascorso il termine di cui al comma 11, il Difensore civico è tenuto a portare a conoscenza di detti organi gli ulteriori ritardi verificatisi.
13. Il responsabile di un ufficio che impedisca o ritardi lo svolgimento delle funzioni del Difensore civico è soggetto ai provvedimenti disciplinari previsti dalle norme vigenti.

Art. 1 sexies struttura di supporto
1. Il Difensore civico, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura organizzativa di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).

2. L'organizzazione dell'ufficio tiene conto del diritto all'uso delle lingue minoritarie slovena, friulana e tedesca riconosciute e tutelate ai sensi dello Statuto regionale e delle vigenti leggi in materia.
3. Il Difensore civico si avvale di mezzi e strutture adeguati messi a disposizione dal Consiglio regionale. Qualora il Difensore civico ravvisi l'esigenza del funzionamento dell'ufficio in forma decentrata, lo stesso può avvalersi delle strutture e dei mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Art. 1 septies relazione al Consiglio regionale
1. Entro il 31 marzo di ogni anno il Difensore civico presenta una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata di osservazioni e suggerimenti, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per la trasmissione ai consiglieri regionali, ai fini dell'esame da parte del Consiglio.
2. Il Difensore civico può sempre chiedere di essere sentito e può essere convocato dal Consiglio regionale e dalla Giunta regionale per riferire sull'attività svolta.
3. Il Consiglio regionale pubblicizza, attraverso il proprio sito istituzionale, le attività e i risultati dell'Ufficio del Difensore civico.
4. I consiglieri regionali hanno nei riguardi del Difensore civico titolo a richiedere notizie e informazioni connesse allo svolgimento della relativa funzione, salvo i limiti stabiliti a tutela dei diritti dei terzi.>>.

Art. 3 modifica all'articolo 2 della legge regionale 9/2014

1. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 9/2014 è sostituito dal seguente:
<<2. Il Garante regionale, organo monocratico della Regione Friuli Venezia Giulia, indirizzando e coordinando le attività di sua competenza, esercita la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, nonché le funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione.>>.

Art. 4 sostituzione dell'articolo 3 della legge regionale 9/2014

1. L'articolo 3 della legge regionale 9/2014 è sostituito dal seguente:
<<Art. 3 requisiti
1. Il Garante regionale è scelto tra persone di indiscussa moralità, specifica e comprovata formazione, competenza ed esperienza nelle discipline afferenti alla tutela dei diritti umani e in modo specifico per quanto riguarda la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, della famiglia, delle persone private della libertà personale e delle persone soggette a discriminazioni.
2. Il Garante regionale deve possedere requisiti di competenza ed esperienza specifica in materia di diritti e problematiche dell'infanzia, sulle discriminazioni, nonché sulla peculiarità della condizione di detenuto, oltreché competenze generali e comprovate di ordine giuridico-amministrativo.>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 4 della legge regionale 9/2014

1. All'articolo 4 (Elezione, durata in carica, revoca) della legge regionale 9/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Il Garante regionale è eletto dal Consiglio regionale a maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3. Dopo la terza votazione è eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.>>;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Il Consiglio regionale, con deliberazione assunta a scrutinio segreto e a maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, può revocare il Garante regionale per gravi o ripetute violazioni di legge o inadempienze ai propri compiti.>>;
c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. In caso di revoca e negli altri casi di cessazione anticipata dall'incarico del Garante, il Consiglio regionale procede, entro sessanta giorni dalla data della cessazione anticipata dall'incarico, all'elezione del successore, il quale resta in carica sino alla scadenza del mandato.>>.

Art. 6 modifiche all'articolo 5 della legge regionale 9/2014

1. I commi 1 e 2 dell'articolo 5 (Incompatibilità) della legge regionale 9/2014 sono sostituiti dai seguenti:
<<1. Il Garante regionale, per tutto il periodo del mandato, non può rivestire cariche pubbliche anche elettive, ovvero incarichi in partiti politici, né svolgere le funzioni di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.
2. L'incarico di Garante regionale è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività di lavoro che possa presentare conflitto di interessi con le attribuzioni proprie dell'incarico.>>.

Art. 7 sostituzione dell'articolo 6 della legge regionale 9/2014

1. L'articolo 6 della legge regionale 9/2014 è sostituito dal seguente:
<<Art. 6 trattamento economico

1. Al Garante regionale spetta un trattamento economico in misura pari al 60 per cento dell'indennità di presenza dei consiglieri regionali.
2. Al Garante regionale, che per ragioni attinenti al proprio mandato si reca in località diverse dal Comune di residenza e dalla sede del Consiglio regionale, spetta il rimborso delle spese sostenute nei limiti e con le modalità previste per i dipendenti regionali.>>.

Art. 8 modifica della rubrica dell'articolo 7 della legge regionale 9/2014

1. La rubrica <<Funzioni comuni>> dell'articolo 7 della legge regionale 9/2014 è sostituita dalla seguente: <<Funzioni di carattere generale>>.

Art. 9 sostituzione dell'articolo 8 della legge regionale 9/2014

1. L'articolo 8 della legge regionale 9/2014 è sostituito dal seguente:
<<Art. 8 funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti
1. Il Garante regionale, in attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77, dell'articolo 31, secondo comma, della Costituzione e della legge 12 luglio 2011, n. 112 (Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza):
a) verifica e promuove il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione e alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e più in generale ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York del 1989;
b) sollecita l'adozione di provvedimenti normativi a tutela dei diritti dei minori presenti sul territorio regionale, con particolare attenzione per bambini e adolescenti maggiormente svantaggiati e vulnerabili, quali i minori provenienti da Paesi terzi non accompagnati e richiedenti asilo, i minori vittime di tratta o figli di vittime di tratta, i soggetti con disabilità, i minori collocati al di fuori della famiglia di origine o situati negli istituti penali e verifica la corretta attuazione delle norme regionali attinenti;
c) propone linee di indirizzo e protocolli di intesa e promuove iniziative di consultazione, nonché azioni di facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione allo scopo di realizzare un effettivo collegamento tra l'autorità giudiziaria, l'Ufficio scolastico regionale, i servizi sociali e sanitari, nonché le associazioni e il volontariato operanti nel settore attinente;
d) stipula protocolli d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni territorialmente competente per promuovere e facilitare la nomina di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati di cui alla lettera g), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), e provvede a darne concreta attuazione a partire dalla sottoscrizione;
e) promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica e in ambito scolastico sul rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti, sulla condizione degli stessi sul territorio regionale, nonché atte a sviluppare tra gli adolescenti la cultura della legalità e dell'auto-responsabilità;
f) seleziona, prepara, offre consulenza, sostegno e accompagnamento alle persone disponibili ad assumere funzioni di tutore legale, protutore, curatore speciale del minore, provvedendo anche alla tenuta e all'aggiornamento del relativo elenco;
g) seleziona e forma privati cittadini disponibili ad assumere la tutela di uno o più minori stranieri non accompagnati, secondo le indicazioni di legge, provvedendo alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco dei formati e comunicando al Presidente del Tribunale per i minorenni i nominativi degli idonei che abbiano confermato la propria disponibilità perché siano inseriti nell'elenco dei tutori volontari istituito presso il Tribunale per i minorenni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 47/2017;
h) favorisce modalità di ascolto dei bambini e degli adolescenti e promuove la loro effettiva partecipazione e il loro coinvolgimento attivo in relazione alle decisioni che li riguardano;
i) segnala ai servizi e alle strutture socioassistenziali e sanitarie, pubbliche e private, nonché alle autorità competenti, situazioni di carenza di tutela, comportamenti ritenuti lesivi, fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario, abitativo e urbanistico, nonché violazioni dei diritti dei minori, anche sulla base di informazioni pervenute da persone anche minorenni o da persone giuridiche;
j) concorre, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ospitati in istituti educativi, sanitari e socioassistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, ai sensi della normativa vigente;
k) richiede informazioni circa il trattamento dei minori provenienti da Paesi terzi non accompagnati presenti sul territorio regionale, verificando gli interventi di accoglienza, di inserimento e di tutela giuridica e sollecitando l'adozione di iniziative di sostegno e aiuto;
l) propone, in collaborazione con gli enti competenti, soluzioni per favorire l'attuazione di misure alterna-

tive alla detenzione per i minori in carcere e per favorire la permanenza in famiglia e il rapporto continuativo con i genitori per i bambini figli di genitori detenuti o che scontano misure alternative;
m) vigila, anche in collaborazione con le altre istituzioni preposte, sulla programmazione radiotelevisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e su altre forme di comunicazione audiovisiva e telematica regionale, sotto i profili della percezione e rappresentazione infantile segnalando eventuali trasgressioni;
n) collabora con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e le organizzazioni del privato sociale al fine di promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica e azioni positive per la diffusione della cultura e del rispetto delle differenze, nonché per la gestione e il superamento dei conflitti in ambito scolastico e sociale;
o) promuove iniziative volte a prolungare, anche dopo la maggiore età e fino al loro compimento, ogni utile provvidenza in favore degli adolescenti per i quali siano in corso pubbliche attività educative, di formazione o di sostegno.>>.

Art. 10 modifica all'articolo 9 della legge regionale 9/2014

1. Al comma 2 dell'articolo 9 (Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale) della legge regionale 9/2014 dopo le parole <<legge 10/2014>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché dell'articolo 19, comma 3, del decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale), convertito, con modificazioni, dalla legge 46/2017>>.

Art. 11 modifica all'articolo 11 della legge regionale 9/2014

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 (Struttura organizzativa) della legge regionale 9/2014 è inserito il seguente:
<<1 bis. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 12, comma 3, e di cui all'articolo 1 septies, commi 1 e 4, è istituita un'apposita unità organizzativa di livello non direzionale nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto alle dipendenze del Presidente del Consiglio regionale.>>.

Art. 12 modifica dell'articolo 12 della legge regionale 9/2014

1. Il comma 3 dell'articolo 12 (Programmazione dell'attività e dotazione finanziaria) della legge regionale 9/2014 è sostituito dal seguente:
<<3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Garante regionale presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata di osservazioni e suggerimenti, dando conto della gestione della propria dotazione finanziaria. La relazione è trasmessa ai consiglieri regionali ai fini dell'esame da parte del Consiglio regionale.>>.

Art. 13 modifiche alla suddivisione in capi della legge regionale 9/2014

1. Nel testo della legge regionale 9/2014, la suddivisione in capi e le rispettive rubriche sono così modificate:
a) capo I, con la rubrica <<Disposizioni generali>>: articolo 1;
b) capo I bis, come inserito dall'articolo 2, che assume la rubrica <<Difensore civico regionale>>: articoli da 1 bis a 1 septies;
c) capo II, che assume la rubrica <<Garante regionale dei diritti della persona>>: articoli da 2 a 13;
d) capo III, con la rubrica <<Disposizioni finali>>: articoli da 14 a 16.

Art. 14 sostituzione del titolo della legge regionale 9/2014

1. Il titolo della legge regionale 9/2014 è sostituito dal seguente: <<Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale>>.

Art. 15 disposizioni transitorie

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge i componenti del Garante regionale dei diritti della persona di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 9/2014 cessano dalla carica; rimane in carica il Presidente del Garante regionale, il quale esercita tutte le funzioni dell'organo collegiale fino alla sua scadenza naturale.
2. Dalla data di entrata in vigore della presente legge al Presidente del Garante regionale spetta il trattamento economico previsto dall'articolo 6 della legge regionale 9/2014, come sostituito dall'articolo 7.

Art. 16 norme finanziarie

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 quater della legge regionale 9/2014, come inserito dall'articolo 2, dell'articolo 6 della legge regionale 9/2014, come sostituito dall'articolo 7, fanno carico al bilancio del Consiglio regionale.

Art. 17 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore l'1 gennaio 2019.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 30 ottobre 2018

FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia considerando impegno prioritario la tutela dei diritti delle persone soprattutto di quelle che non sono in grado di difenderli in modo diretto e autonomo, concorre a garantirne il rispetto in particolare di quelli dei bambini e degli adolescenti e di coloro che sono privati della libertà personale o a rischio di discriminazione, in adempimento a quanto previsto dalla normativa internazionale, europea e statale.

1 bis. La Regione Friuli Venezia Giulia istituisce altresì il Difensore civico regionale, che ha il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nonché di assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità cui è ispirata la presente legge.

1 ter. La Regione assicura al Difensore civico, non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale, lo svolgimento della sua attività in condizioni di autonomia, libertà, indipendenza, efficacia e provvede a dotare gli uffici competenti delle adeguate risorse umane e strumentali.

Note all'articolo 2

-Per il testo dell'articolo 4 della legge regionale 9/2014 vedi la nota all'articolo 5.

- Il testo dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, è il seguente:

Art. 7
(Incandidabilità alle elezioni regionali)

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16, è il seguente:

Art. 3

(Organizzazione degli Organi di garanzia)

1. Per il supporto alle attività degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza individua all'interno della Segreteria generale del Consiglio regionale, ai sensi del regolamento di organizzazione degli uffici consiliari, un'apposita struttura organizzativa.

2. Qualora si ravvisi l'esigenza di assicurare agli Organi di garanzia, in ragione di specifiche e peculiari funzioni loro attribuite, il funzionamento dei medesimi sul territorio regionale, la struttura di cui al comma 1 può essere articolata in sedi decentrate. A tale fine l'Amministrazione regionale mette a disposizione del Consiglio regionale sedi adeguate.

3. Nell'organizzazione della struttura di cui al comma 1 va tenuto conto delle esigenze della minoranza slovena di potersi esprimere nella propria lingua.

4. La struttura di cui al comma 1 diviene operativa con l'attribuzione del relativo incarico dirigenziale. Fino a tale momento restano in funzione le strutture di supporto all'attività del Co.Re.Com e della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna preesistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

5. Ai fini della costituzione della struttura di cui al comma 1, sono apportate alla dotazione organica del Consiglio regionale le necessarie variazioni in aumento, corrispondenti alla dotazione organica delle strutture di cui al secondo periodo del comma 4.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 2

(Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 è istituito, presso il Consiglio regionale, il Garante regionale dei diritti della persona, di seguito denominato "Garante regionale".

2. Il Garante regionale, organo monocratico della Regione Friuli Venezia Giulia, indirizzando e coordinando le attività di sua competenza, esercita la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, nonché le funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale e per le persone

a rischio di discriminazione.

3. Il Garante regionale opera per assicurare il rispetto dei diritti della persona riconosciuti dalle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Costituzione e dallo Statuto di autonomia.

4. Il Garante regionale agisce secondo i principi di uguaglianza, non discriminazione, legalità, trasparenza, imparzialità, sussidiarietà, adeguatezza, tempestività ed equità.

5. Il Garante regionale esercita le proprie funzioni sul territorio regionale in piena autonomia e indipendenza; non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale e ha libero accesso ad atti, informazioni e documenti inerenti il suo mandato, nel rispetto della legislazione vigente.

6. Il Garante regionale, entro sessanta giorni dall'elezione, disciplina con apposito regolamento le modalità di funzionamento e di svolgimento della propria attività.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4

(Elezione, durata in carica, revoca)

1. Il Garante regionale è eletto dal Consiglio regionale a maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3. Dopo la terza votazione è eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Il Garante regionale rimane in carica per la durata di cinque anni e il suo mandato è rinnovabile una sola volta. Alla scadenza del mandato, le funzioni del Garante sono prorogate di diritto fino alla data di insediamento del nuovo organo.

3. Il Consiglio regionale, con deliberazione assunta a scrutinio segreto e a maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, può revocare il Garante regionale per gravi o ripetute violazioni di legge o inadempienze ai propri compiti.

4. In caso di revoca e negli altri casi di cessazione anticipata dall'incarico del Garante, il Consiglio regionale procede, entro sessanta giorni dalla data della cessazione anticipata dall'incarico, all'elezione del successore, il quale resta in carica sino alla scadenza del mandato.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5

(Incompatibilità)

1. Il Garante regionale, per tutto il periodo del mandato, non può rivestire cariche pubbliche anche elettive, ovvero incarichi in partiti politici, né svolgere le funzioni di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.

2. L'incarico di Garante regionale è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività di lavoro che possa presentare conflitto di interessi con le attribuzioni proprie dell'incarico.

3. Quando vi siano fondati motivi per ritenere che una causa di incompatibilità dell'incarico di Garante regionale sia sopravvenuta all'elezione ovvero che esista al momento dell'elezione, il Presidente del Consiglio regionale la contesta all'interessato, che ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per rimuovere la causa di incompatibilità. Entro i dieci giorni successivi il Consiglio regionale delibera definitivamente sulla decadenza dall'incarico.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 7

(Funzioni di carattere generale)

1. Il Garante regionale, in attuazione delle norme e dei principi stabiliti dall'ordinamento internazionale, comunitario e statale, riguardanti la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e delle persone a rischio di discriminazione:

a) promuove la tutela dei diritti della persona mediante azioni di impulso, facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione dei conflitti tra soggetti e istituzioni e favorisce la realizzazione di un effettivo collegamento tra gli enti che operano nei settori attinenti;

b) favorisce iniziative di studio e ricerca inerenti alle problematiche giuridiche, socio-economiche, educative e psicosociali, nonché l'avvio e il consolidamento di buone pratiche nell'attività di tutela dei diritti della persona, avvalendosi anche della collaborazione di Università e altri istituti pubblici e privati;

c) promuove la diffusione della cultura relativa ai diritti della persona tramite iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;

d) promuove la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali, sanitari ed educativi e di coloro che svolgono attività nei settori di intervento di cui alla presente legge;

e) formula, nelle materie di propria competenza, su richiesta o di propria iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti da essa dipendenti o degli enti locali;

f) sollecita l'intervento legislativo nelle materie di propria competenza laddove ne ravveda la necessità od opportunità;

g) (ABROGATA)

2. Il Garante regionale agisce in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com), la Consulta regionale delle associazioni dei disabili e con le autorità di garanzia, comunque denominate, presenti a livello locale, statale e nelle altre regioni; aderisce e partecipa agli organismi di coordinamento delle autorità di garanzia, interregionali, nazionali o internazionali.

3. Il Garante regionale opera in collegamento con le istituzioni e gli enti deputati alla tutela dei diritti delle persone.

Note all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 31 della Costituzione della Repubblica Italiana è il seguente:

Art. 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità e l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

- Il testo dell'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47, è il seguente:

Art. 11

(Elenco dei tutori volontari)

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso ogni tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente

formati, da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni. Appositi protocolli d'intesa tra i predetti garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. Nelle regioni e nelle province autonome di Trento e di Bolzano in cui il garante non è stato nominato, all'esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei consigli degli ordini professionali e delle università. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate.

2. Si applicano le disposizioni del libro primo, titolo X, capo I, del codice civile.

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 9

(Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale)

1. Il Garante regionale opera nei confronti di chiunque si trovi sottoposto a misure restrittive della libertà personale o sia trattenuto in centri di identificazione ed espulsione, comunque denominati, o ricoverato in strutture sanitarie perché sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio o che si trovi in altri luoghi di restrizione o di limitazione delle libertà personali.

2. Il Garante regionale, fatte salve le competenze delle amministrazioni statali, svolge le proprie funzioni in attuazione della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), e dell'articolo 7 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 146 (Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria), convertito, con modificazioni, dalla legge 10/2014**, nonché dell'articolo 19, comma 3, del decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale), convertito, con modificazioni, dalla legge 46/2017**, e in particolare:

a) assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone private della libertà personale siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione, alla formazione professionale, al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo, nonché al mantenimento di un rapporto continuativo nelle relazioni familiari;

b) accoglie ed effettua segnalazioni alle autorità competenti su situazioni relative a carenza di tutela, a comportamenti ritenuti lesivi, a fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario e abitativo, nonché a violazioni dei diritti, anche ricevute da associazioni e persone giuridiche;

c) facilita l'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi da parte delle persone private della libertà personale;

d) sollecita le opportune iniziative degli organi regionali di vigilanza in caso di accertate omissioni o inosservanze delle strutture e degli enti regionali che compromettono l'erogazione delle prestazioni di cui alla lettera a);

e) promuove, d'intesa con i direttori degli istituti di pena del Friuli Venezia Giulia, l'associazione e l'inserimento delle persone detenute in cooperative sociali e comunque la loro partecipazione ad attività lavorative;

f) propone, in collaborazione con gli enti competenti, soluzioni per favorire l'attuazione delle misure alternative alla detenzione, in particolare nei confronti delle madri di bambini di età inferiore ai sei anni e delle persone

detenute nel periodo conclusivo della pena;

g) collabora con i garanti delle altre regioni a favore di persone residenti o domiciliate in regione, che siano trattenute o recluse in luoghi di restrizione o di limitazione delle libertà personali al di fuori del territorio regionale;

h) può comunicare con le persone di cui al comma 1 e accedere ai luoghi e agli istituti in cui esse si trovano, ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera l bis), della legge 354/1975;

i) promuove la cultura della giustizia riparativa con l'attenzione alle vittime dei reati

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 11

(Struttura organizzativa)

1. Il Garante regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura organizzativa di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).

1 bis. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 12, comma 3, e di cui all'articolo 1 septies, commi 1 e 4, è istituita un'apposita unità organizzativa di livello non direzionale nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto alle dipendenze del Presidente del Consiglio regionale.

2. Il Garante regionale può stipulare convenzioni o chiedere consulenze con soggetti privati, ricercatori e istituti universitari su specifiche tematiche nei settori attinenti alla presente legge.

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 9/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 12

(Programmazione dell'attività e dotazione finanziaria)

1. Il Garante regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, dispone della dotazione finanziaria a esso assegnata nel bilancio del Consiglio regionale.

2. Entro il 15 settembre di ogni anno il Garante regionale predispone il programma di attività per l'anno successivo con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario e lo sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Garante regionale presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, corredata di osservazioni e suggerimenti, dando conto della gestione della propria dotazione finanziaria. La relazione è trasmessa ai consiglieri regionali ai fini dell'esame da parte del Consiglio regionale.
Nota all'articolo 15

Nota all'articolo 15

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 9/2014, nella formulazione vigente prima della data di entrata in vigore della presente legge, è il seguente:

Art. 2

(Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 è istituito, presso il Consiglio regionale, il Garante regionale dei diritti della persona, di seguito denominato "Garante regionale".

2. Il Garante regionale è costituito in collegio, composto dal Presidente e da due componenti. Il Presidente esercita funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività del collegio e la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti. I componenti esercitano le funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione.

3. Il Garante regionale opera per assicurare il rispetto dei diritti della persona riconosciuti dalle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Costituzione e dallo Statuto di autonomia.

4. Il Garante regionale agisce secondo i principi di uguaglianza, non discriminazione, legalità, trasparenza, imparzialità, sussidiarietà, adeguatezza, tempestività ed equità.

5. Il Garante regionale esercita le proprie funzioni sul territorio regionale in piena autonomia e indipendenza; non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale e ha libero accesso ad atti, informazioni e documenti inerenti il suo mandato, nel rispetto della legislazione vigente.

6. Il Garante regionale, entro sessanta giorni dall'elezione, disciplina con apposito regolamento le modalità di funzionamento e di svolgimento della propria attività.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge
n. 9
- d'iniziativa dei consiglieri Camber, Nicoli, Piccin, Mattiussi, presentato al Consiglio regionale il 20 luglio 2018 e assegnato il 30 luglio 2018 alla V Commissione permanente, con parere del Garante dei diritti della persona, reso il 3 agosto 2018;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 13 e del 20 settembre 2018 e in quest'ultima seduta approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, dei consiglieri Camber e Slokar presentate rispettivamente il 24 settembre 2018 e il 26 settembre 2018 e, di minoranza, dei consiglieri Dal Zovo, Honsell e Russo;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 4 ottobre 2018 e, in quest'ultima seduta, approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 12724/P dd. 29 ottobre 2018.

18_45_1_DPR_205_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2018, n. 0205/Pres.

Artt. 42-bis cc e 2501-ter cc iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del progetto di fusione per incorporazione dell' "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" nell'Associazione "Confcommercio - Imprese per l'italia - Trieste".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Zona di Trieste del 16 marzo 1949 n. 3183/4138 Div III è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'"Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste" e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 3 aprile 1991 n. 0122/ Pres. - in forza del quale l'ente ha assunto la denominazione di "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" - 16 novembre 1999 n. 0363/Pres. e 19 marzo 2001, n. 081/Pres.;
VISTO l'art. 42-bis c.c. il quale, nel consentire le fusioni tra enti privi di scopi di lucro, assoggetta i medesimi alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile, in quanto compatibili;
VISTA la domanda del 2 ottobre 2018 con cui il presidente della predetta Associazione iscritta al n. 30 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto il deposito, per l'iscrizione nel medesimo Registro, del progetto di fusione per incorporazione dell'"Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" nell'"Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", denominata anche "Confcommercio - Imprese per l'Italia - Trieste", allegando all'istanza gli statuti vigenti delle fondende Associazioni ed i bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi approvati dai rispettivi organi assembleari;
VISTO il combinato disposto degli artt. 42-bis, ultimo comma, c.c. e 2501-ter, terzo comma, c.c. ai sensi dei quali il progetto di fusione dev'essere depositato per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche;
RAVVISATA pertanto, ai fini della tutela degli associati e dei terzi cointeressati, la necessità di provvedere alla pubblicazione nel Registro regionale delle persone giuridiche del progetto di fusione presentato dalla incorporanda Associazione riconosciuta;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato il progetto di fusione per incorporazione dell'"Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" nell'"Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", denominata anche "Confcommercio - Imprese per l'Italia - Trieste", il quale, insieme agli statuti vigenti delle fondende Associazioni ed ai bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN "CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA - TRIESTE

redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* c.c.

1) Associazioni partecipanti alla fusione

Associazione incorporante:

ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO – CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA DI TRIESTE E DEI COMUNI DELL'AREA GIULIANA di seguito per brevità "CONFCOMMERCIO TRIESTE", con sede in Trieste, Via Mazzini n. 22, con Codice Fiscale 80014390324.

Associazione incorporanda:

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE di seguito per brevità "ACD", con sede in Trieste, Via Mazzini n. 22, con Codice Fiscale 80014010328, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al numero 30.

Tali associazioni non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione.

Il presente progetto di fusione è redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 42-bis e 2505 c.c.
La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali delle associazioni al 30 aprile 2018.

2) Finalità perseguite con l'operazione di fusione

La fusione per incorporazione persegue le seguenti finalità:

a) contribuire, in maniera determinante, alla creazione di sinergie atte a rendere più incisiva sul territorio la presenza e l'operatività dell'Associazione che potrà fruire delle economie gestionali ed operative di scala derivanti dalle integrazioni non solo territoriali ma anche di professionalità e conoscenze culturali diversificate;

b) ottimizzare il presidio territoriale sotto il profilo sia tecnico che commerciale considerando gli attuali posizionamenti sul mercato delle Associazioni partecipanti alla fusione;

c) fornire maggiori e più specializzati servizi a favore dei soci.

3) Statuto.

Lo statuto vigente dell'incorporante **CONFCOMMERCIO TRIESTE**, sarà adottato quale statuto della associazione risultante dalla fusione.

Lo statuto stesso è riportato nell'allegato n. 1 al presente progetto di fusione.

4) Rapporto di cambio delle quote.

Non esiste rapporto di cambio, alla luce delle seguenti considerazioni di carattere giuridico condivisa dagli organi amministrativi:

a) le Associazioni partecipanti alla fusione sono prive di finalità di lucro. Inoltre è previsto che gli avanzi netti di gestione non sono ripartibili fra gli associati, e non potranno essere distribuiti, direttamente o indirettamente, utili di bilancio, fondi o riserve patrimoniali, durante tutta la vita dell'Associazione;

b) gli enti non hanno finalità mutualistiche;

c) in caso di scioglimento il patrimonio sociale dovrà essere devoluto interamente ad altra Associazione avente analoghe finalità o in alternativa da decidersi da parte dell'Assemblea dei Soci a finalità pubblica utilità;
d) per quanto sopra detto il patrimonio degli enti partecipanti non appartiene alla compagine sociale essendo fatto esplicito divieto sia dalla Legge che dallo Statuto alla sua distribuzione sia durante la vita dell'Ente che in fase di liquidazione.

5) Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante.

A ciascun socio dell'Associazione incorporanda verrà attribuita una quota associativa dell'Incorporante.

6) Imputazione a bilancio delle operazioni.

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-*ter*, primo comma, n. 6, c.c., si - precisa che le operazioni della incorporata **ACD -** saranno imputate all'incorporante **CONFCOMMERCIO TRIESTE** con effetto ai fini contabili a partire dalla data del **30 aprile 2018**. Da tale data decorreranno altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. n. 917/1986 (c.d. nuovo T.U.I.R.).
Per quanto concerne gli effetti civilistici della fusione, questi si produrranno ai sensi dell'art. 2504-*bis* c.c., 2° comma, a decorrere dal giorno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 c.c.

7) Trattamenti riservati.

La fusione non prevede trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

8) Vantaggi particolari.

La fusione non comporterà alcun vantaggio particolare a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle associazioni partecipanti.

9) Ragioni economiche della fusione.

La fusione, così come ipotizzata, non presenta alcun aspetto negativo né crea pregiudizio ai soci dei soggetti interessati.

Dalla fusione derivano sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per i soggetti partecipanti, tra i quali:

- riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso concentrazione delle relative funzioni;
- semplificazione della struttura del gruppo;
- realizzazione di processi produttivi diretti a valorizzare l'attività associativa oggetto delle due realtà.

10) Sede legale.

La sede legale della Associazione risultante dalla fusione sarà sita in Trieste, Via Mazzini n. 22.

11) Altre informazioni.

Le Associazioni partecipanti alla fusione:

a) non sono soggette alla revisione contabile obbligatoria di cui all'art. 2501-*bis*, comma quinto, c.c.;

b) l'Associazione incorporanda non ha dipendenti;

c) l'Associazione incorporante ha dipendenti;

d) si allegano i bilanci delle due Associazioni.

*****

Il presente progetto di fusione, a norma degli articoli 42-bis e 2501-*septies* c.c., viene oggi depositato in copia presso la sede legale delle Associazioni partecipanti alla fusione insieme ai documenti indicati nell'articolo 2501-septies c.c. medesimo. Al progetto di fusione vengono allegati i bilanci approvati dei tre esercizi precedenti di entrambe le Associazioni. Il presente progetto di fusione verrà depositato presso il Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a norma dell'art. 42-bis c.c..

Il Presidente del Consiglio dell'Incorporante

Il Presidente del del Consiglio dell'Incorporanda

Allegati:

Statuto che regolerà l'Associazione Incorporante a seguito della fusione

Ultimi tre bilanci delle due Associazioni.

ALLEGATO B)
RACCOLTA N. 841
REPERTORIO N. 1013

STATUTO

"CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA"
di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana

Art. 1
Denominazione, Identità ed Ambiti di Rappresentanza

1. L'Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana, denominata anche "Confcommercio-Imprese per l'Italia - Trieste", di seguito per brevità "Confcommercio Trieste" è associazione libera, volontaria e senza fini di lucro.
   L'ambito territoriale di rappresentanza dell'Associazione include i Comuni di Trieste, Muggia, Duino Aurisina (Devin Nabrežina), San Dorligo della Valle (Dolina), Monrupino (Repen) e Sgonico (Zgonik).

2. Confcommercio Trieste aderisce alla "Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo", denominata in breve "Confcommercio-Imprese per l'Italia", ne utilizza il logo e ne accetta e rispetta lo Statuto, il Codice Etico, i Regolamenti, nonché i deliberati degli Organi confederali, rappresentando la Confederazione nel proprio territorio provinciale.

3. Confcommercio Trieste costituisce – con particolare riferimento ai soggetti economici, imprenditoriali e professionali orientati alla produzione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone ed alle imprese, alle comunità ed al sistema economico e sociale più ampio – il sistema di rappresentanza territoriale unitario delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi con sede od unità locali nell'Area Giuliana, che si riconoscono – in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica – nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività d'impresa e del servizio reso ai cittadini, ai consumatori e agli utenti, secondo quanto previsto all'art. 12 dello Statuto confederale.

4. Confcommercio Trieste è associazione democratica, pluralista e libera da qualsivoglia condizionamento, legame o vincolo con partiti, associazioni e movimenti politici; persegue e tutela la propria autonomia, anche nell'ambito del suo funzionamento interno, mediante i principi e le regole contenute nel presente Statuto.

Art. 2
Sede e durata

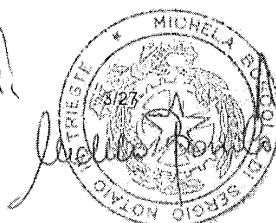
Confcommercio Trieste ha sede a Trieste ed ha durata illimitata.

Art. 3
Princìpi e Valori Ispiratori

Confcommercio Trieste informa il proprio Statuto ai seguenti princìpi:
a) la libertà associativa come aspetto della libertà politica ed economica della persona e dei gruppi sociali;
b) il pluralismo delle forme di impresa quale conseguenza della libertà politica ed economica, e fonte di sviluppo per le persone, per l'economia e per la società civile;
c) la responsabilità verso il sistema sociale ed economico ai fini del suo sviluppo equo, integrato e sostenibile;

d) l'impegno costante per la tutela della legalità e della sicurezza e per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di criminalità mafiosa, comune, organizzata e non, nonché il rifiuto di ogni rapporto con imprese che risultino controllate o abbiano, comunque, legami e/o rapporti con soggetti od ambienti criminali;
e) la democrazia interna, quale regola fondamentale per l'organizzazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e partecipazione, e riflesso della democrazia politica ed economica che "Confcommercio - Imprese per l'Italia" propugna nel Paese;
f) lo sviluppo sociale ed economico volto a contribuire al benessere di tutta la collettività attraverso un'economia aperta, competitiva e di mercato;
g) la sussidiarietà come obiettivo primario a livello politico e sociale, da perseguire per dare concretezza, in particolare nell'assetto delle autonomie istituzionali del Paese, ai principi e valori ispiratori oggetto del presente articolo;
h) la solidarietà all'interno del sistema di "Confcommercio-Imprese per l'Italia" e nei confronti degli associati e del Paese, come carattere primario della sua natura associativa;
i) l'europeismo quale principio fondamentale, nell'attuale fase storica, per costruire ambiti crescenti di convivenza costruttiva e di collaborazione pacifica fra le nazioni;
j) Confcommercio Trieste si fonda sui principi della differenziazione e della specializzazione funzionale, del decentramento, dell'adeguatezza, della coesione, della reciprocità, della sussidiarietà, della solidarietà di sistema e della creazione di valore aggiunto al fine della massima valorizzazione e promozione degli interessi dei soggetti rappresentati.

Art. 4
Scopi e Funzioni

Confcommercio Trieste:
a) tutela e rappresenta, nel proprio ambito territoriale, le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi associati, attraverso forme di concertazione con gli altri livelli del sistema confederale, nei rapporti con Amministrazioni, Enti ed Istituzioni. Al fine di rendere piena ed effettiva tale tutela, è legittimata ad agire in difesa, non soltanto dei propri diritti ed interessi, ma anche di quelli dei propri Associati e degli associati delle Associazioni aderenti al proprio sistema associativo;
b) valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendone il ruolo economico e sociale;
c) organizza ed eroga, anche per il tramite di proprie società operative, ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese ed agli imprenditori associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto;
d) può promuovere, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, forme di collaborazione a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, potendo altresì costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire gli scopi statutari;
e) si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, anche eventualmente delegando funzioni specifiche ai vari livelli organizzativi;

f) favorisce, d'intesa con le gli altri livelli settoriali o categoriali del sistema presenti sul territorio, la costituzione ed il funzionamento delle proprie articolazioni organizzative;
g) adotta, per le imprese e gli operatori rappresentati, i CCNL sottoscritti da "Confcommercio-Imprese per l'Italia";
h) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da "Confcommercio-Imprese per l'Italia". I contratti o accordi integrativi concernenti singoli settori o categorie devono essere negoziati e firmati congiuntamente anche dal Sindacato territoriale del settore o della categoria interessata, nonché, in ogni caso, ratificati dalla Confederazione, la quale, attraverso i propri uffici, fornisce assistenza nelle diverse fasi della negoziazione;
i) designa i propri rappresentanti o delegati in enti, organi e commissioni, nazionali ed internazionali, nei quali la rappresentanza dell'associazione sia richiesta o ammessa;
j) provvede, sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazioni Territoriali o Pluriterritoriali presenti sul territorio regionale, al finanziamento della "Confcommercio-Imprese per l'Italia - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia";
k) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi, propri e della Confederazione, che non siano in contrasto con il presente Statuto e con quello confederale.

Art. 5
Rapporti con la Confederazione

1. Confcommercio Trieste si impegna ad accettare:
   I) le deliberazioni del Collegio dei Probiviri di "Confcommercio-Imprese per l'Italia", nonché la clausola compromissoria e le decisioni del Collegio arbitrale, come previsto all'art. 41 dello Statuto confederale;
   II) le norme in materia di sostegno, nomina di un Delegato, commissariamento, recesso ed esclusione, previste agli artt. 19, 20, 21, 22 e 23 dello Statuto confederale;
   III) il pagamento della propria quota associativa al sistema confederale, mediante il versamento della contribuzione in misura e secondo le modalità approvate dall'Assemblea Nazionale di "Confcommercio-Imprese per l'Italia";
   IV) le norme previste all'art. 18, comma 2, lett. i) dello Statuto confederale, in ordine all'uso, adozione ed utilizzazione della denominazione "Confcommercio-Imprese per l'Italia" e/o del relativo logo confederale.

Art. 6
Adesione ed Inquadramento degli Associati

1. Possono aderire, in qualità di socio effettivo, a Confcommercio Trieste le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi, con sede od unità locali nei Comuni di Trieste, Muggia, Duino Aurisina (Devin Nabrežina), San Dorligo della Valle (Dolina), Monrupino (Repen) e Sgonico (Zgonik), che svolgono la propria attività imprenditoriale

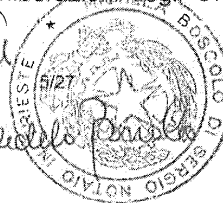
in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica. Possono aderire, altresì, in qualità di soci aggregati, gli aspiranti imprenditori dei settori e delle categorie rappresentate, nonché gli imprenditori o lavoratori autonomi usciti dall'attività per limiti di anzianità o vecchiaia, purché residenti nei Comuni sopra indicati. I soci possono esercitare l'attività associativa direttamente o facendosi rappresentare da collaboratori familiari o da persona delegata con potere decisionale.

2. Ai fini dell'attuazione degli scopi e delle funzioni di cui all'art. 4 del presente Statuto e nel rispetto dei criteri di economicità, di efficienza organizzativa e di rappresentatività, i soci sono inquadrati, all'atto dell'adesione, nelle Delegazioni comunali, nonché nei Gruppi omogenei, in base alla categoria o al settore economico nel quale opera l'impresa, eventualmente costituiti da Confcommercio Trieste. Le suddette strutture – i cui ambiti di rappresentanza, le competenze e modalità di funzionamento, sono determinate da specifico Regolamento approvato dal Consiglio – tutelano gli specifici interessi dei soci in esse inquadrati e ne promuovono lo sviluppo economico e tecnico con riferimento alle specifiche problematiche territoriali, categoriali e di settore, d'intesa con Confcommercio Trieste.

3. Il Consiglio può deliberare l'ammissione, in qualità di socio aderente, di Associazioni Territoriali, di Sindacati di Settore e di Associazioni di Categoria autonome, di Organizzazioni/Enti che perseguano finalità, princìpi e valori in armonia con quelli di Confcommercio Trieste, con le modalità e condizioni stabilite dallo stesso Consiglio.

4. In caso di particolari esigenze organizzative territoriali, Confcommercio Trieste può prevedere la definizione e costituzione di Comprensori Intercomunali tra territori confinanti, i cui ambiti di rappresentanza, le competenze e modalità di funzionamento, sono determinate da specifico Regolamento approvato dal Consiglio. Tali Comprensori Intercomunali rappresentano l'unità organizzativa e politica di riferimento del territorio di competenza.

5. Qualora a carico delle articolazioni organizzative territoriali, orizzontali e/o verticali, previste nei precedenti commi 2, 3 e 4, dovessero emergere vizi o carenze nella gestione organizzativa, amministrativa o sindacale, ovvero qualora ne sia fatta richiesta motivata da un Organo deliberante degli stessi o quando ciò sia suggerito da circostanze od esigenze gravi e/o urgenti, il Presidente di Confcommercio Trieste può nominare un Commissario presso l'articolazione interessata. Il Commissario assume tutti i poteri degli Organi del livello interessato. La nomina del Commissario è comunicata per iscritto al Presidente del livello del sistema interessato, allegando la relativa delibera in copia. Tale nomina diviene efficace dalla data della predetta comunicazione. La delibera di nomina del Commissario, nonché quella eventuale di proroga dello stesso sono sottoposte per la ratifica al primo Consiglio utile, a cura del Presidente.

6. Come per tutti i livelli del sistema confederale, l'adesione a qualsiasi organismo associativo costituito all'interno di Confcommercio Trieste o ad essa aderente, attribuisce la titolarità del rapporto associativo e comporta l'accettazione del presente Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni degli Organi associativi, con esplicito

riferimento al Collegio dei Probiviri, della clausola compromissoria e delle decisioni del Collegio arbitrale di Confcommercio Trieste, nonché dello Statuto, del Codice Etico e dei deliberati degli Organi confederali.

7. Ciascun socio, che entra a far parte di Confcommercio Trieste, è tenuto al pagamento della quota di contribuzione secondo la misura e le modalità stabilite dai competenti Organi associativi ed ha diritto alla partecipazione alla vita associativa e ad avvalersi delle relative prestazioni, conformemente a quanto stabilito, anche in ordine alla contribuzione, dal presente Statuto e dallo Statuto confederale.

8. I soci che non siano in regola con il pagamento delle quote associative, in corso e/o pregresse, e che comunque si trovino in posizione debitoria verso Confcommercio Trieste, non possono esercitare i rispettivi diritti associativi.

9. Sono inoltre riconosciuti parte del sistema associativo gli enti e gli organismi collegati di cui al successivo art. 10 e, come particolari raggruppamenti di interesse, il Gruppo Giovani Imprenditori ed il Gruppo Terziario Donna.

10. Nel rispetto delle disposizioni di cui al superiore comma 6, l'adesione a qualsiasi organismo associativo costituito all'interno di Confcommercio Trieste, o ad essa aderente, comporta obbligatoriamente l'inquadramento dell'associato al livello territoriale, settoriale e categoriale corrispondente alla sua attività economica, nonché nelle altre articolazioni organizzative riconosciute dal presente Statuto e dallo Statuto confederale.

11. Al fine di realizzare un compiuto inquadramento territoriale, settoriale e categoriale degli associati, Confcommercio Trieste promuove conseguenti protocolli d'intesa con i diversi livelli territoriali interessati, sia in ordine a specifiche casistiche, sia sul piano generale, preventivamente verificati con la Confederazione.

Art. 7
Adesione: modalità e condizioni

1. Per aderire a Confcommercio Trieste occorre presentare domanda, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, dal professionista o dal lavoratore autonomo, anche uscito dall'attività per limiti di anzianità o vecchiaia, nonché dall'aspirante imprenditore dei settori e delle categorie rappresentate, aspiranti soci ai sensi dell'art. 6, comma 1, del presente Statuto.

2. La domanda si ritiene accolta a meno che il Consiglio non deliberi di respingerla entro 30 giorni dalla ricezione della domanda stessa.

3. Nel caso in cui la domanda sia respinta, la deliberazione sarà notificata, specificandone i motivi, con lettera raccomandata a.r. entro 15 giorni.

4. Contro la deliberazione del Consiglio, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri, che decide nel termine di ulteriori 30 giorni, dandone comunicazione all'interessato.

5. L'adesione, formulata utilizzando apposito modello di scheda associativa, impegna il socio a tutti gli effetti di legge e statutari per l'anno solare in corso e per quello successivo.

6. L'adesione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno se non sia stato presentato dal socio formale atto di dimissioni, almeno tre mesi prima della scadenza, con una dichiarazione sottoscritta da consegnare presso la sede legale di Confcommercio Trieste o inviata per posta elettronica all'indirizzo e-mail dell'Associazione o a mezzo lettera raccomandata A/R.

7. I soci sono tenuti a corrispondere i contributi associativi derivanti dagli obblighi stabiliti dai contratti collettivi nazionali di categoria, dalle delibere di Confcommercio Trieste e dalle delibere confederali, nella misura e con le modalità stabilite dai rispettivi Organi.

8. Qualora le quote associative siano riscosse tramite un Ente esattore, il socio è considerato in regola con il versamento dei contributi associativi se ha pagato tutte le rate poste in riscossione e comunicate dal medesimo Ente.

9. La posizione di iscritto e il relativo contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione del trasferimento a causa di morte. Il valore della relativa quota è altresì non rivalutabile.

Art. 8

Decadenza e recesso

1. La qualità di socio di Confcommercio Trieste si perde:

a) per recesso secondo i modi e nei termini di cui al precedente articolo 7, comma 6. Il recesso non esonera il socio dagli impegni finanziari assunti nei modi e nei termini previsti dal presente Statuto;
b) per espulsione, deliberata dal Consiglio, in seguito a gravi contrasti con gli indirizzi di politica sindacale dettati dai competenti Organi dell'Associazione o per grave o ripetuta violazione delle norme del presente Statuto, di quello confederale, o per la perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
c) per decadenza, deliberata dal Consiglio, a seguito del mancato pagamento dei contributi associativi.

2. La proposta di espulsione o decadenza, di cui alle lettere *b*) e *c*) è comunicata per iscritto al socio. Tra la data della comunicazione e la data fissata per la convocazione del Consiglio deve intercorrere un termine non inferiore a 20 giorni.

3. Fino a 10 giorni prima della data della riunione, il socio può far pervenire al Consiglio le proprie osservazioni scritte. La delibera del Consiglio è comunicata al socio entro 7 giorni dalla sua adozione.

4. Entro 15 giorni dalla comunicazione della delibera del Consiglio di cui al superiore comma 3, il socio escluso può proporre domanda di arbitrato, ai sensi dell'art. 30 del

presente Statuto. La delibera di espulsione o decadenza diventa efficace decorsi 15 giorni dalla predetta comunicazione. La domanda di arbitrato ha effetto sospensivo della efficacia della delibera di esclusione.

5. La perdita della qualifica di socio comporta la rinuncia ad ogni diritto sul patrimonio sociale.

Art. 9
Sanzioni

1. Le sanzioni applicabili dal Consiglio, per i casi di violazione statutaria e di gravi contrasti con gli indirizzi di politica sindacale dettati dai competenti Organi di Confcommercio Trieste, sono:

   a) la deplorazione scritta;
   b) la sospensione;
   c) l'espulsione.

2. La sanzione di cui alla lettera *b*) del superiore comma 1 impedisce la partecipazione all'attività degli Organi associativi.

Art. 10
Enti ed Organismi collegati diversi dalle società

1. Sono enti ed organismi collegati a Confcommercio Trieste quelli costituiti e/o promossi dalla stessa, diversi dalle società.

2. Con deliberazione del Consiglio possono essere riconosciuti, come enti collegati, anche quelli ai quali Confcommercio Trieste soltanto partecipi.

3. Con deliberazione della Giunta, gli enti collegati, tramite loro rappresentanti o delegati, possono essere ammessi a partecipare a organismi tecnici o commissioni consultive associative in cui la loro competenza o esperienza rivestano specifica rilevanza.

4. Gli enti collegati, diversi dalle società, devono prevedere nei rispettivi Statuti norme idonee a garantire un'adeguata presenza di esponenti di Confcommercio Trieste nei propri Organi associativi ed il coordinamento della propria attività con la stessa associazione.

5. 50 & più - Ente Nazionale di Assistenza per gli esercenti Attività Commerciali, costituito da "Confcommercio-Imprese per l'Italia" e riconosciuto con Decreto Ministeriale 26 aprile 1967, è l'Ente collegato al sistema confederale di carattere tecnico del quale Confcommercio Trieste si avvale per svolgere, nell'ambito del territorio, le funzioni di servizio, di consulenza, di assistenza e di tutela di cui alla Legge 30 marzo 2001, n. 152.

Art. 11
Gruppo Giovani Imprenditori

1. In seno a Confcommercio Trieste, si costituisce il Gruppo Giovani Imprenditori, composto da associati che non abbiano ancora compiuto il 42° anno di età.

2. Il funzionamento dell'Assemblea, del Consiglio e della Presidenza del Gruppo è determinato con Regolamento approvato dal Consiglio di Confcommercio Trieste, conformemente al disposto dell'articolo 15 dello Statuto confederale.

3. Scopo del Gruppo è di concorrere, per i particolari profili attinenti all'imprenditoria giovanile, valorizzandone gli apporti specifici, alla organizzazione, alla tutela ed alla promozione degli interessi rappresentati da Confcommercio Trieste. A tale scopo il Gruppo svolge principalmente azione di elaborazione e proposta nei confronti degli Organi associativi di Confcommercio Trieste, di formazione permanente al proprio interno, di presenza sociale nelle Istituzioni, d'intesa con i competenti Organi associativi.

Art. 12
Gruppo Terziario Donna

1. In seno a Confcommercio Trieste, si costituisce il Gruppo Terziario Donna, composto dalle imprenditrici associate.

2. Il funzionamento dell'Assemblea, del Consiglio e della Presidenza del Gruppo è determinato con Regolamento approvato dal Consiglio di Confcommercio Trieste, conformemente al disposto dell'articolo 16 dello Statuto confederale.

3. Scopo del Gruppo è quello di concorrere, per i particolari profili attinenti all'imprenditoria femminile, valorizzandone gli apporti specifici, alla organizzazione, alla tutela ed alla promozione degli interessi rappresentati da "Confcommercio-Imprese per l'Italia". A tale scopo il Gruppo svolge principalmente azione di elaborazione e proposta nei confronti degli Organi associativi di Confcommercio Trieste, di formazione permanente al proprio interno, di presenza sociale nelle Istituzioni, d'intesa con i competenti Organi associativi.

Art. 13
"Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale

1. Confcommercio Trieste, sulla base di adeguate motivazioni di ordine economico ed organizzativo, attraverso deliberazione del Consiglio, e previa condivisa deliberazione dei competenti Organi delle altre "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazioni Territoriali interessate, può promuovere assieme ad altre "Confcommercio-Imprese per l'Italia"- Associazioni Territoriali confinanti e presenti sul medesimo territorio regionale, previo preventivo parere positivo in tal senso formulato dalla Confederazione, la costituzione di una "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale che, equiparata alle "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazioni Territoriali,

9/27

individui, come proprio ambito di azione univoca ed unitaria, il territorio formato da più aree territoriali.

2. La costituzione di una "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale, definita mediante deliberazione del Consiglio Nazionale confederale, esclude la presenza di altre "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazioni Territoriali nel medesimo territorio.

3. L'adesione o la costituzione da parte di Confcommercio Trieste di una "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale è deliberata dall'Assemblea in convocazione straordinaria, previo parere positivo vincolante del Consiglio.

Art. 14

"Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia

1. Confcommercio Trieste costituisce, assieme alle altre "Confcommercio - Imprese per l'Italia" - Associazioni Territoriali e/o Pluriterritoriali presenti sul territorio regionale, "Confcommercio - Imprese per l'Italia" - *Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia*, livello regionale del sistema confederale, assegnandone le funzioni previste all'art. 11, commi 5 e 7, dello Statuto confederale.

2. Confcommercio Trieste provvede al finanziamento di "Confcommercio - Imprese per l'Italia" - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio-Imprese per l'Italia"-Associazioni Territoriali e/o Pluriterritoriali presenti sul territorio regionale.

3. Confcommercio Trieste può, con deliberazione del Consiglio, condivisa ed assunta da ciascuno dei competenti Organi delle altre Associazioni costituenti l'organizzazione regionale e ratificata da "Confcommercio - Imprese per l'Italia" - *Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia*, delegare od assegnare a "Confcommercio - Imprese per l'Italia" - *Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia*, ulteriori funzioni, come previsto all'art. 11, comma 7, dello Statuto confederale.

Art. 15

Composizione Organi Associativi

1. I componenti elettivi degli Organi con funzioni di governo, collegiali e monocratici, di Confcommercio Trieste sono imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi che fanno parte del sistema associativo territoriale, nonché legali rappresentanti, amministratori con deleghe operative e dirigenti di società aderenti, purché non promosse, costituite o partecipate da Confcommercio Trieste, eletti nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e di quello confederale, in regola con il pagamento delle quote associative deliberate, in corso e/o pregresse, e che comunque non si trovino in posizione debitoria verso Confcommercio Trieste. Gli Organi associativi, collegiali e monocratici, sono composti da soggetti che non si siano resi responsabili di violazioni del presente Statuto e di quello confederale.

2. Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori di "Confcommercio-Imprese per l'Italia" e la piena integrità morale e professionale. I candidati alle cariche associative non devono trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 4, comma 1, del Codice Etico confederale, restando salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie. La certificazione comprovante l'eleggibilità nonché la delibera di decadenza per i casi previsti dal presente comma sono di competenza del Collegio dei Probiviri.

3. La perdita dei requisiti di cui ai superiori commi 1 e 2, in capo ai componenti degli Organi associativi, collegiali e monocratici, di Confcommercio Trieste comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta. Restano ferme le ulteriori cause di decadenza previste dal presente Statuto e da quello confederale. La decadenza è dichiarata con delibera dell'Organo associativo collegiale di appartenenza alla prima riunione utile. A detta riunione, il componente decaduto può assistere senza diritto di voto. La decadenza dalla carica di componente di un Organo associativo monocratico di Confcommercio Trieste è dichiarata dall'Organo associativo che lo ha eletto o nominato.

4. La delibera di decadenza di cui al superiore comma 3 è comunicata per iscritto al componente dell'Organo associativo, collegiale e monocratico, decaduto, entro 10 giorni dalla sua adozione e diventa efficace decorsi 15 giorni dalla data della comunicazione.

5. Entro 15 giorni dalla comunicazione della delibera di cui al superiore comma 4, il componente decaduto può proporre ricorso, in sede conciliativa, al Collegio dei Probiviri. La delibera di decadenza diventa efficace decorsi 15 giorni dalla predetta comunicazione.

6. I componenti degli Organi associativi elettivi, collegiali e monocratici, di Confcommercio Trieste sono eletti di norma a scrutinio segreto e non possono delegare ad altri le proprie funzioni se non nei casi previsti dal presente Statuto. Tuttavia gli Organi associativi elettivi possono, nell'ambito della loro sovranità e previa deliberazione assunta all'unanimità, decidere per la votazione palese per alzata di mano. Tale deliberazione dovrà essere espressamente contenuta nel verbale della riunione.

Art. 16
Incompatibilità

1. Presso Confcommercio Trieste la carica di Presidente, Vice Presidente, membro di Giunta, nonché quella di Direttore, è incompatibile con mandati elettivi ed incarichi di governo di livello europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale, circoscrizionale e con incarichi politici ed organizzativi presso i partiti politici e presso movimenti, associazioni, circoli che – per esplicita previsione statutaria e/o per costante impostazione programmatica – si configurino come emanazione o siano comunque collegati ai partiti politici.

2. Attraverso delibera motivata del Consiglio, esclusivamente per i soggetti già membri di Giunta, è possibile eventuale deroga al principio di incompatibilità per i mandati elettivi e gli incarichi di governo ci cui al superiore comma 1, fermo restando le ulteriori incompatibilità di cui al medesimo comma.

3. L'incompatibilità di cui al superiore comma 1 è estesa a tutti gli Organi previsti dal presente Statuto, nonché a quella di Direttore, in caso di accesso o nomina di persone che non ricoprono già cariche all'interno degli Organi associativi, collegiali e monocratici, di Confcommercio Trieste.

4. L'assunzione di mandati od incarichi incompatibili con la carica di componente di un Organo associativo, ai sensi del superiore comma 1, comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta.

5. Non sussiste incompatibilità tra la carica di componente di un Organo associativo, collegiale e monocratico, e gli incarichi attribuiti in virtù di rappresentanze istituzionalmente riconosciute a Confcommercio Trieste.

Art. 17
Durata

1. Presso Confcommercio Trieste tutte le cariche elettive hanno la durata di 5 anni.

2. Vengono comunque considerate come ricoperte per l'intera durata le cariche rivestite per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

Art. 18
Rieleggibilità del Presidente

Presso Confcommercio Trieste il Presidente può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Art. 19
Organizzazione dei Soci in Gruppi, per Categoria o Settore Economico

1. Gli associati sono raggruppati a livello locale in Gruppi omogenei, in base alla categoria o al settore economico nel quale opera l'impresa.

2. I Gruppi hanno istituzionalmente il compito di rappresentare, tutelare, curare e promuovere gli interessi degli associati appartenenti al Gruppo stesso.

3. Sono organi del gruppo: l'Assemblea di Gruppo costituita da tutti gli associati del Gruppo, il Consiglio di Gruppo e il Presidente di Gruppo.

4. L'istituzione dei Gruppi, le modalità di elezione e di funzionamento degli organi dei Gruppi sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio.

5. Il Gruppo può essere commissariato qualora ricorrano le circostanze previste dall'art. 6 comma 5 del presente Statuto.

Art. 20
Organizzazione territoriale periferica: Delegazioni

1. Il Consiglio, su proposta della Giunta, può istituire o sopprimere delegazioni o uffici territoriali decentrati, che hanno il compito di curare i problemi di carattere locale.

2. I soci della delegazione costituiscono l'Assemblea di Delegazione che elegge il Presidente ed il Consiglio di Delegazione.

3. Le modalità di elezione e di funzionamento degli organi delle Delegazioni sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio.

4. La Delegazione può essere commissariata qualora ricorrano le circostanze previste dall'art. 6 comma 5 del presente Statuto.

Art. 21
Organi

1. Gli Organi di Confcommercio Trieste sono:

a) l'Assemblea;
b) il Consiglio;
c) il Presidente;
d) la Giunta;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
f) il Collegio dei Probiviri;
g) il Comitato di Presidenza.

2. L'assenza ingiustificata per tre sedute consecutive dall'Organo di cui si fa parte determina l'automatica decadenza dalla relativa carica.

3. In tutti i casi nei quali i suddetti organi si riuniscano in riunione collegiale per deliberare, la seduta può svolgersi anche in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:
   a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
   b) che sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
   c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
   d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

13/27

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

e) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente, o saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato;
f) che in tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Art. 22
Assemblea: composizione, modalità di convocazione e svolgimento

1. L'Assemblea di Confcommercio Trieste è composta dai delegati dei Gruppi, delle Associazioni aderenti e delle Delegazioni.
2. Le Associazioni aderenti ed i loro delegati, nonché i delegati dei Gruppi e delle Delegazioni, devono essere in regola con il pagamento dei contributi associativi.
3. Ogni Gruppo, Delegazione ed Associazione aderente ha diritto di esprimere un numero di voti in rapporto di 1 ogni 10 soci. I resti danno diritto ad un ulteriore voto solo se superiori a 5 unità. Le Associazioni che hanno meno di 6 soci hanno diritto di poter esprimere comunque un voto in Assemblea.
4. 50&più ha diritto di esprimere in Assemblea un numero di voti in rapporto di 1 ogni 100 soci, con diritto ad un ulteriore voto se il resto è superiore a 50 unità.
5. Il numero dei soci è quello derivante dagli elenchi depositati presso Confcommercio Trieste, che attestano i soci dichiarati al 31 dicembre dell'anno precedente.
6. Ogni Gruppo, Delegazione ed Associazione aderente designa i delegati per l'Assemblea. Ogni delegato può esprimere due voti, salvo i casi di voto unico o residuo dove il delegato ha diritto ad un solo voto.
7. La comunicazione delle designazioni dei delegati in Assemblea deve pervenire a Confcommercio Trieste almeno 4 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.
8. Il Gruppo, la Delegazione e l'Associazione aderente che non effettua la comunicazione dei dati entro il termine stabilito dal presente e/o non comunica le designazioni di cui al presente comma non ha diritto di voto in Assemblea.
9. L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno, entro il 30 giugno e il 30 novembre, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta motivata con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno:
   a. dalla maggioranza del Consiglio;
   b. da un terzo del totale dei Gruppi, Delegazioni ed Associazioni aderenti, che rappresentino non meno di un quarto dei voti assembleari.
10. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini sopraindicati, oppure entro quindici giorni dalla ricezione della relativa richiesta, vi provvede d'ufficio il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
11. La convocazione avviene mediante avviso scritto, inviato ai Gruppi, Delegazioni ed Associazioni aderenti almeno otto giorni prima della data della riunione. In caso di

urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato fino a 5 giorni prima della data della riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'ordine del giorno, l'indicazione della data e dell'ora della seconda convocazione e, se all'ordine del giorno vi è l'approvazione dei bilanci, quella del luogo, dei giorni e delle ore in cui gli stessi ed i documenti annessi ed ogni altro documento utile in relazione alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno possono essere consultati.

12. L'Assemblea nomina nel proprio seno il presidente, tre scrutatori e il segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa. Il Presidente di Confcommercio Trieste ha tuttavia la facoltà di farsi assistere da un notaio, in veste di segretario dell'Assemblea. La partecipazione del notaio è obbligatoria in caso di recesso da "Confcommercio - Imprese per l'Italia", di adesione o costituzione di una "Confcommercio - Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale di diretto interesse, e di scioglimento di Confcommercio Trieste. Il segretario redige il verbale o il resoconto sintetico dell'adunanza, che deve essere sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci, dagli eventuali scrutatori e dallo stesso segretario e trascritto nel registro dei verbali.

13. L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando sono presenti un numero di componenti tale da disporre della metà più uno dei voti totali; in seconda convocazione, quando sia presente un numero di componenti tale da disporre di almeno il 20% dei voti totali.

14. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti. In caso di parità di voti la votazione sarà ripetuta e, in ipotesi di riconfermata parità, la proposta messa ai voti si intenderà respinta. Ove si verificasse parità di voti in esito alla votazione per l'elezione ad una carica sociale, la votazione sarà ripetuta e, in ipotesi di riconfermata parità, si procederà adottando il criterio di anzianità anagrafica dei candidati, eleggendo il candidato più giovane.

15. Per le votazioni viene seguito il metodo stabilito preliminarmente dal Presidente, salvo che un quinto dei rappresentanti presenti richieda che si adotti un metodo diverso, nel qual caso l'Assemblea delibererà circa il sistema di votazione. È consentito anche ad un solo rappresentante presente chiedere che si proceda a delibera per procedere con la votazione segreta.

16. Per le modifiche statutarie è sempre necessaria la presenza di un numero di componenti dell'Assemblea che disponga di almeno il 60% dei voti complessivi. Le deliberazioni sono adottate con il consenso della metà più uno dei voti rappresentati nella sessione.

17. Il recesso da "Confcommercio - Imprese per l'Italia" è deliberato dall'Assemblea con una maggioranza del 75% dei suoi componenti e che rappresenti il 75% dei voti complessivi riferibili. La convocazione dell'Assemblea, chiamata a deliberare sul recesso da "Confcommercio - Imprese per l'Italia", è contestualmente comunicata e trasmessa in copia al Presidente Confederale mediante lettera raccomandata A.R. L'eventuale deliberazione di recesso diventa efficace, nei confronti della Confederazione e di terzi, decorsi 90 giorni dalla data di assunzione della delibera stessa. Nel caso in cui il recesso dal sistema confederale sia necessario per il riconoscimento da parte della stessa Confederazione di una "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale costituita e/o partecipata da

15/27

Confcommercio Trieste, la relativa deliberazione è validamente assunta con le modalità e le maggioranze previste per l'Assemblea ordinaria.

18. Per lo scioglimento di Confcommercio Trieste è necessario il voto favorevole di un numero di componenti dell'Assemblea che disponga del 75% dei voti complessivi.
19. Un numero non inferiore al 30% dei componenti dell'Assemblea, che disponga di non meno del 30% dei voti complessivi, può richiedere per iscritto al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti la convocazione dell'Assemblea per la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente. Se approvata, tale mozione comporta la decadenza del Presidente e la tempestiva convocazione, per il suo svolgimento entro 90 giorni, dell'Assemblea per il rinnovo di tutte le cariche associative.

Art. 23
Assemblea: competenze

1. L'Assemblea di Confcommercio Trieste è ordinaria o straordinaria.

2. L'Assemblea ordinaria:

a) stabilisce le linee di politica sindacale e generale di Confcommercio Trieste;

b) approva, entro il 30 giugno di ogni anno, il Rendiconto dell'esercizio precedente – inoltrandolo a "Confcommercio-Imprese per l'Italia" accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla dichiarazione sottoscritta dal Direttore attestante la conformità del Rendiconto stesso alle scritture contabili –, nonché la relativa relazione finanziaria e ratifica eventuali assestamenti;

c) approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il Conto preventivo dell'anno successivo – inoltrandolo a "Confcommercio-Imprese per l'Italia"– e la delibera del Consiglio che stabilisce i criteri di determinazione e la misura dei contributi associativi, anche integrativi, nonché le modalità di riscossione degli stessi;

d) elegge, a scrutinio segreto, salvo diversa delibera assembleare:

- il Presidente, tra i propri componenti;
- la Giunta, tra i componenti del Consiglio;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri;

e) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno, demandato alla sua competenza.

3. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sul recesso da "Confcommercio-Imprese per l'Italia", sull'adesione o costituzione di una "Confcommercio-Imprese per l'Italia"-Associazione Pluriterritoriale di diretto interesse e sullo scioglimento di Confcommercio Trieste.

4. In caso di rinnovo dei propri Organi associativi, Confcommercio Trieste si impegna alla certificazione dell'ultimo bilancio precedente la scadenza degli Organi elettivi, già approvato dall'Assemblea, da parte di un soggetto iscritto nel Registro dei Revisori Legali di cui all'art. 2 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che sia in posizione di terzietà.

Art. 24
Consiglio: composizione

1. Il Consiglio di Confcommercio Trieste è composto da:

a) il Presidente di Confcommercio Trieste;
b) il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori;
c) il Presidente del Gruppo Terziario Donna;
d) il Presidente del Confidi;
e) il Presidente di 50 & più;
f) i Presidenti degli Enti ed Organismi collegati diversi dalle società ex art. 10.
g) almeno un rappresentante designato da ogni Gruppo, Delegazione ed Associazione aderente.
h) garantita tale base minima di rappresentatività, ogni Gruppo, Delegazione ed Associazione aderente designa in aggiunta un numero di rappresentanti proporzionale al numero di voti spettanti in Assemblea, determinato in rapporto di 1 a 10. Gli eventuali resti danno diritto ad un ulteriore consigliere solo se superiori a 5.
i) 50 & più può designare un massimo di 4 consiglieri.

2. Il componente del Consiglio di cui al precedente comma, lettere a), b), c), d), e) e f), che, in corso di esercizio, cessi di ricoprire, per dimissioni, decadenza o qualunque altra causa, la carica in virtù della quale fa parte del Consiglio, è sostituito da colui che sia stato eletto a tale carica.
3. Il componente del Consiglio di cui al precedente comma, lettere g), h) e i), che, in corso di esercizio, cessi di ricoprire, per dimissioni, decadenza o qualunque altra causa, presso il Gruppo, la Delegazione o l'Associazione di provenienza, la carica in virtù della quale fa parte del Consiglio, è sostituito dal rispettivo Gruppo, Delegazione o Associazione, con i medesimi requisiti previsti alle suddette lettere g), h) e i).

4. In caso di dimissioni, in corso di esercizio, della maggioranza dei suoi componenti, l'intero Consiglio decade e l'Assemblea, da tenersi entro i successivi 90 giorni, è convocata senza indugio dal Presidente, per il rinnovo di tutte le cariche associative.

Art. 25
Consiglio: competenze

1. Il Consiglio di Confcommercio Trieste, su proposta del Presidente, può cooptare fino a 4 componenti tra imprenditori, professionisti o lavoratori autonomi che, ai sensi del presente Statuto, fanno parte del sistema associativo, o tra legali rappresentanti, amministratori con deleghe operative e dirigenti di società associate o enti ed organismi collegati, purché non promosse, costituite o partecipate da Confcommercio Trieste, individuati per particolari e rilevanti esperienze e competenze.

2. Il Consiglio determina le direttive dell'azione di Confcommercio Trieste, in accordo con gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea.

3. Il Consiglio, inoltre:

   a) su proposta del Presidente, nomina tra i membri di Giunta fino a 4 Vice Presidenti, dei quali uno Vicario;

   b) su proposta del Presidente, nomina e revoca il Direttore;

   c) predispone ogni anno, secondo gli schemi predisposti da "Confcommercio-Imprese per l'Italia", il Rendiconto dell'esercizio precedente e la relativa relazione finanziaria, nonché il Conto preventivo dell'anno successivo ed i criteri di determinazione e la misura dei contributi associativi, anche integrativi, e le modalità per la loro riscossione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, delibera altresì le eventuali variazioni del Conto preventivo da sottoporre a ratifica della stessa Assemblea;

   d) ratifica la delibera di commissariamento adottata dal Presidente;

   e) delibera in merito alle iniziative ed alla organizzazione delle attività ritenute utili per il conseguimento degli scopi statutari di Confcommercio Trieste;

   f) delibera l'eventuale costituzione di Commissioni e Comitati Tecnici e ne determina le competenze;

   g) delibera su tutti gli atti che comportino acquisto o alienazione di patrimonio immobiliare e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;

   h) delibera l'eventuale ammissione e/o esclusione di Gruppi, Sindacati di Settore e di Associazioni di Categoria autonome, nonché di Organizzazioni/Enti che perseguano finalità, principi e valori in armonia con quelli di Confcommercio Trieste;

   i) delibera condizioni, modalità e indirizzi di carattere politico per la partecipazione di Confcommercio Trieste negli enti ed organismi collegati, esercitandone il controllo sull'attività e sui risultati;

   j) promuove, mediante propria deliberazione, mirati ed articolati progetti di integrazione e coordinamento, razionalizzazione e sviluppo, del sistema associativo territoriale, per l'elargizione da parte del Fondo Nazionale per lo Sviluppo del

Sistema di contributi per la loro realizzazione come previsto dallo Statuto confederale;

k) delibera sull'eventuale respingimento delle domande di adesione e sui provvedimenti di decadenza e sanzione, specificandone i motivi;

l) esprime proprio parere vincolante sull'adesione o costituzione di una "Confcommercio-Imprese per l'Italia" - Associazione Pluriterritoriale di interesse;

m) può approvare un Regolamento elettorale, contenente le norme e le procedure per il rinnovo degli Organi elettivi, e delibera in merito ad ogni altro Regolamento la cui definizione e approvazione sia necessaria al raggiungimento dei fini di cui al presente Statuto;

n) può conferire la rappresentanza legale ai fini dell'individuazione del "titolare" di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela dei dati personali;

o) può invitare alle proprie riunioni persone che non fanno parte del Consiglio, secondo modalità da esso stesso stabilite;

p) può temporaneamente delegare, su proposta motivata del Presidente, alcuni dei propri compiti alla Giunta;

q) esercita ogni altra funzione ad esso demandata dal presente Statuto.

Art. 26
Consiglio: modalità di convocazione e svolgimento

1. Il Consiglio di Confcommercio Trieste è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, da almeno un terzo dei suoi componenti ovvero dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Presidente provvede alla convocazione del Consiglio entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta; la riunione dovrà svolgersi entro 15 giorni dalla convocazione.

2. In caso di inerzia da parte del Presidente, alla convocazione del Consiglio provvede il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. La convocazione del Consiglio è effettuata a mezzo raccomandata o con strumenti telematici aventi data certa, da inviarsi a ciascun componente dello stesso fino a 8 giorni prima della data della riunione.

4. In caso di urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato fino a 5 giorni prima della data delle riunione.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché dell'ordine del giorno.

19/27

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

5. Il Consiglio è validamente riunito quando è presente almeno un terzo dei suoi componenti.

6. Il Consiglio è presieduto dal Presidente. In sua assenza il Consiglio è presieduto dal Vice Presidente Vicario;

7. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Di ogni Consiglio dovrà essere redatto verbale o resoconto sintetico, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 27
Presidente

1. Il Presidente di Confcommercio Trieste è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, tra imprenditori, professionisti o lavoratori autonomi che fanno parte del sistema associativo, o tra legali rappresentanti, amministratori con deleghe operative e dirigenti di società aderenti, purché non promosse, costituite o partecipate da Confcommercio Trieste.

2. Il Presidente:

   a) ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale di Confcommercio Trieste; ne ha la firma, che può delegare;

   b) ha la rappresentanza politica di Confcommercio Trieste ed esercita potere di impulso e vigilanza sul sistema associativo;

   c) ha la gestione ordinaria di Confcommercio Trieste, provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli Organi associativi ed al coordinamento delle attività associative;

   d) attenendosi nella selezione del nominativo ai criteri indicati dalla Confederazione, propone al Consiglio la nomina del Direttore;

   e) propone al Consiglio la revoca del Direttore;

   f) su proposta del Direttore, approva l'ordinamento degli uffici;

   g) propone all'Assemblea l'elezione di 10 membri di Giunta tra i componenti del Consiglio;

   h) propone al Consiglio la nomina di 4 Vice Presidenti, scelti tra i membri di Giunta;

   i) nomina, tra i Vice Presidenti, il Vice Presidente Vicario, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

j) può conferire incarichi o deleghe ai membri di Giunta, specificandone gli eventuali limiti;

k) ha la facoltà di agire e resistere in giudizio, in rappresentanza di Confcommercio Trieste, nominando avvocati e procuratori alle liti;

l) può conferire incarichi professionali a persone di specifica competenza;

m) accetta eredità, donazioni, contributi e quanto altro disposto a qualsiasi titolo a favore di Confcommercio Trieste, salvo successiva ratifica da parte del Consiglio;

n) può esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio e della Giunta, salvo ratifica, da parte dei rispettivi Organi associativi collegiali, nella prima riunione successiva all'adozione dei relativi provvedimenti;

o) sentita la Giunta, può conferire incarichi particolari ai componenti del Consiglio, che rispondono del loro operato allo stesso Presidente;

p) nomina il Commissario di cui all'art. 6, comma 5 dello Statuto;

r) esercita ogni altra funzione a lui demandata dal presente Statuto.

3. In caso di vacanza, in corso di esercizio, della carica di Presidente, ne assume le funzioni, quale Presidente interinale, il Vice Presidente Vicario, il quale procede senza indugio alla convocazione dell'Assemblea elettiva per il rinnovo di tutti gli Organi associativi, che dovrà svolgersi entro 90 giorni dalla data in cui si è verificata la vacanza.

Art. 28

Commissione di designazione del Presidente

1. La Commissione di designazione viene eletta dal Consiglio entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del mandato del Presidente di Confcommercio Trieste.

2. Deve essere composta da cinque membri, tra gli imprenditori associati che abbiano maturato una significativa esperienza nell'organizzazione.

3. Fanno parte di diritto della Commissione, e non si computano nel numero di componenti previsto, il Presidente in carica, solo se non è più rieleggibile e se non è stato oggetto di voto di sfiducia, il Presidente Onorario, il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori ed il Presidente del Gruppo Terziario Donna.

4. Ha il compito di esperire in via riservata ed in un periodo di tempo definito dallo stesso Consiglio, la più ampia consultazione di coloro che esercitano l'elettorato attivo per l'elezione del Presidente e quindi di riferire all'Assemblea sulle candidature che si sono evidenziate e che sono ritenute più autorevoli ed idonee a ricoprire la carica di Presidente di Confcommercio Trieste.

Art. 29

MICHELA BOSCOLO NOTAIO IN TRIESTE

Presidente Onorario

1. Può essere nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio, il Presidente Onorario, scelto tra gli ex Presidenti di Confcommercio Trieste.

2. Partecipa di diritto, a titolo consultivo e senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea, del Consiglio e della Giunta.

Art. 30
Giunta

1. La Giunta è composta da:

   - il Presidente di Confcommercio Trieste, che la presiede;
   - il Vice Presidente Vicario;
   - i Vice Presidenti;
   - i Presidenti del Gruppo Giovani Imprenditori e del Gruppo Terziario Donna;
   - dieci componenti eletti tra i Consiglieri su proposta del Presidente.
   - Può cooptare nel suo seno, su proposta del Presidente, fino ad un massimo di tre ulteriori componenti.

2. La Giunta:

   a) coadiuva il Presidente per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio;

   b) delibera, su proposta del Presidente, le nomine dei rappresentanti di Confcommercio Trieste presso enti diversi dalle società, amministrazioni, istituti, commissioni, organismi in genere ove tale rappresentanza sia richiesta o ammessa;

   c) può assumere deliberati su materie di competenza del Consiglio, motivati con carattere di urgenza, sottoponendoli successivamente allo stesso Consiglio per la ratifica alla prima riunione utile;

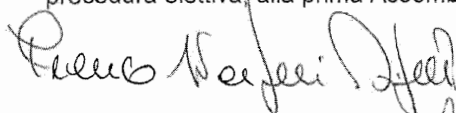
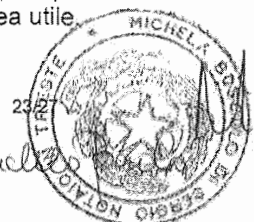
   d) delibera sull'ammissione di rappresentanti o delegati degli enti ed organismi collegati alle riunioni di commissioni di qualsiasi tipo o di Organi associativi;

   e) svolge ogni altra funzione ad esso demandata dal presente Statuto o da deliberati degli Organi associativi che non siano in contrasto con il presente Statuto.

3. In caso di vacanza, in corso di esercizio, di un membro di Giunta, si provvederà alla sua sostituzione, nel rispetto delle modalità elettive e dei criteri di composizione di cui al superiore comma 1.

4. La Giunta è convocata per iscritto dal Presidente, mediante avviso da inviarsi a ciascun componente della stessa fino a 5 giorni prima della data della riunione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, nonché dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, è ammessa la convocazione con preavviso di un solo giorno.

5. La Giunta è validamente riunita in presenza della metà più uno dei suoi componenti.

7. Le deliberazioni della Giunta sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Di ogni Giunta dovrà essere redatto verbale o resoconto sintetico, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 31
Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti di Confcommercio Trieste è composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti.
2. Il Collegio, nella sua prima riunione, convocata dal componente più anziano d'età, elegge al proprio interno il suo Presidente, che deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali di cui all'art. 2 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e s.m.i.
3. Valgono nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti, ove applicabili, le norme di cui all'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile e, in particolare, di cui all'articolo 2403 e all'articolo 2409-bis del Codice Civile. Il Collegio si può dotare di proprio autonomo Regolamento.
4. La carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con la carica di componente di qualunque altro Organo elettivo previsto dal presente Statuto.

Art. 32
Collegio dei Probiviri

1. Il sistema di garanzia statutario di Confcommercio Trieste è assicurato dal Collegio dei Probiviri.

2. Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il Presidente del Collegio dei Probiviri deve essere un avvocato iscritto all'albo.

3. La carica di Proboviro è incompatibile con analoga carica ricoperta presso qualunque altro livello del sistema confederale, nonché con la carica di componente di qualunque altro Organo elettivo previsto dal presente Statuto.

4. Nella prima riunione successiva all'elezione, il Collegio dei Probiviri nomina al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente e ne esercita le funzioni in caso di temporanea assenza o impedimento.

5. Nel caso in cui un Proboviro venga a mancare in corso di esercizio, per dimissioni, decadenza o qualunque altra causa, si provvede alla sua sostituzione, mediante procedura elettiva, alla prima Assemblea utile.

6. Il Collegio dei Probiviri esercita le funzioni ad esso attribuite nel rispetto dei principi di imparzialità, indipendenza e autonomia.

7. Il Collegio dei Probiviri costituito presso "Confcommercio Trieste:

   a) delibera sulle controversie tra i soci di Confcommercio Trieste circa l'interpretazione e/o l'applicazione del presente Statuto, del Codice Etico confederale, di Regolamenti o di deliberati dei propri Organi associativi, nonché sui ricorsi presentati avverso le delibere di ammissione a Confcommercio Trieste, di commissariamento e di esclusione, nonché di decadenza dalla carica di componente di un Organo associativo. In caso di eventuali contenziosi su decisioni assunte dal Collegio dei Probiviri provinciale, può presentarsi domanda di riesame al Collegio dei Probiviri costituito presso la Confederazione. La procedura innanzi al Collegio dei Probiviri di cui alla presente lettera a), è disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio;

   b) esprime pareri sull'interpretazione e/o l'applicazione del presente Statuto, del Codice Etico confederale o di Regolamenti, a richiesta di un Organo di Confcommercio Trieste.

8. Il Collegio dei Probiviri delibera a maggioranza dei propri componenti.

Art. 33
Comitato di Presidenza

È composto dal Presidente e dai Vice Presidenti.
Ha funzione di coordinamento di tutta l'attività associativa, di supporto alle funzioni del Presidente e di preparazione delle sedute degli altri Organi sociali.
Si convoca e riunisce senza alcuna formalità.
Non è obbligatoria la redazione di un verbale o resoconto sintetico delle sue riunioni.

Art. 34
Arbitrato

1. Le controversie tra soci e Confcommercio Trieste sono devolute ad un Collegio arbitrale composto da tre Arbitri, che tutti i soci, con l'esplicita accettazione della presente clausola compromissoria, si obbligano a nominare nel modo che segue: ciascuna parte, con atto notificato per iscritto, rende noto all'altra l'Arbitro che essa nomina, con invito a procedere alla designazione del proprio. La parte, alla quale è rivolto l'invito, deve notificare per iscritto, nei venti giorni successivi, le generalità dell'Arbitro da essa nominato. In mancanza, la parte che ha fatto l'invito può chiedere, mediante ricorso, che la nomina sia fatta dal Presidente del Tribunale di Trieste. Il terzo Arbitro, con funzioni di Presidente del Collegio, è nominato di comune accordo dagli Arbitri ovvero, in caso di dissenso, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

2. Se le parti sono più di due, gli Arbitri sono nominati dal Presidente del Tribunale di Trieste.

3. Tutti gli Arbitri di cui ai superiori commi 1 e 2 sono nominati tra magistrati ordinari in pensione.

4. Per il resto, la procedura arbitrale è disciplinata dagli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Art. 35
Direttore

1. Il Direttore di Confcommercio Trieste è nominato e revocato, su proposta del Presidente, dal Consiglio.

2. Il Direttore:
   a) coadiuva ed assiste gli Organi associativi nell'espletamento dei loro compiti;
   b) è responsabile della segreteria dei predetti Organi associativi;
   c) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli Organi associativi e può presenziare ai lavori di Commissioni e Comitati;
   d) è il capo del personale e sovrintende agli uffici di Confcommercio Trieste, assicurando il loro buon funzionamento;
   e) coordina, sotto il profilo tecnico, le attività organizzative e amministrative di Confcommercio Trieste;
   f) assume i provvedimenti necessari in materia di ordinamento degli uffici, di trattamento giuridico-economico del personale e di assunzione o licenziamento dello stesso;
   g) può proporre al Presidente il conferimento di incarichi professionali a persone di specifica competenza;
   h) vigila sul rispetto del presente Statuto da parte dei livelli del sistema associativo;
   i) dispone per le spese ed i pagamenti funzionali all'assolvimento dei compiti di cui al presente articolo, secondo criteri deliberati dai competenti Organi;
   j) assolve agli ulteriori compiti espressamente a lui delegati dal Presidente.

3. L'incarico di Direttore è incompatibile con la carica di componente di Organo associativo collegiale o monocratico ricoperta presso ogni livello del sistema confederale, nonché con lo svolgimento di attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio o in nome o per conto altrui, con la qualità di socio e con la carica di amministratore di società e/o enti, fatte salve, per la predetta carica, le società e/o gli enti facenti parte del sistema confederale ovvero quelli diversi da questi ultimi, qualora la carica sia svolta in virtù di rappresentanze istituzionalmente riconosciute al livello interessato, su mandato nonché in nome e per conto del livello stesso.

Art. 36
Patrimonio, Amministrazione e Gestione Finanziaria

1. Il patrimonio di Confcommercio Trieste è costituito:

- dal fondo di dotazione dell'associazione, il quale costituisce il fondo che si intende stabilmente destinato al perseguimento dei fini istituzionali;

- dal fondo patrimoniale vincolato, costituito da ogni riserva per la quale, per espressa delibera degli Organi sociali in tal senso, o per vincolo imposto da eventuali terzi donatori, sia imposto un espresso vincolo di destinazione;

- dal fondo patrimoniale libero, costituito da ogni ulteriore riserva, liberamente disponibile.

2. Confcommercio Trieste può pregiarsi di ogni entrata derivante da:

   - le quote sociali ed ogni altra forma di autofinanziamento da parte dei soci;

   - i contributi confederali e dalle erogazioni del Fondo Nazionale di Sviluppo del Sistema, istituito dallo Statuto confederale;

   - le erogazioni liberali e contributi, di ogni soggetto pubblico e privato, sia in denaro che in natura, erogati a Confcommercio Trieste;

   - ogni bene lasciato in eredità o legato;

   - ogni provento derivate dall'esercizio delle attività che costituiscono oggetto del presente Statuto, nonché ogni altra attività ad esse connessa, complementare o accessoria;

   - ogni provento derivante dai frutti civili inerenti i beni finanziari o patrimoniali di Confcommercio Trieste;

   - le entrate derivanti da attività di raccolta fondi.

3. Confcommercio Trieste si impegna a garantire, nei confronti della propria base associativa, la necessaria trasparenza nella sua gestione organizzativa e conduzione amministrativa, nonché in quella delle sue articolazioni ed emanazioni societarie ed organizzative direttamente o indirettamente controllate.

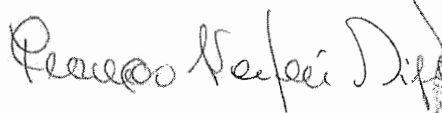
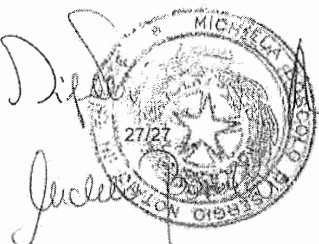
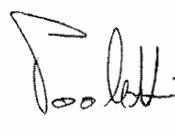
4. Confcommercio Trieste ha piena ed esclusiva responsabilità nelle politiche finanziarie e di bilancio, impegnandosi a perseguire la correttezza e l'equilibrio della propria gestione economica e finanziaria.

5. È fatto divieto a Confcommercio Trieste di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, fondi riserve o capitali durante la propria esistenza operativa, salvo che la destinazione o distribuzione siano disposte dalla legge.

6. In quanto compatibili, in materia di patrimoni, amministrazione e gestione finanziaria, valgono le norme dello Statuto confederale.

Art. 37
Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario di Confcommercio Trieste ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 38
Scioglimento

In caso di scioglimento di Confcommercio Trieste, per qualunque causa, il suo patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva ogni diversa destinazione conseguente alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 39
Rinvio

Per i casi non disciplinati dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dello Statuto confederale e le norme dettate dal Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute.

Art. 40
Disposizioni transitorie e di coordinamento

1. Alla data di approvazione del presente Statuto, gli Organi sociali eletti di Confcommercio Trieste restano in carica fino alla conclusione del mandato.

2. In relazione a quanto previsto all'art. 18 del presente Statuto, non si tiene conto del mandato o dei mandati ricoperti anteriormente alla data della delibera assembleare di approvazione del presente Statuto.

3. Le Associazioni aderenti a Confcommercio Trieste alla data di approvazione del presente Statuto, devono deliberare e comunicare entro e non oltre il 10 novembre 2017:

   a) il loro scioglimento e la costituzione dei loro Associati all'interno di Confcommercio Trieste in Gruppo omogeneo, in base alla categoria o al settore economico nel quale operano le imprese associate.
   È consentita la possibilità di far confluire gli Associati di Associazioni diverse nel medesimo Gruppo omogeneo.
   È consentita altresì la possibilità di far confluire gli Associati della medesima Associazione in Gruppi omogenei diversi;

   b) in alternativa a quanto previsto alla precedente lettera a), devono comunicare la decisione di far parte di Confcommercio Trieste come socio aderente in qualità di Associazione autonoma.

27/27

Statuto dell'
Associazione Commercianti al Dettaglio
della Provincia di Trieste
aderente alla
Confcommercio Imprese per l' Italia
della Provincia di Trieste"

Approvato in Assemblea Straordinaria dd. 19/09/11

Art. 1
Denominazione ed Identità

1. L' Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste in forma abbreviata ACD e di seguito l' Associazione, è l' espressione provinciale unitaria delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio con sede o unità locale nella Provincia di Trieste.

2. L' Associazione non ha fini di lucro né vincoli con partiti o movimenti politici.
   Ha sede in Trieste e durata illimitata.

3. L' Associazione aderisce altresì all' Unione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio Imprese per l' Italia della Provincia di Trieste.

4. L' Associazione utilizza i loghi ed accetta e rispetta gli Statuti, il Codice Etico confederale, i Regolamenti, nonché i deliberati degli Organi di Confcommercio Imprese per l' Italia della Provincia di Trieste.

5. L' Associazione si impegna altresì ad accettare:

   - le deliberazioni del Collegio dei Probiviri di "Confcommercio - Imprese per l' Italia della Provincia di Trieste", nonché la clausola compromissoria e le decisioni del Collegio arbitrale, come previsto all' art. 41 dello Statuto confederale;
   - le norme in materia di sostegno, nomina di un Delegato, commissariamento, recesso ed esclusione, previste agli artt. 8, 9 e 10 dello Statuto di Confcommercio – Imprese per l' Italia della Provincia di Trieste.

6. L' Associazione s' impegna altresì a corrispondere, ed a far corrispondere ai propri Soci, tutti i contributi associativi derivanti dall' appartenenza a Confcommercio Imprese per l' Italia della provincia di Trieste.

7. In virtù delle previsioni dello Statuto di Confcommercio Imprese per l' Italia della provincia di Trieste, le Associazioni aderenti non in regola con il pagamento delle quote associative, in corso e/o pregresse, e che comunque si trovino in posizione debitoria verso "Confcommercio - Imprese per l' Italia della Provincia di Trieste", non possono esercitare i rispettivi diritti associativi, ed i loro soci non possono fruire dei servizi associativi di Confcommercio. "Confcommercio - Imprese per l' Italia della Provincia di Trieste" ha diritto di compensare i debiti contributivi o di altra natura dei soci effettivi nei suoi riguardi con i crediti o con somme di loro pertinenza disponibili.

Art. 2
Principi e Valori Ispiratori

1. L' Associazione si impegna a impostare la sua azione, modello di riferimento per le imprese associate, al rispetto delle seguenti regole di comportamento:

   a) rispetto e promozione degli interessi legittimi dei consumatori ed utenti e in particolare del loro diritto ad una corretta e completa informazione;

   b) attenzione al problema dell' inabilità, ed impegno sul terreno delle politiche attive per la sua gestione in una società ed in una economia competitiva e solidale;

   c) senso di responsabilità e contributo fattivo alla salvaguardia delle condizioni di vivibilità dell' ambiente e del territorio in cui si opera;

   d) partecipazione attiva e disponibile alla vita dell' Associazione degli associati a tutti i livelli, nelle forme stabilite dagli organi.

Art. 3
Scopi e Funzioni

1. L' Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste:

   a) promuove i principi ed i valori che ne ispirano l' azione;

   b) tutela e rappresenta a livello provinciale le imprese associate nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale;

   c) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da "Confcommercio - Imprese per l' Italia";

   d) designa e/o nomina i propri rappresentanti o delegati in enti, organi e commissioni nei quali tale rappresentanza sia richiesta o ammessa;

   e) promuove la formazione imprenditoriale e l' elevazione culturale degli imprenditori associati e degli addetti del settore.

Art. 4
Soci

1. Possono aderire all' Associazione le imprese in attività, con sede o unità locali nella Provincia di Trieste.

2. Possono inoltre continuare ad aderire all' Associazione coloro che hanno cessato l' attività, con specifica richiesta e previa approvazione del Consiglio purchè soci da almeno 10 anni, senza tuttavia poter ricoprire nessuna carica all' interno degli organi associativi.

3. Le imprese che intendono associarsi devono presentare domanda scritta, corredata dall'impegno di adesione per l'anno solare in corso e per quelli successivi, nonché da una dichiarazione scritta di accettazione integrale del presente Statuto. L'accettazione della domanda è di competenza del Consiglio, il quale delibera entro 30 gg. In assenza di delibera del Consiglio, trascorsi 30 gg, la domanda è da considerarsi accolta. Avverso le decisioni del Consiglio è possibile, per ognuno dei soci e per l'impresa richiedente, ricorrere all'Assemblea entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione di accettazione o diniego.

4. L' adesione all' Associazione decorre dalla data di accoglimento della domanda, ed impegna il Socio a tempo indeterminato fino a recesso, che deve essere comunicato al Consiglio entro il 30 settembre, a mezzo lettera raccomandata A/R, ed avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.

5. L' adesione all'Associazione, sulla base della merceologia dell'impresa iscritta, comporta l'attribuzione ad uno dei 3 Settori previsti dall'art. 9 del presente Statuto.

6. L' adesione all' Associazione comporta l'obbligo di:

   a) accettare ed osservare il presente Statuto e di attenersi alle deliberazioni degli Organi Sociali;
   b) corrispondere il contributo annuale entro il 31 marzo di ogni anno, deliberato dall'Assemblea Generale su proposta del Consiglio.

7. Lo stato di socio dell' Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste viene a cessare:

   a) nel caso di suo scioglimento;

   b) per recesso, con l'osservanza dei termini di cui al precedente comma 4;

   c) per esclusione deliberata dal Consiglio, in caso di morosità nel pagamento dei contributi associativi;

   d) per esclusione deliberata dal Consiglio nell'ipotesi di grave inadempienza alle delibere degli organi sociali, o per comportamenti che contrastino con i principi ed i valori ispiratori previsti nel presente Statuto.

8. Avverso la delibera di esclusione del Consiglio è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla notifica all'Assemblea dei Soci, che decide in via definitiva nella sua prima riunione.

Art. 5
Finanziamento

1. Il finanziamento delle attività dell'Associazione è assicurato dai contributi corrisposti dalle imprese associate, e da altre entrate che derivano dall'esercizio di proprie attività sociali ed istituzionali, nonché da contributi di terzi.

2. L' ammontare dei contributi e la destinazione degli stessi per lo svolgimento delle attività associative viene definito sulla base del conto economico preventivo dal Consiglio, che lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea.

3. Il contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione del trasferimento a causa di morte. Il valore della relativa quota è altresì non rivalutabile.

4. Il Consiglio ha facoltà di proporre all'Assemblea dei Soci la corresponsione di contributi straordinari a carico dei soci per scopi o attività eccezionali.

5. Ove il Consiglio non proponga, e l'Assemblea dei Soci non deliberi tempestivamente per l' anno di pertinenza, restano fermi, salvo conguaglio, misure e modalità di corresponsione dei contributi dell'anno precedente, salvo diversa decisione da parte dell' Assemblea con maggioranza qualificata di due terzi dei suoi componenti.

Art. 6
Incompatibilità

1. Presso l'Associazione, le cariche di Presidente e Vice Presidente sono incompatibili con incarichi di governo di livello europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale.

2. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, membro del Consiglio e membro dell'organo di controllo e verifica contabile sono incompatibili con altre cariche eventualmente ricoperte all'interno di altre Associazioni aventi finalità analoghe od incompatibili a quelle dell'Associazione, con esclusione delle Associazioni aderenti alla Confcommercio Provinciale.

3. L'assunzione di mandati od incarichi incompatibili con le cariche di cui ai precedenti comma 1 e 2 comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta.

4. Le cariche di Presidente, Vice Presidente e membro del Consiglio sono altresì incompatibili con la carica di membro dell'organo di controllo e verifica contabile.

5. Non sussiste incompatibilità tra la carica di componente di un Organo associativo, collegiale e monocratico, e gli incarichi attribuiti in virtù di rappresentanze

istituzionalmente riconosciute all'Associazione anche nell'ambito di "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste".

Art. 7
Durata

1. Presso l'Associazione tutte le cariche elettive hanno la durata di 5 anni e sono svolte gratuitamente, salvo l'eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle funzioni inerenti la carica.

2. Vengono comunque considerate come ricoperte per l'intera durata le cariche rivestite per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

Art. 8
Rieleggibilità del Presidente

1. Presso l'Associazione il Presidente può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

2. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste, non si tiene conto del mandato o dei mandati ricoperti anteriormente al primo rinnovo successivo alla data della delibera assembleare di adeguamento del presente Statuto.

Art. 9
Settori

1. All'interno dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste sono costituiti 3 Settori. Ogni associato appartiene di diritto ad uno di questi sulla base della merceologia trattata.
   I settori sono così suddivisi:

   a) il Settore A: Alimentari e affini;

   b) il Settore B: Moda e affini;

   c) il Settore C: Casa, persona e varie;

   Gli associati derivanti da nuove iscrizioni verranno attribuiti dalla Segreteria al Settore di competenza oppure, qualora non immediatamente riconducibili ad uno dei 3 Settori, a quello più vicino al suo genere merceologico, secondo le modalità previste dal Regolamento.

2. L'Assemblea di Settore è composta dagli associati appartenenti al Settore in regola con il canone associativo. E' convocata dal Presidente dell'Associazione mediante

comunicazione scritta da inviarsi almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione. La convocazione deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo di riunione e gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.
L'assemblea nomina al proprio interno un Presidente, uno scrutatore ed un segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa.

3. L'Assemblea di Settore elegge al proprio interno 3 rappresentanti.
I 9 rappresentanti dei 3 Settori così nominati faranno parte di diritto del Consiglio dell'Associazione. Il voto per eleggere ciascuno dei rappresentanti è segreto. Tuttavia nell'ambito della sua sovranità e previa deliberazione assunta a maggioranza semplice l'Assemblea di Settore può decidere per la votazione palese per alzata di mano. In caso di parità di voto la votazione dovrà essere ripetuta. In caso in cui anche la seconda votazione esprimesse parità di voto, si dovrà procedere alle elezioni a scrutinio segreto.

4. Il conteggio degli associati di ogni singolo Settore, che costituisce la base di calcolo per l'attribuzione dei posti spettanti di diritto all'interno del Consiglio, viene effettuato da una Commissione di valutazione dei Settori, nominata dal Consiglio secondo le modalità previste dal Regolamento.

5. Il Settore più rappresentativo in termini numerici ha diritto ad esprimere ulteriori 2 rappresentanti. Il secondo Settore più rappresentativo in termini numerici, ha diritto ad esprimere 1 ulteriore rappresentante. I 3 rappresentanti aggiuntivi così nominati si aggiungono ai 9 individuati inizialmente, e faranno parte anch'essi del Consiglio dell'Associazione.

Art. 10
Gruppi

1. Al fine di facilitare il raggiungimento dei fini sociali, e per intensificare il rapporto tra gli associati con interessi comuni, è incentivata la costituzione di Gruppi tra associati appartenenti alle medesime merceologie. I Gruppi possono riunirsi presso la sede dell'Associazione, qualora lo ritengano opportuno, per discutere le problematiche comuni, e possono portare all'attenzione del Consiglio, tramite i loro rappresentanti, proposte ed iniziative.

2. Il funzionamento dei Gruppi è determinato con Regolamento approvato dal Consiglio dell'Associazione.

3. Scopo dei Gruppi è quello di concorrere, per i particolari profili attinenti alla merceologia di appartenenza, valorizzandone gli apporti specifici, alla organizzazione, alla tutela ed alla promozione degli interessi rappresentati dall'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste. A tale scopo i Gruppi svolgono principalmente azione di elaborazione e proposta nei confronti degli Organi associativi dell'Associazione.

Art. 11
Organi

1. Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo e verifica contabile;

Art. 12
Assemblea: composizione, convocazione e svolgimento

1. L' Assemblea è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento dei contributi associativi.

2. A ciascun socio è attribuito un voto.

3. Ciascun socio può essere rappresentato per delega da un altro socio.

4. Ciascun socio può essere portatore di non più di due deleghe.

5. L' Assemblea è convocata dal Presidente tramite comunicazione scritta almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione. La convocazione deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo di riunione e gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di necessità ed urgenza, la convocazione può avvenire anche con un preavviso inferiore e comunque non meno di 5 giorni prima la data stabilita per la riunione**.**

6. L' Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti un numero di soci tale da disporre della metà più uno dei voti totali; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.

7. L' Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno, entro il 30 giugno ed entro il 30 novembre, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta motivata, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno e della data stabilita per la riunione, dalla maggioranza del Consiglio o da almeno un terzo dei soci in rappresentanza di almeno un terzo dei voti assembleari. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini sopra indicati, oppure entro 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, vi provvede d'ufficio il Segretario.

8. L' Assemblea nomina nel proprio seno il presidente, tre scrutatori ed il segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa.

Art. 13
Assemblea dei soci: competenze

1. L' Assemblea dell'Associazione è ordinaria o straordinaria.

2. L' Assemblea ordinaria:

   a) stabilisce le linee di politica sindacale e generale dell'Associazione;

   b) approva, entro il 30 giugno di ogni anno, il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente – inoltrandolo a "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste", nonché la relativa relazione finanziaria e ratifica eventuali assestamenti;

   c) approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il conto economico preventivo dell'anno successivo – inoltrandolo a "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste" – e la delibera del Consiglio che stabilisce i criteri di determinazione e la misura dei contributi associativi, anche integrativi, nonché le modalità di riscossione degli stessi;

   d) elegge:
      - il Presidente;
      - l'Organo di controllo e verifica contabile;

   e) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno, demandato alla sua competenza.

3. L' Assemblea straordinaria:

   a) Approva le modifiche statutarie e delibera sullo scioglimento dell' Associazione e sulla devoluzione del patrimonio della stessa ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità;

   b) Delibera su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

Art. 14
Assemblea dei Soci: validità delle deliberazioni

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se assunte con il consenso della metà più uno dei voti presenti nella singola sessione. In caso di parità di voti si ripete la votazione. Qualora anche la nuova votazione dia un risultato di parità, la proposta si intende respinta.

2. Per le votazioni si segue il metodo stabilito dal presidente dell'Assemblea, a meno che l'Assemblea stessa decida un metodo diverso e fatti salvi i casi diversamente regolati dal presente Statuto.

3. I rinnovi degli organi associativi avvengono con votazione a scrutinio segreto. Tuttavia nell'ambito della sua sovranità e previa deliberazione assunta a maggioranza semplice l' Assemblea può decidere per la votazione palese per alzata di mano. In caso di parità di voto la votazione dovrà essere ripetuta. In caso in cui anche la seconda votazione esprimesse parità di voto, si dovrà procedere alle elezioni a scrutinio segreto.

4. Per le modifiche statutarie è necessaria in prima convocazione la presenza di un numero di componenti dell' Assemblea che disponga di almeno il 60% dei voti complessivi, ed in seconda convocazione la presenza almeno il 20% degli aventi diritto. Le modifiche stesse devono essere proposte dal Consiglio. Le deliberazioni sono adottate con il consenso dei 2/3 dei voti rappresentati in Assemblea.

5. Per lo scioglimento dell' Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste è necessario il voto favorevole di un numero di rappresentanti che dispone del 75% dei voti spettanti alla totalità dei soci.

Art. 15
Consiglio: composizione, convocazione e svolgimento

1. Il Consiglio:
   a) è presieduto dal Presidente dell' Associazione. In assenza del Presidente il Consiglio è presieduto dal Vice Presidente Vicario;
   b) è composto da un totale di 12 componenti, libera espressione dei 3 Settori di cui all'art. 9 comma 3 e 5;
   c) Possono far parte del Consiglio eventuali 3 ulteriori componenti, cooptati dal Consiglio qualora ritenuto opportuno.
2. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno quattro volte all'anno, tramite comunicazione scritta, da inviarsi almeno otto giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di urgenza, la convocazione può avvenire anche con minor preavviso, e comunque non meno di 3 giorni prima la data stabilita per la riunione. La convocazione deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo di riunione e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Il Consiglio è convocato anche qualora ne sia fatta richiesta motivata, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno e della data di svolgimento della riunione, dalla maggioranza del Consiglio.

4. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nel termine sopra indicato, oppure entro 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta del Consiglio, vi provvede d' ufficio il Segretario.

5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed è validamente costituito quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti.

6. Per le deliberazioni è necessario il consenso della metà più uno dei presenti.

Art. 16
Consiglio: competenze

Il Consiglio:

1. delibera sulle domande di adesione all' Associazione;
2. definisce l'ammontare ed il riparto dei contributi associativi;
3. delibera su tutti gli atti che comportino acquisto o alienazione del patrimonio immobiliare e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;
4. tratta e delibera in merito alle attività sindacali dell'Associazione;
5. approva le proposte di modifiche statutarie da sottoporre all' Assemblea;
6. esercita, in caso di particolare necessità ed urgenza, i poteri dell' Assemblea, salvo ratifica di quest'ultima che andrà a tale scopo convocata entro trenta giorni;
7. elegge su proposta del Presidente dell' Associazione, 2 Vice Presidenti, di cui 1 Vice Presidente Vicario. Il Presidente ed i 2 Vicepresidenti devono necessariamente appartenere a Settori diversi.
8. su proposta del Presidente, predispone ogni anno, in ottemperanza agli schemi suggeriti da "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste", il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e la relativa relazione finanziaria, nonché il conto economico preventivo ed i criteri di determinazione e la misura dei contributi associativi, anche integrativi, e le modalità per la loro riscossione, da sottoporre all'approvazione dell' Assemblea. Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, delibera altresì le eventuali variazioni del conto economico preventivo da sottoporre a ratifica della stessa Assemblea;
9. attua le decisioni dell' Assemblea e delibera in ogni altra materia che non sia riservata alla competenza di altri Organi, adottando ogni provvedimento relativo;
10. può dotarsi di un proprio Regolamento e delibera in merito ad ogni altro Regolamento, la cui definizione e approvazione si renda necessaria o opportuna in attuazione del presente Statuto;
11. può conferire la rappresentanza legale ai fini dell'individuazione del "titolare" di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela dei dati personali;
12. può invitare alle proprie riunioni, con sole funzioni consultive, persone che non fanno parte del Consiglio, secondo modalità da esso stesso stabilite;
13. può istituire nel suo seno, al fine di favorire una migliore organizzazione del proprio lavoro, Sezioni consiliari, determinandone le competenze;

14. può essere delegato dall' Assemblea ad apportare al presente Statuto modifiche testuali minori che si rendessero necessarie a seguito di non sostanziali modifiche dello Statuto Confederale, nonché a seguito di formali osservazioni provenienti dal Consiglio di "Confcommercio - Imprese per l'Italia" della Provincia di Trieste.

15. delibera i provvedimenti di espulsione e decadenza, ai sensi dell'art.4 c.7 lettere c) e d) del presente Statuto, specificandone i motivi;

16. esercita ogni altra funzione ad esso demandata dal presente Statuto.

Art. 17
Presidente

1. E' eletto dall' Assemblea, ed è scelto tra i componenti il Consiglio.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale e statutaria, ad ogni effetto, dell' Associazione; ne ha la firma, che può delegare al Vice Presidente Vicario.
3. Convoca l' Assemblea, ed è di diritto Presidente del Consiglio.
    a) Sovrintende all'andamento dell'Associazione e provvede all'esecuzione dei deliberati degli Organi collegiali della medesima.
    b) ha la gestione ordinaria dell'Associazione e può delegare a Dirigenti o funzionari della stessa, con propria apposita delibera, il compimento di singoli atti o categorie di atti;
    c) propone al Consiglio i nominativi da cui eleggere i 2 Vice Presidenti;
    d) conferisce incarichi professionali, occasionali o continuativi, a persone di specifica competenza, previa approvazione del Consiglio;
    e) ha la facoltà di agire e resistere in giudizio, in rappresentanza dell' Associazione, nominando avvocati e procuratori alle liti;
    f) può esercitare in caso di urgenza i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte dello stesso nella prima riunione successiva all'adozione dei relativi provvedimenti;
    g) accetta eredità, donazioni, contributi e quanto altro disposto a qualsiasi titolo a favore dell' Associazione, salvo successiva ratifica da parte del Consiglio;
    h) può conferire incarichi particolari ai componenti del Consiglio, che rispondono del loro operato allo stesso Presidente;
    i) può nominare, con provvedimento motivato, un proprio Delegato presso tutti i livelli del sistema associativo di Confcommercio Imprese per l'Italia, o presso loro articolazioni ed emanazioni societarie od organizzative, dirette o indirette

j) esercita ogni altra funzione a lui demandata dal presente Statuto.

4. In caso di vacanza in corso di esercizio, per qualunque motivo della carica di Presidente, ne assume le funzioni, quale Presidente interinale, il Vice Presidente Vicario, il quale procede senza indugio alla convocazione dell'Assemblea elettiva, che dovrà svolgersi entro 90 giorni dalla data in cui si è verificata la vacanza, salvo eventuale proroga comunque non superiore ad ulteriori 90 giorni, deliberata dal Consiglio per motivi di carattere organizzativo.

Art. 18
Vice Presidenti e Presidente Onorario

1. I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente nella realizzazione del programma di attività e nella conduzione dell'Associazione, e operano con sua delega nell'ambito delle responsabilità a ciascuno di essi affidate.
   Può essere nominato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio, il Presidente Onorario, scelto tra gli ex Presidenti dell'Associazione.
   Partecipa di diritto, a titolo consultivo e senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio.

Art. 19
Organo di controllo e verifica contabile

1. È composto da tre soci eletti dall'Assemblea**.** Nella prima riunione i tre componenti eleggono il Presidente.

2. Deve riunirsi almeno ogni 90 giorni e redige verbale delle sue sedute.

3. Effettua un controllo sul rispetto della legge e dello statuto, e vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, segnalando, con una relazione ad ogni riunione dell'Assemblea dei Soci, eventuali fatti rilevanti.

4. Assiste alle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Soci.

Art. 20
Segretario

1. Il Segretario dell'Associazione è nominato e revocato, su proposta del Presidente, dal Consiglio.

2. Il Segretario:

   a) coadiuva ed assiste gli Organi associativi nell' espletamento dei loro compiti, svolgendo funzioni istruttorie e di coordinamento tecnico dei lavori;

b) è responsabile dell' attività organizzativa ed operativa degli uffici, assicurando il loro buon funzionamento;

c) assiste tutti i Soci ed eroga i servizi associativi;

d) dispone per le spese ed i pagamenti funzionali all' assolvimento dei compiti di cui al presente articolo, secondo criteri deliberati dal Consiglio su proposta del Presidente.

Art. 21
Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell' Associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. Alla fine di esso verrà redatto un rendiconto economico finanziario. Il bilancio deve venir approvato dall' Assemblea come da art. 13 c.2 lettera b) del presente Statuto entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 22
Scioglimento

1. In caso di scioglimento dell' Associazione per qualunque causa, il suo patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l' organismo di controllo di cui all' art.3 c.190 della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, fatta salva ogni diversa destinazione conseguente alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 23
Rinvio

1. Per i casi non disciplinati dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dello Statuto di Confcommercio Imprese per l' Italia della provincia di Trieste, e le norme dettate dal Codice Civile in materia.

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN NICOLO' 7, TRIESTE
Codice Fiscale	80014390324
Numero Rea	TS
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ASS.NON RIC. E COM.
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100 Att. org. datori di lavoro
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CONFCOMMERCIOTRIESTE
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	6.100	-
Ammortamenti	(1.220)	-
Totale immobilizzazioni immateriali	4.880	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	5.698	5.698
Ammortamenti	(5.687)	(5.663)
Totale immobilizzazioni materiali	11	35
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	1.000
Totale crediti	1.000	1.000
Altre immobilizzazioni finanziarie	594.985	517.448
Totale immobilizzazioni finanziarie	595.985	518.448
Totale immobilizzazioni (B)	600.876	518.483
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.306	330.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.000	-
Totale crediti	705.306	330.592
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	1.387.502	819.621
Totale attivo circolante (C)	2.092.808	1.150.213
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	11.323	6.503
Totale attivo	2.705.007	1.675.199
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	561.544	506.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	62.644	55.190
Utile (perdita) residua	62.644	55.190
Totale patrimonio netto	624.188	561.544
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	50.338	51.105
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.495	179.013
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.027	440.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	661.156	171.532
Totale debiti	1.192.183	611.591
E) Ratei e risconti		

Totale ratei e risconti	650.803	271.946
Totale passivo	2.705.007	1.675.199

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
5) altri ricavi e proventi		
altri	973.532	918.605
Totale altri ricavi e proventi	973.532	918.605
Totale valore della produzione	973.532	918.605
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27	394
7) per servizi	488.770	453.569
8) per godimento di beni di terzi	830	485
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	190.695	200.680
b) oneri sociali	42.167	45.184
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	94.642	83.601
c) trattamento di fine rapporto	17.028	16.824
e) altri costi	77.614	66.777
Totale costi per il personale	327.504	329.465
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.265	45
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.220	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45	45
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.265	45
14) oneri diversi di gestione	86.250	71.077
Totale costi della produzione	904.646	855.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	68.886	63.570
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	169	169
Totale proventi da partecipazioni	169	169
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.703	1.709
Totale proventi diversi dai precedenti	6.703	1.709
Totale altri proventi finanziari	6.703	1.709
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	254	231
Totale interessi e altri oneri finanziari	254	231
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.618	1.647
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	3.603	22
Totale proventi	3.603	22
21) oneri		
altri	7.163	82
Totale oneri	7.163	82
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(3.560)	(60)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	71.944	65.157
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.300	9.967
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.300	9.967
23) Utile (perdita) dell'esercizio	62.644	55.190

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste è un organizzazione sindacale di categoria, rappresenta e tutela gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore terziario nonché in altre attività economiche di mercato nel territorio della provincia di Trieste.

Fatti di rilievo e struttura

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si segnala che in data 01/03/2016 la Confcommerio Trieste e le società da essa controllate hanno cambiato sede trasferendosi in via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428 del C.c., in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435 bis C.c. Precisamente la società possiede e ha acquistato, nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti..

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La Confcommercio Trieste non è controllata da imprese e possiede partecipazioni in imprese controllate (Società Servizi Unione Commercianti Trieste S.r.l. e Terziaria Trieste S.r.l Aquila di Calimala X° S.r.l.).

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del C. c.

Più precisamente:
la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 6-bis C.c);
si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.
Nel seguito saranno meglio precisati i criteri applicati alle singole voci del bilancio.

Struttura dello SP e del CE

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare:
nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale in una specifica posta iscritta nella voce A) VII Altre Riserve denominata "Riserva da arrotondamento euro" e le differenze emergenti dal Conto Economico alla voce E 20) Proventi straordinari oppure E 21) Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

Criteri di valutazione *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 1)*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario

Criteri di valutazione *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 1)*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo. Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo pari al loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo pari al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell' esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti .

Altre informazioni

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423 C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari. Di seguito si riporterà, come prescritto dall'OIC n.12, il documento di sintesi che evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale - finanziaria avvenute nell'esercizio con le variazioni delle risorse finanziarie.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Sono stati fatti investimenti per migliorare il sito internet.

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.100	6.100
Ammortamento dell'esercizio	1.220	1.220
Totale variazioni	4.880	4.880
Valore di fine esercizio		
Costo	6.100	6.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	1.220
Valore di bilancio	4.880	4.880

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell' esercizio non si sono state acquisizioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	412	5.286	5.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	406	5.257	5.663
Valore di bilancio	6	29	35
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	6	18	24
Totale variazioni	(6)	(18)	(24)
Valore di fine esercizio			
Costo	412	5.286	5.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	412	5.275	5.687
Valore di bilancio	-	11	11

Immobilizzazioni finanziarie

L' Associazione non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Partecipazioni in imprese controllate:

1.Società Servizi Unione Commercianti Trieste S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La Confcommercio Trieste è proprietaria di 7.191 quote del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauno, il capitale sociale della società è di 10.200,00 euro;
2.Terziaria Trieste S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La Confcommercio Trieste è proprietaria di 15.000 quote dal valore nominale di Euro 1 (uno) cadauno, il capitale sociale della società è di 15.000,00 euro.
3. Società Aquila di Calimala X° S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La quota della Confcommercio Trieste è di euro 651.270 capitale sociale della società è di 664.020,00 euro.
Le altre partecipazioni si suddividono in altre partecipazioni in imprese e partecipazioni a consorzi, associazioni ed enti.
Le partecipazioni in altre imprese ammontano a euro 7.250,86 e sono le seguenti:

PART SEAC	2.578
PART FIERA DI TRIESTE IN LIQUIDAZIONE	3.381
PART COOP. COM. TUR	259
PART. PROMOTRIESTE	1.033

Società S.E.A.C. S.p.a. con sede a Trento in Via Solteri, 74, Capitale Sociale Euro 43.600.000,00 quota posseduta Euro 2.578,48, valore attribuito in bilancio Euro 2.578,48. Patrimonio netto dell'anno 2014 al netto dell' utile d' esercizio Euro 120.104.09 utile d' esercizio Euro 6.575.067
La Confcommercio di Trieste possiede 2.594 azioni della Seac spa del valore nominale di 1 euro cadauna.
crediti immobilizzati sono rappresentati da un conto corrente vincolato riguardante un fondo costituito nell'immediato dopoguerra per fini assistenziali per commercianti bisognosi. In contropartita è stato istituito un fondo oneri.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	502.834	7.251	510.085	7.363
Valore di bilancio	502.834	7.251	510.085	7.363
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	78.304	-	78.304	-
Svalutazioni	-	767	767	-
Totale variazioni	78.304	(767)	77.537	-
Valore di fine esercizio				
Costo	581.138	6.484	587.622	7.363
Valore di bilancio	581.138	6.484	587.622	7.363

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Si tratta di un credito nei confronti di un consorzio.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.000	1.000	1.000
Totale crediti immobilizzati	1.000	1.000	1.000

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

	Denominazione	*Città o Stato*	*Capitale in euro*	*Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro*	*Patrimonio netto in euro*	*Quota posseduta in euro*	*Valore a bilancio corrispondente credito*
1	SERVIZI UNIONE COMMERCIANTI TRIESTE SRL	TRIESTE	10.200	18.886	101.110	7.191	7.19
2	TERZIARIA TRIESTE SRL	TRIESTE	15.000	78.257	560.293	15.000	15.00
3	AQUILA DI CALIMALA X	TRIESTE	664.020	-58.533	430.933	651.270	558.94
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
Totale			**689.220**	**38.610**	**1.092.336**	**673.461**	**502.83**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.000
Totale	1.000

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono iscritti crediti di durata superiore a cinque anni.

Non sono iscritti crediti espressi in valuta estera o crediti assistiti da garanzie reali su beni.
Non sono iscritti crediti con obbligo di retrocessione a termine.
Nel corso dell' esercizio è stato erogato un finanziamento infruttifero per un perido di 8 anni ad una ns controllata .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	324.133	101.439	425.572	425.572	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.820	(3.153)	667	667	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.639	276.428	279.067	4.067	275.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	330.592	374.714	705.306	430.306	275.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITLAIA	705.306
Totale	705.306

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	819.281	567.804	1.387.085
Denaro e altri valori in cassa	340	77	417
Totale disponibilità liquide	819.621	567.881	1.387.502

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	6.503	4.820	11.323
Totale ratei e risconti attivi	6.503	4.820	11.323

Si tratta di spese per assicurazioni e fidejussioni.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati	1.000	-	1.000	-	1.000
Crediti iscritti nell'attivo circolante	330.592	374.714	705.306	430.306	275.000
Disponibilità liquide	819.621	567.881	1.387.502		
Ratei e risconti attivi	6.503	4.820	11.323		

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli utili d' esercizio degli anni precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	-	1	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	506.355	55.190	-	1		561.544
Utile (perdita) dell'esercizio	55.190	(55.190)	-	-	62.644	62.644
Totale patrimonio netto	561.544	-	1	1	62.644	624.188

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibiità e l'avvenuta utilizzazione negli (tre) esercizi precedenti.

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli associati

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	561.544	UTILI	561.544
Totale	561.544		561.544
Quota non distribuibile			561.544

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	51.105
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(767)
Totale variazioni	(767)
Valore di fine esercizio	50.338

Sono presenti due fondi uno per oneri c/c TOSO e uno per svalutzioni attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	179.013
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.754
Utilizzo nell'esercizio	5.272
Totale variazioni	8.482
Valore di fine esercizio	187.495

La tabella precedente contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti pari a Euro 1.192.183 sono aumentati, nei confronti dei fornitori di servizi. Nei debiti esigibili oltre i 12 mesi risulta iscritto un prestito infruttifero concesso dalla Confcommercio nazionale al fine di acquisire quote sociali di una nostra società controllata.

Non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
Non sono iscritti a bilancio debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	171.532	(41.376)	130.156	-	130.156
Debiti verso fornitori	378.282	104.277	482.559	482.559	-
Debiti tributari	8.753	(471)	8.282	8.282	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.860	(581)	8.279	8.279	-
Altri debiti	44.164	518.743	562.907	31.906	531.000
Totale debiti	611.591	580.592	1.192.183	531.026	661.156

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale debiti
ITALIA	1.192.183
Totale	1.192.183

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.192.183	1.192.183

Ratei e risconti passivi

Si tratta di contributi di competenza di anni successivi.

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	611.591	580.592	1.192.183	531.027	661.156
Ratei e risconti passivi	271.946	378.857	650.803		

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2014
PROVENTI DIVERSI	13.008	1.771
CONTRIBUTI ASCOM	155.000	155.0000
CONTRIBUTI FORF ASCOM	5.000	4.328
CONTRIBUTI INTERASSOC	18.344	22.243
QUOTE ASSOCIATIVE	68.829	72.116
FORMAZIONE	15.000	10.000
CONTR ASCOM ANNI PRECED	32.233	43.992
CONTR. INTERASSOS ANNI PREC		11.787
INNOV TERZIARIO	80.000	70.031
ALTRI PROGETTI	22.000	28.000
ATTIVITA' ENTI BILATERALI	69.543	75.600
RIMBORSO SPESE	5.547	7.214
FORTE PF313PR178		49.518
RIMB ASSOC ADERENTI	116.969	128.544
CENTRI IN VIA		3.000
PROGETTO ICON	7.759	35.626
INNOV TERZ RUP PF54		47.001
F.2012 PF414_PR521	101.824	98.152
F.2012 PF2133_P1400	71.210	39.215
F2012 PF2423_PR1489	35.266	10.687
F2012 PF454-PT290	41.791	
F RUP PF455_PR282	41.929	
F RUP PF1024_PR552	23.769	
F RUP PF1472_PR516	5.542	
F RUP PF1223_AV214	3.600	
F RUP PF1043_PR158	33.432	
ALTRI RICAVI	4.860	3.919
SOPR ORDINARIE	1.075	859
ARROT ATTIVI	3	2
TOTALE	973.533	918.605

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	2015	2014
CANCELLERIA	27	394
SERVIZI	488.770	453.569
GODIMENTO BENI DI TERZI	830	485
COSTI PER IL PERSONALE	327.504	329.464
AMMORTAMENTI	1.265	45
ONERI DI GESTIONE	86.250	71.077
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	904.646	855.034

Proventi e oneri finanziari

Si tratta di interessi attivi passivi e proventi da partecipazione.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si tratta del dividendo percepito dalla Seac spa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L' ires è pari a 36 euro

L' irap è pari a 9.264 euro

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	62.644	55.190
Imposte sul reddito	9.300	9.967
Interessi passivi/(attivi)	(6.449)	(1.478)
(Dividendi)	(169)	(169)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	65.326	63.510
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.754	15.702
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.265	45
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.019	15.747
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	80.345	79.257
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(101.439)	110.091
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	104.277	224.756
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(4.820)	(5.506)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	378.857	131.930
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	207.423	(4.715)
Totale variazioni del capitale circolante netto	584.298	456.556
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	664.643	535.813
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.449	1.478
(Imposte sul reddito pagate)	(6.319)	(17.227)
Dividendi incassati	169	169
(Utilizzo dei fondi)	(6.039)	-
Totale altre rettifiche	(5.740)	(15.580)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	658.903	520.233
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Flussi da disinvestimenti	(22)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(6.100)	-
Flussi da disinvestimenti	-	(1.220)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(78.303)	-
Flussi da disinvestimenti	(6.597)	(14.726)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	(700.000)	-
Flussi da disinvestimenti	700.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(91.022)	(15.946)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	567.881	504.287
Disponibilità liquide a inizio esercizio	819.621	315.334
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.387.502	819.621

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	6

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a sindaci	8.501
Totale compensi a amministratori e sindaci	8.501

Azioni proprie e di società controllanti

A fine esercizio sono state acquisite quote di una ns controlla da associazioni aderenti alla Confcommercio Trieste.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni o quote di società controllanti
Numero	673.461
Valore nominale	673.461
Parte di capitale corrispondente	97

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni o quote di società controllanti
Acquisizioni nell'esercizio	
Numero	131.070
Valore nominale	131.070
Parte di capitale corrispondente	19
Corrispettivo	78.303

Nota Integrativa parte finale

Non ci sono informative da dare in merito a questo capitolo.

Non ci sono strumenti finanziari derivati per i quali si debbano fornire informazioni relative al fair value, né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

L' associazione nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, di importo significativo o a condizioni non di mercato.

La Confcommercio Trieste presenta dal 2004 piani formativi al Fondo Interprofessionale di Formazione Continua FOR.TE.. Terziaria Trieste Srl, società controllata al 100% dalla Confcommercio Trieste è accreditata al Fondo For.te. quale soggetto attuatore dei piani formativi. I piani formativi vengono attuati da Terziaria Trieste.

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre l'associazione a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della associazione.

La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste è un organizzazione sindacale di categoria, rappresenta e tutela gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore terziario nonché in altre attività economiche di mercato nel territorio della provincia di Trieste. Tra le sue finalità:

a) promuove i principi ed i valori che ne ispirano l'azione;
b) tutela e rappresenta a livello provinciale le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi associati nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale. Al fine di rendere piena ed effettiva tale tutela e tale rappresentanza, "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste" è legittimata ad agire in difesa, non soltanto dei propri diritti ed interessi, ma anche di quelli degli associati delle Associazioni aderenti al sistema associativo provinciale;
c) valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendo e riconoscendo il proprio ruolo economico e sociale;
d) organizza ed eroga ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese ed agli imprenditori associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto;
e) promuove, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati;
f) si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, anche eventualmente delegando funzioni specifiche a livelli organizzativi sub-provinciali, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statutari;
g) favorisce, d'intesa con gli altri livelli settoriali o categoriali del sistema presenti sul territorio, la costituzione ed il funzionamento, a livello provinciale, delle proprie articolazioni organizzative;
h) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da "Confcommercio - Imprese per l'Italia"; i contratti o accordi integrativi concernenti singoli settori o categorie devono essere negoziati e firmati congiuntamente anche dalla categoria interessata;
i) ha piena ed esclusiva responsabilità nelle politiche finanziarie e di bilancio, impegnandosi a perseguire la correttezza e l'equilibrio della propria gestione economica e finanziaria;

j) provvede, sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio - Imprese per l'Italia"-Associazioni Provinciali o Interprovinciali presenti sul territorio regionale, al finanziamento della "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Regione Friuli Venezia Giulia";

k) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi, propri e della Confederazione, che non siano in contrasto con il presente Statuto e con quello confederale;

l) designa e/o nomina i propri rappresentanti o delegati in enti, organi e commissioni nei quali la rappresentanza delle categorie e delle imprese associate sia richiesta o ammessa;
m) svolge azione conciliativa nelle controversie tra le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi a queste associati, tra le associazioni aderenti, tra imprenditori ed associazioni dei consumatori;
n) promuove strumenti di previdenza ed assistenza sanitaria integrativa a favore degli imprenditori associati e degli addetti ai settori rappresentati, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad appositi organismi;
o) realizza, nelle forme più opportune, interventi di formazione dei rappresentanti associativi, a beneficio della propria struttura e delle Associazioni aderenti, e cura la formazione dei quadri direttivi tecnici e dei dipendenti propri e di tutte le strutture collegate e controllate.
Pur non essendo obbligata la nostra Associazione a redigere il bilancio nella forma delle società di capitali, la scelta in tal senso adottata dal Consiglio Direttivo risulta la migliore al fine di fornire con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e finanziaria della Confcommercio Trieste ed il risultato economico d'esercizio.

Ai sensi del combinato del disposto degli artt. 2427 e 2435bis C.C., si evidenzia che non sussistono:

riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui all'art. 2427 punto 3 bis) C.C.;
operazioni con saldi denominati in valuta estera;
operazioni di pronti contro termine;
oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
proventi da partecipazione, diversi dai dividendi;
azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili emessi dalla società;
strumenti finanziari emessi dalla società;
destinazione di patrimoni ad uno specifico affare;
proventi relativi a specifici affari nonché beni ad essi riferibili destinati ad uno specifico affare;
operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Trieste,
Il consiglio di amministrazione
Il Presidente Antonio Paoletti

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TS

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE MAZZINI 22, TRIESTE
Codice Fiscale	80014390324
Numero Rea	TS
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ASS.NON RIC. E COM.
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100 Att. org. datori di lavoro
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CONFCOMMERCIO-ROMA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.660	4.880
II - Immobilizzazioni materiali	0	11
III - Immobilizzazioni finanziarie	601.352	588.622
Totale immobilizzazioni (B)	605.012	593.513
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.546	430.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	492.916	275.000
Totale crediti	1.159.462	705.306
IV - Disponibilità liquide	896.952	1.394.865
Totale attivo circolante (C)	2.056.414	2.100.171
D) Ratei e risconti	26.009	11.323
Totale attivo	2.687.435	2.705.007
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	624.188	561.544
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.820)	62.644
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	617.369	624.188
B) Fondi per rischi e oneri	9.836	50.338
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.806	187.495
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.644	531.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	647.787	661.156
Totale debiti	1.350.431	1.192.183
E) Ratei e risconti	547.993	650.803
Totale passivo	2.687.435	2.705.007

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.388	279.406
5) altri ricavi e proventi		
altri	972.748	697.730
Totale altri ricavi e proventi	972.748	697.730
Totale valore della produzione	1.197.136	977.136
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182	425
7) per servizi	827.725	488.860
8) per godimento di beni di terzi	35.526	830
9) per il personale		
a) salari e stipendi	212.954	268.384
b) oneri sociali	39.084	42.167
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.617	17.227
c) trattamento di fine rapporto	14.911	17.028
e) altri costi	5.706	199
Totale costi per il personale	272.655	327.778
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.236	1.265
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.220	1.220
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16	45
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.236	1.265
14) oneri diversi di gestione	59.477	92.652
Totale costi della produzione	1.196.801	911.810
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	335	65.326
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	169	169
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	169	169
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.367	6.703
Totale proventi diversi dai precedenti	1.367	6.703
Totale altri proventi finanziari	1.536	6.872
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	350	254
Totale interessi e altri oneri finanziari	350	254
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.186	6.618
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.521	71.944
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.341	9.300
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.341	9.300
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.820)	62.644

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.820)	62.644
Imposte sul reddito	8.341	9.300
Interessi passivi/(attivi)	(1.186)	(6.449)
(Dividendi)	0	(169)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(99.305)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(98.970)	65.326
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.707	13.754
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.236	1.265
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.943	15.019
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(86.027)	80.345
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(127.094)	(101.439)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	166.700	104.277
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.686)	(4.820)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(102.810)	378.857
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(322.144)	207.423
Totale variazioni del capitale circolante netto	(400.034)	584.298
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(486.061)	664.643
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.186	6.449
(Imposte sul reddito pagate)	(8.341)	(6.319)
Dividendi incassati	0	169
(Utilizzo dei fondi)	(77.898)	(6.039)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(85.053)	(5.740)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(571.114)	658.903
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	99.300	(22)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(6.100)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.730)	(78.303)
Disinvestimenti	0	(6.597)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(700.000)

Disinvestimenti	0	700.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	86.570	(91.022)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(13.369)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.369)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(497.913)	567.881
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.394.448	819.281
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	417	340
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.394.865	819.621
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	896.723	1.394.448
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	229	417
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	896.952	1.394.865
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste è un organizzazione sindacale di categoria, rappresenta e tutela gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore terziario nonché in altre attività economiche di mercato nel territorio della provincia di Trieste.

Fatti di rilievo e struttura

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428 del C.c., in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435 bis C.c. Precisamente l' associazione possiede e ha acquistato, nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La Confcommercio Trieste non è controllata da imprese e possiede partecipazioni in imprese controllate (Società Servizi Unione Commercianti Trieste S.r.l. e Terziaria Trieste S.r.l.).

la Società Aquila di Calimala x è stata incorporata con effetto dal 1 gennio 2017 nella società Terziaria Trieste srl controllata al 100% dalla scrivente.

Struttura dello SP e del CE

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare:
nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale in una specifica posta iscritta nella voce A) VII Altre Riserve denominata "Riserva da arrotondamento euro" e le

differenze emergenti dal Conto Economico alla voce E 20) Proventi straordinari oppure E 21) Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del C. c.

Più precisamente:
la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 6-bis C.c);
si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.
Nel seguito saranno meglio precisati i criteri applicati alle singole voci del bilancio.

Criteri di valutazione *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 1)*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Criteri di valutazione *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 1)*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo. Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo pari al loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo pari al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell' esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti .

Altre informazioni

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423 C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari. Di seguito si riporterà, il documento di sintesi che evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale - finanziaria avvenute nell' esercizio con le variazioni delle risorse finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.100	11	588.622	594.733
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	0		1.220
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.880	11	588.622	593.513
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	12.730	12.730
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.220	11		1.231
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.220)	(11)	12.730	11.499
Valore di fine esercizio				
Costo	6.100	0	601.352	607.452
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.440	0		2.440
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.660	0	601.352	605.012

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non ci sono variazioni rispetto all' esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	6.100	6.100
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	1.220	1.220
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	4.880	4.880
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.220	1.220
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(1.220)	(1.220)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	6.100	6.100
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	2.440	2.440
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	3.660	3.660

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell' esercizio non si sono state acquisizioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	5.698	0	11
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	5.687	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	11	0	11
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	15	0	11
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	4	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(11)	0	(11)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	5.698	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	5.698	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate:
1.Società Servizi Unione Commercianti Trieste S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La Confcommercio Trieste è proprietaria di 7.191,00 quote del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauno, il capitale sociale della società è di 10.200,00 euro;
2.Terziaria Trieste S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La Confcommercio Trieste è proprietaria di 15.000,00 quote dal valore nominale di Euro 1 (uno) cadauno, il capitale sociale della società era di 15.000,00 euro al 31/12/2016 con l' atto di fusione di data 30/03/17 con la società Aquila di Calimala x srl il capitale sociale è diventato di 100.000,00 euro del quale è totalmente proprietaria la Confcommercio di Trieste con 100.000,00 quote dal valore nominale di un euro (1).
3. Società Aquila di Calimala X° S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La quota della Confcommercio Trieste è di euro 664.020 capitale sociale della società è di 664.020,00 euro.
Dal 1 gennaio 2017 la società Aquila di Calimala x è stata fusa per incorporazione dalla Terziaria Trieste srl.
Le altre partecipazioni si suddividono in altre partecipazioni in imprese e partecipazioni a consorzi, associazioni ed enti.
Le partecipazioni in altre imprese ammontano a euro 6.484,26 e sono le seguenti:

PART SEAC	2.578
PART FIERA DI TRIESTE IN LIQUIDAZIONE	3.381
PART COOP. COM. TUR	259
PART. PROMOTRIESTE	266

Società S.E.A.C. S.p.a. con sede a Trento in Via Solteri, 74, Capitale Sociale Euro 43.600.000,00 quota posseduta Euro 2.578,48 valore attribuito in bilancio Euro 2.578,48. Patrimonio netto dell'anno 2014 al netto dell' utile d' esercizio Euro 120.104.09 utile d' esercizio Euro 6.575.067
La Confcommercio di Trieste possiede 2.594 azioni della Seac spa del valore nominale di 1 euro cadauna.
I crediti immobilizzati sono rappresentati da un conto corrente vincolato riguardante un fondo costituito nell'immediato dopoguerra per fini assistenziali per commercianti bisognosi. In contropartita è stato istituito un fondo oneri.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	587.622	587.622	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	587.622	587.622	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	12.730	12.730	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	12.730	12.730	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	600.352	600.352	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	600.352	600.352	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si tratta di un credito nei confronti di un consorzio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	1.000	0	1.000	0	1.000	0
Totale crediti immobilizzati	1.000	0	1.000	0	1.000	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

	Denominazione	*Città o Stato*	*Capitale in euro*	*Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro*	*Patrimonio netto in euro*	*Quota posseduta in euro*	*Valore a bilancio o corrispondent credito*
1	SERVIZI UNIONE COMMERCIANTI TRIESTE SRL	TRIESTE	10.200	-8.830	92.280	7.191	7.19
2	TERZIARIA TRIESTE SRL	TRIESTE	15.000	71.102	560.293	15.000	15.00
3	AQUILA DI CALIMALA X	TRIESTE	664.020	-31.631	399.303	664.020	566.67
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
Totale			689.220	30.641	1.051.876	1.302.606	588.86

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SERVIZI UNIONE COMMERCIANTI TRIESTE SRL	TRIESTE	00774040323	10.200	0	0	0	0,00%	0
TERZIARIA TRIESTE SRL	TRIESTE	00651770323	15.000	-	-	-	-	-
AQUILA DI CALIMALA X	TRIESTE	00857700322	664.020	-	-	-	-	-

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	0	0	0	0	1.000	1.000
Totale	0	0	0	0	1.000	1.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

E' presente un credito di durata superiore ai cinque anni.

Non sono iscritti crediti espressi in valuta estera o crediti assistiti da garanzie reali su beni.
Non sono iscritti crediti con obbligo di retrocessione a termine.
Nel corso dell' esercizio è stato erogato un finanziamento infruttifero per un perido di 8 anni ad una ns controllata .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	408.534	127.094	535.628	530.712	4.916	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	295.376	318.803	614.179	126.179	488.000	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	667	8.598	9.265	9.265	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	729	(339)	390	390	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	705.306	454.156	1.159.462	666.546	492.916	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	535.628	535.628
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	614.179	614.179
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.265	9.265
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	390	390
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.159.462	1.159.462

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.394.448	(497.725)	896.723
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	417	(188)	229
Totale disponibilità liquide	1.394.865	(497.913)	896.952

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.323	14.686	26.009
Totale ratei e risconti attivi	11.323	14.686	26.009

Si tratta di spese locazioni, spese condominiali e fidejussioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli utili d' esercizio degli anni precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	1	0	0		1
Totale altre riserve	0	0	0	1	0	0		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	561.544	0	62.644	0	0	0		624.188
Utile (perdita) dell'esercizio	62.644	0	(62.644)	0	0	0	(6.820)	(6.820)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	624.188	0	0	1	0	0	(6.820)	617.369

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibiità e l'avvenuta utilizzazione negli (tre) esercizi precedenti.

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione agli associati

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	0		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		0	0	0
Riserve di rivalutazione	0		0	0	0
Riserva legale	0		0	0	0
Riserve statutarie	0		0	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0		0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0		0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0		0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		0	0	0
Versamenti in conto capitale	0		0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0		0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0		0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0		0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0		0	0	0
Varie altre riserve	1		1	0	0
Totale altre riserve	1		1	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		0	0	0
Utili portati a nuovo	624.188	UTILI	624.188	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	0	0
Totale	624.189		624.189	0	0
Quota non distribuibile			624.189		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	50.338	50.338

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	40.502	40.502
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(40.502)	(40.502)
Valore di fine esercizio	0	0	0	9.836	9.836

Sono presenti due fondi uno per oneri c/c TOSO e uno per svalutzioni attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	187.495
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.707
Utilizzo nell'esercizio	37.396
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(25.689)
Valore di fine esercizio	161.806

La tabella precedente contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti pari a Euro 1.350.432 sono aumentati, nei confronti dei fornitori di servizi. Nei debiti esigibili oltre i 12 mesi risulta iscritto un prestito infruttifero concesso dalla Confcommercio nazionale al fine di acquisire quote sociali di una nostra società controllata e per i lavori di ristrutturazione della nuova sede di via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste.

Non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
Non sono iscritti a bilancio debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	661.156	(13.369)	647.787	0	647.787	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	482.559	166.700	649.259	649.259	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	8.282	6.594	14.876	14.876	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.596	(1.462)	7.134	7.134	0	0
Altri debiti	31.590	(215)	31.375	31.375	0	0
Totale debiti	1.192.183	158.248	1.350.431	702.644	647.787	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	647.787	647.787
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	649.259	649.259
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	14.876	14.876
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.134	7.134
Altri debiti	31.376	31.375
Debiti	1.350.431	1.350.431

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	647.787	0	0	0	0	1.350.431	1.350.431

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	92	(92)	0
Risconti passivi	650.711	(102.718)	547.993
Totale ratei e risconti passivi	650.803	(102.810)	547.993

Si tratta di contributi di competenza di anni successivi ricevuti da un ente di formazione.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015
PROVENTI DIVERSI	27.359	13.008
CONTRIBUTI ASCOM	123.652	155.000
CONTRIBUTI FORF ASCOM	5.400	5.000
CONTRIBUTI INTERASSOC	20.948	18.344
QUOTE ASSOCIATIVE	74.388	68.829
FORMAZIONE	-------	15.000
CONTR ASCOM ANNI PRECED	-------	32.233
INNOV TERZIARIO	80.141	80.000
ALTRI PROGETTI	43.199	22.000
ATTIVITA' ENTI BILATERALI	79.282	69.543
RIMBORSO SPESE	-------	5.547
RIMBORSI VARI	27.619	
RIMB ASSOC ADERENTI	127.521	116.969
PROGETTO ICON	25.189	7.759
F.2012 PF414_PR521	---------	101.824
F.2012 PF2133_P1400	88.284	71.210
F2012 PF2423_PR1489	149.251	35.266
F2012 PF454-PT290	--------	41.791
F RUP PF455_PR282	--------	41.929
F RUP PF1024_PR552	68.121	23.769
F RUP PF1472_PR516	50.975	5.542
F RUP PF1223_AV214	58.983	3.600
F RUP PF1043_PR158	-------	33.432
F RUP PF1224_PR462	13.250	
F RUP PF1660_PR1000	13.313	3.603
ALTRI RICAVI	21.102	4.860
F RUP PF1353_PR1000	-------	1.075
F RUP PF1352_PR1000	1.660	
F RUP PF1354_PR1000	20.761	
F RUP PF1036_PR1000	63.504	
SOPRAVV ATTIVE STRAORD.	13.167	
ARROT ATTIVI	67	3
TOTALE	1.197.136	977.136

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015
CANCELLERIA/MAT DI CONSUMO	181	425
SERVIZI	827.725	488.860
GODIMENTO BENI DI TERZI	35.526	830
COSTI PER IL PERSONALE	272.655	327.778

AMMORTAMENTI	1.236	1.265
ONERI DI GESTIONE	59.477	92.650
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.196.800	911.808

Proventi e oneri finanziari

Si tratta di interessi attivi passivi e proventi da partecipazione.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	168
Totale	168

Si tratta del dividendo percepito dalla Seac spa.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si tratta di spese bancarie e interessi passivi.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	350
Altri	0
Totale	350

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L' ires è pari a euro 36.

L' irap è pari a euro 8.305.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell' anno il numero dei dipendenti è diminuito di una unita a seguito di un pensionamento.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	8.500
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Azioni proprie e di società controllanti

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

Nel corso dell' anno sono state acquistate quote di capitale di una ns società controllata.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Numero	0	588.868
Valore nominale	0	686.211
Parte di capitale corrispondente	0	99

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Alienazioni nell'esercizio		

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0
Corrispettivo	0	0
Acquisizioni nell'esercizio		
Numero	0	12.750
Valore nominale	0	12.750
Parte di capitale corrispondente	0	2
Corrispettivo	0	7.730

Nota integrativa, parte finale

Non ci sono informative da dare in merito a questo capitolo.

Non ci sono strumenti finanziari derivati per i quali si debbano fornire informazioni relative al fair value, né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

L' associazione nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, di importo significativo o a condizioni non di mercato.

La Confcommercio Trieste presenta dal 2004 piani formativi al Fondo Interprofessionale di Formazione Continua FOR.TE.. Terziaria Trieste Srl, società controllata al 100% dalla Confcommercio Trieste è accreditata al Fondo For.te. quale soggetto attuatore dei piani formativi. I piani formativi vengono attuati da Terziaria Trieste.

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre l'associazione a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della associazione.

La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste è un organizzazione sindacale di categoria, rappresenta e tutela gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore terziario nonché in altre attività economiche di mercato nel territorio della provincia di Trieste. Tra le sue finalità:

a) promuove i principi ed i valori che ne ispirano l'azione;
b) tutela e rappresenta a livello provinciale le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi associati nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale. Al fine di rendere piena ed effettiva tale tutela e tale rappresentanza, "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste" è legittimata ad agire in difesa, non soltanto dei propri diritti ed interessi, ma anche di quelli degli associati delle Associazioni aderenti al sistema associativo provinciale;
c) valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendo e riconoscendo il proprio ruolo economico e sociale;
d) organizza ed eroga ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese ed agli imprenditori associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto;
e) promuove, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati;
f) si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, anche eventualmente delegando funzioni specifiche a livelli organizzativi sub-provinciali, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statutari;
g) favorisce, d'intesa con gli altri livelli settoriali o categoriali del sistema presenti sul territorio, la costituzione ed il funzionamento, a livello provinciale, delle proprie articolazioni organizzative;
h) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da "Confcommercio - Imprese per l'Italia"; i contratti o accordi integrativi concernenti singoli settori o categorie devono essere negoziati e firmati congiuntamente anche dalla categoria interessata;
i) ha piena ed esclusiva responsabilità nelle politiche finanziarie e di bilancio, impegnandosi a perseguire la correttezza e l'equilibrio della propria gestione economica e finanziaria;

j) provvede, sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio - Imprese per l'Italia"-Associazioni Provinciali o Interprovinciali presenti sul territorio regionale, al finanziamento della "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Regione Friuli Venezia Giulia";

k) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi, propri e della Confederazione, che non siano in contrasto con il presente Statuto e con quello confederale;

l) designa e/o nomina i propri rappresentanti o delegati in enti, organi e commissioni nei quali la rappresentanza delle categorie e delle imprese associate sia richiesta o ammessa;
m) svolge azione conciliativa nelle controversie tra le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi a queste associati, tra le associazioni aderenti, tra imprenditori ed associazioni dei consumatori;
n) promuove strumenti di previdenza ed assistenza sanitaria integrativa a favore degli imprenditori associati e degli addetti ai settori rappresentati, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad appositi organismi;
o) realizza, nelle forme più opportune, interventi di formazione dei rappresentanti associativi, a beneficio della propria struttura e delle Associazioni aderenti, e cura la formazione dei quadri direttivi tecnici e dei dipendenti propri e di tutte le strutture collegate e controllate.
Pur non essendo obbligata la nostra Associazione a redigere il bilancio nella forma delle società di capitali, la scelta in tal senso adottata dal Consiglio Direttivo risulta la migliore al fine di fornire con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e finanziaria della Confcommercio Trieste ed il risultato economico d'esercizio.

Ai sensi del combinato del disposto degli artt. 2427 e 2435bis C.C., si evidenzia che non sussistono:

riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui all'art. 2427 punto 3 bis) C.C.;
operazioni con saldi denominati in valuta estera;
operazioni di pronti contro termine;
oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
proventi da partecipazione, diversi dai dividendi;
azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili emessi dalla società;
strumenti finanziari emessi dalla società;
destinazione di patrimoni ad uno specifico affare;
proventi relativi a specifici affari nonché beni ad essi riferibili destinati ad uno specifico affare;
operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Si propone all' assemblea di procedere con la copertura della perdita dell' esercizio con le corrispondenti riserve di patrimonio netto.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Trieste,

Il consiglio di amministrazione

Il Presidente Antonio Paoletti

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE MAZZINI 22, TRIESTE
Codice Fiscale	80014390324
Numero Rea	TS
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ASS.NON RIC. E COM.
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100 Att. org. datori di lavoro
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.440	3.660
II - Immobilizzazioni materiali	1.128	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	601.152	601.352
Totale immobilizzazioni (B)	604.720	605.012
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.258	666.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	268.000	492.916
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	733.258	1.159.462
IV - Disponibilità liquide	1.218.305	896.952
Totale attivo circolante (C)	1.951.563	2.056.414
D) Ratei e risconti	14.997	26.009
Totale attivo	2.571.280	2.687.435
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	617.368	624.188
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.198	(6.820)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	695.566	617.369
B) Fondi per rischi e oneri	55.111	9.836
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.471	161.806
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	715.966	702.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	622.033	647.787
Totale debiti	1.337.999	1.350.431
E) Ratei e risconti	321.133	547.993
Totale passivo	2.571.280	2.687.435

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.447	224.388
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.033.615	972.748
Totale altri ricavi e proventi	1.033.615	972.748
Totale valore della produzione	1.370.062	1.197.136
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14	182
7) per servizi	826.713	827.725
8) per godimento di beni di terzi	25.153	35.526
9) per il personale		
a) salari e stipendi	195.412	212.954
b) oneri sociali	34.757	39.084
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.680	20.617
c) trattamento di fine rapporto	13.578	14.911
e) altri costi	5.102	5.706
Totale costi per il personale	248.849	272.655
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.312	1.236
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.220	1.220
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92	16
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.312	1.236
12) accantonamenti per rischi	45.464	-
14) oneri diversi di gestione	138.088	59.477
Totale costi della produzione	1.285.593	1.196.801
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.469	335
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	169
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	169
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.951	1.367
Totale proventi diversi dai precedenti	1.951	1.367
Totale altri proventi finanziari	1.951	1.536
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	579	350
Totale interessi e altri oneri finanziari	579	350
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.372	1.186
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	85.841	1.521
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.643	8.341
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.643	8.341
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.198	(6.820)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.198	(6.820)
Imposte sul reddito	7.643	8.341
Interessi passivi/(attivi)	(1.372)	(1.186)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(99.305)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	84.469	(98.970)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	57.802	11.707
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.312	1.236
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.114	12.943
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	143.583	(86.027)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	147.146	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	20.901	(127.094)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.012	166.700
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(226.860)	(14.686)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	274.018	(324.468)
Totale variazioni del capitale circolante netto	226.217	(299.548)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	369.800	(385.575)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.372	0
(Imposte sul reddito pagate)	(7.643)	0
Dividendi incassati	0	(8.341)
(Utilizzo dei fondi)	(15.402)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	(77.898)
Totale altre rettifiche	(21.673)	(86.239)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	348.127	(471.814)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.220)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(566.677)	0
Disinvestimenti	566.877	(12.730)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.020)	(12.730)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(25.754)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	(13.369)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(25.754)	(13.369)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	321.353	(497.913)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	896.723	1.394.448
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	229	417
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	896.952	1.394.865
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.217.569	896.723
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	736	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.218.305	896.952
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste è un organizzazione sindacale di categoria, rappresenta e tutela gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore terziario nonché in altre attività economiche di mercato nel territorio della provincia di Trieste.

Fatti di rilievo e struttura

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428 del C.c., in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435 bis C.c. Precisamente l' associazione possiede, quote di società controllanti.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La Confcommercio Trieste non è controllata da imprese e possiede partecipazioni in imprese controllate (Società Servizi Unione Commercianti Trieste S.r.l. e Terziaria Trieste S.r.l.).

la Società Aquila di Calimala x è stata incorporata con effetto dal 1 gennio 2017 nella società Terziaria Trieste srl controllata al 100% dalla scrivente.

Struttura dello SP e del CE

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare:
nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale in una specifica posta iscritta nella voce A) VII Altre Riserve denominata "Riserva da arrotondamento euro" e le

differenze emergenti dal Conto Economico alla voce Proventi straordinari oppure Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del C. c.

Più precisamente:
la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 6-bis C.c);
si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.
Nel seguito saranno meglio precisati i criteri applicati alle singole voci del bilancio.

Criteri di valutazione *(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 1)*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo. Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo pari al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell' esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti .

Altre informazioni

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423 C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari. Di seguito si riporterà, il documento di sintesi che evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale - finanziaria avvenute nell' esercizio con le variazioni delle risorse finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.100	5.698	601.352	613.150
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.440	5.698		8.138
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.660	0	601.352	605.012
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.220	0	1.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	200	200
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.220	92		1.312
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.220)	1.128	(200)	(292)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.100	6.918	601.152	614.170
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.660	5.790		9.450
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.440	1.128	601.152	604.720

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non ci sono variazioni rispetto all' esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	6.100	6.100
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	2.440	2.440
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	3.660	3.660
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.220	1.220
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(1.220)	(1.220)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	6.100	6.100
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	3.660	3.660
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	2.440	2.440

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell' esercizio sono state comprate attrezzature per un valore di euro 1.220.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	5.698	0	5.698
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	5.698	0	5.698
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.220	0	1.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	92	0	92
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	1.128	0	1.128
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	6.918	0	6.918
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	5.790	0	5.790
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	1.128	0	1.128

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate:
1.Società Servizi Unione Commercianti Trieste S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La Confcommercio Trieste è proprietaria di 7.191,00 quote del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauno, il capitale sociale della società è di 10.200,00 euro;
2.Terziaria Trieste S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La Confcommercio Trieste era proprietaria di 15.000,00 quote dal valore nominale di Euro 1 (uno) cadauno, il capitale sociale della società era di 15.000,00 euro al 31/12/2016 con l' atto di fusione di data 30/03/17 con la società Aquila di Calimala x srl il capitale sociale è diventato di 100.000,00 euro del quale è totalmente proprietaria la Confcommercio di Trieste con 100.000,00 quote dal valore nominale di un euro (1).
3. Società Aquila di Calimala X° S.r.l. con sede in Via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste. La quota della Confcommercio Trieste era di euro 664.020 capitale sociale della società era di 664.020,00 euro.
Dal 1 gennaio 2017 la società Aquila di Calimala x è stata fusa per incorporazione dalla Terziaria Trieste srl.
Le altre partecipazioni si suddividono in altre partecipazioni in imprese e partecipazioni a consorzi, associazioni ed enti.
Le partecipazioni in altre imprese ammontano a euro 6.484,26 e sono le seguenti:

PART SEAC	2.578
PART FIERA DI TRIESTE IN LIQUIDAZIONE	3.381
PART COOP. COM. TUR	259
PART. PROMOTRIESTE	266

Società S.E.A.C. S.p.a. con sede a Trento in Via Solteri, 74, Capitale Sociale Euro 43.600.000,00 quota posseduta Euro 2.578,48 valore attribuito in bilancio Euro 2.578,48. Patrimonio netto dell'anno 2017 al netto dell' utile d' esercizio Euro 131.600.224,00 utile d' esercizio Euro 10.174.976,00
La Confcommercio di Trieste possiede 2.594 azioni della Seac spa del valore nominale di 1 euro cadauna.
I crediti immobilizzati sono rappresentati da un conto corrente vincolato riguardante un fondo costituito nell'immediato dopoguerra per fini assistenziali per commercianti bisognosi. In contropartita è stato istituito un fondo oneri.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si tratta di un credito nei confronti di un consorzio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	1.000	0	1.000	0	1.000	0
Totale crediti immobilizzati	1.000	0	1.000	0	1.000	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

	Denominazione	*Città o Stato*	*Capitale in euro*	*Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro*	*Patrimonio netto in euro*	*Quota posseduta in euro*	*Valore a bilancio o corrispondent credito*
1	SERVIZI UNIONE COMMERCIANTI TRIESTE SRL	TRIESTE	10.200	-56.946	35.345	7.191	7.19
2	TERZIARIA TRIESTE SRL	TRIESTE	100.000	69.887	1.100.585	100.000	581.67
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
Totale							

Attivo circolante

L' attivo circolante è composto da crediti, disponibilità liquide e risconti attivi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

E' presente un credito di durata superiore ai cinque anni.

Non sono iscritti crediti espressi in valuta estera o crediti assistiti da garanzie reali su beni.
Non sono iscritti crediti con obbligo di retrocessione a termine.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	535.628	(147.146)	388.482	388.482	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	488.000	(220.000)	268.000	0	268.000	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.265	(8.317)	948	948	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	126.569	(50.741)	75.828	75.828	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.159.462	(426.204)	733.258	465.258	268.000	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro contante conti correnti bancari

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	896.723	320.846	1.217.569
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	229	507	736
Totale disponibilità liquide	896.952	321.353	1.218.305

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	26.009	(11.012)	14.997
Totale ratei e risconti attivi	26.009	(11.012)	14.997

Si tratta di spese per locazioni e fidejussioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli utili d' esercizio degli anni precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	1	0	0	0	1	0		0
Totale altre riserve	1	0	0	0	1	0		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	624.188	0	(6.820)	0	0	0		617.368
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.820)	0	6.820	0	0	0	78.198	78.198
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	617.369	0	0	0	1	0	78.198	695.566

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibiità e l'avvenuta utilizzazione negli (tre) esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	0		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		0	0	0
Riserve di rivalutazione	0		0	0	0
Riserva legale	0		0	0	0
Riserve statutarie	0		0	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0		0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0		0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0		0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		0	0	0
Versamenti in conto capitale	0		0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0		0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0		0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0		0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0		0	0	0
Varie altre riserve	0		0	0	0
Totale altre riserve	0		0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		0	0	0
Utili portati a nuovo	617.368	A,B	617.368	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	0	0
Totale	617.368		617.368	0	0
Quota non distribuibile			617.368		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	9.836	9.836
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	45.464	45.464
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	189	189
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	45.275	45.275

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	0	0	0	55.111	55.111

Sono presenti due fondi uno per oneri c/c TOSO e uno per svalutzioni attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.806
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.337
Utilizzo nell'esercizio	12.672
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(335)
Valore di fine esercizio	161.471

La tabella precedente contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti pari a Euro 1.337.999 sono aumentati, nei confronti dei fornitori di servizi. Nei debiti esigibili oltre i 12 mesi risulta iscritto un prestito infruttifero concesso dalla Confcommercio nazionale al fine di acquisire quote sociali di una nostra società controllata e per i lavori di ristrutturazione della nuova sede di via Giuseppe Mazzini 22 a Trieste.

Non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
Non sono iscritti a bilancio debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	647.787	(25.754)	622.033	0	622.033	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	651.693	20.901	672.594	672.594	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	14.876	(8.062)	6.814	6.814	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.134	1.486	8.620	8.620	0	0
Altri debiti	28.941	(1.003)	27.938	27.938	0	0
Totale debiti	1.350.431	(12.432)	1.337.999	715.966	622.033	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	622.032	0	0	0	0	1.337.999	1.337.999

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	622.033	622.033
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	672.594	672.594
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	6.814	6.814
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	8.620	8.620
Altri debiti	0	0	0	0	27.938	27.938
Totale debiti	0	0	0	0	1.337.999	1.337.999

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	547.993	(226.860)	321.133
Totale ratei e risconti passivi	547.993	(226.860)	321.133

Si tratta di contributi di competenza di anni successivi ricevuti da un ente di formazione.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016
PROVENTI DIVERSI		
CONTRIBUTI ASCOM	160.345	123.652
CONTRIBUTI FORF ASCOM	5.800	5.400
CONTRIBUTI INTERASSOC	13.984	20.948
QUOTE ASSOCIATIVE	62.052	74.388
CONTR ASCOM ANNI PRECED	68.841	
CONTRIBUTI INTERASSOC ANNI PREC	22.833	
FONDO GARANZIA	2.593	
FORMAZIONE	21.757	
ALTRI PROVENTI	44.426	40.526
INNOV TERZIARIO		80.141
ALTRI PROGETTI		43.199
ATTIVITA' ENTI BILATERALI	70.914	79.282
RIMBORSO SPESE		
RIMBORSI VARI	3.437	27.619
RIMB ASSOC ADERENTI	115.767	127.521
PROGETTO ICON		25.189
PROGETTO CREDIT CRUNCH CONTROL		13.314
F.2012 PF414_PR521		
F.2012 PF2133_P1400		88.284
F2012 PF2423_PR1489		149.251
F2012 PF454-PT290		
F RUP PF455_PR282		
F RUP PF1024_PR552	50.084	68.121
F RUP PF1472_PR516	143.483	50.975
F RUP PF1223_AV214	137.368	58.983
F RUP PF1043_PR158		
F RUP PF1224_PR462	110.054	13.250
F RUP PF1660_PR1000	26.950	
ALTRI RICAVI	985	21.102
F RUP PF1353_PR1000	21.332	1.660
F RUP PF1352_PR1000	6.480	20.761
F RUP PF1354_PR1000	46.817	63.504
F RUP PF1036_PR1000	136.872	
SOPRAVV ATTIVE STRAORD.	96.890	
ARROT ATTIVI	1	66
TOTALE	1.370.065	1.197.136

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	2016

CANCELLERIA/MAT DI CONSUMO	14	181
SERVIZI	826.713	827.725
GODIMENTO BENI DI TERZI	25.153	35.526
COSTI PER IL PERSONALE	248.849	272.655
AMMORTAMENTI	1.311	1.236
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	45.464	
ONERI DI GESTIONE	138.088	59.477
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.285.592	1.196.800

Proventi e oneri finanziari

Si tratta di interessi attivi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si tratta di spese bancarie e interessi passivi.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	579
Altri	0
Totale	579

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L' irap è pari a euro 7.043

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell' anno non ci sono state variazioni.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	8.501
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Nota integrativa, parte finale

Non ci sono strumenti finanziari derivati per i quali si debbano fornire informazioni relative al fair value, né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

L' associazione nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, di importo significativo o a condizioni non di mercato.

La Confcommercio Trieste presenta dal 2004 piani formativi al Fondo Interprofessionale di Formazione Continua FOR.TE.. Terziaria Trieste Srl, società controllata al 100% dalla Confcommercio Trieste è accreditata al Fondo For.te. quale soggetto attuatore dei piani formativi. I piani formativi vengono attuati da Terziaria Trieste.

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre l'associazione a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della associazione.

La Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste è un organizzazione sindacale di categoria, rappresenta e tutela gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore terziario nonché in altre attività economiche di mercato nel territorio della provincia di Trieste. Tra le sue finalità:

a) promuove i principi ed i valori che ne ispirano l'azione;
b) tutela e rappresenta a livello provinciale le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi associati nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale. Al fine di rendere piena ed effettiva tale tutela e tale rappresentanza, "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Trieste" è legittimata ad agire in difesa, non soltanto dei propri diritti ed interessi, ma anche di quelli degli associati delle Associazioni aderenti al sistema associativo provinciale;
c) valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendo e riconoscendo il proprio ruolo economico e sociale;
d) organizza ed eroga ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese ed agli imprenditori associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto;
e) promuove, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati;
f) si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, anche eventualmente delegando funzioni specifiche a livelli organizzativi sub-provinciali, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statutari;
g) favorisce, d'intesa con gli altri livelli settoriali o categoriali del sistema presenti sul territorio, la costituzione ed il funzionamento, a livello provinciale, delle proprie articolazioni organizzative;
h) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da "Confcommercio - Imprese per l'Italia"; i contratti o accordi integrativi concernenti singoli settori o categorie devono essere negoziati e firmati congiuntamente anche dalla categoria interessata;
i) ha piena ed esclusiva responsabilità nelle politiche finanziarie e di bilancio, impegnandosi a perseguire la correttezza e l'equilibrio della propria gestione economica e finanziaria;
j) provvede, sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio - Imprese per l'Italia"-Associazioni Provinciali o Interprovinciali presenti sul territorio regionale, al finanziamento della "Confcommercio - Imprese per l'Italia della Regione Friuli Venezia Giulia";

k) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi, propri e della Confederazione, che non siano in contrasto con il presente Statuto e con quello confederale;

l) designa e/o nomina i propri rappresentanti o delegati in enti, organi e commissioni nei quali la rappresentanza delle categorie e delle imprese associate sia richiesta o ammessa;
m) svolge azione conciliativa nelle controversie tra le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi a queste associati, tra le associazioni aderenti, tra imprenditori ed associazioni dei consumatori;
n) promuove strumenti di previdenza ed assistenza sanitaria integrativa a favore degli imprenditori associati e degli addetti ai settori rappresentati, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad appositi organismi;
o) realizza, nelle forme più opportune, interventi di formazione dei rappresentanti associativi, a beneficio della propria struttura e delle Associazioni aderenti, e cura la formazione dei quadri direttivi tecnici e dei dipendenti propri e di tutte le strutture collegate e controllate.
Pur non essendo obbligata la nostra Associazione a redigere il bilancio nella forma delle società di capitali, la scelta in tal senso adottata dal Consiglio Direttivo risulta la migliore al fine di fornire con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e finanziaria della Confcommercio Trieste ed il risultato economico d'esercizio.

Ai sensi del combinato del disposto degli artt. 2427 e 2435bis C.C., si evidenzia che non sussistono:

riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui all'art. 2427 punto 3 bis) C.C.;
operazioni con saldi denominati in valuta estera;
operazioni di pronti contro termine;
oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
proventi da partecipazione, diversi dai dividendi;
azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili emessi dalla società;
strumenti finanziari emessi dalla società;
destinazione di patrimoni ad uno specifico affare;
proventi relativi a specifici affari nonché beni ad essi riferibili destinati ad uno specifico affare;
operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Si propone all' assemblea di procedere con la copertura della perdita dell' esercizio con le corrispondenti riserve di patrimonio netto.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Trieste,

Il consiglio di amministrazione

Il Presidente Antonio Paoletti

3403 V 10200 ACD ASS. COMM. DETTAGLIO Anno: 2015

Attivita' IIDD: A Ordinaria Pag. 1

B I L A N C I O

	Eserc. attuale
S T A T O P A T R I M O N I A L E	
A T T I V I T A'	
Impianti e macchinari	2.096,04
Altri beni mobili	3.311,39
Totale Immobilizzazioni materiali	**5.407,43**
Partecipazioni e titoli immobilizzati	5.966,29
Totale Partecipazioni e titoli	**5.966,29**
Crediti verso clienti	23.691,36
Altri crediti	1.714,26
Totale Crediti	**25.405,62**
Cassa	3,50
Totale Cassa	**3,50**
Banche	25.556,41
Totale Banche	**25.556,41**
TOTALE ATTIVITA'	**62.339,25**
P A S S I V I T A'	
Riserva legale	13.261,84
Utile altri esercizi	78.212,09
Utile esercizio precedente	4.272,99
Utile dell'esercizio	16.212,55
Perdite altri esercizi	-57.668,59
Totale Patrimonio netto	**54.290,88**
Fondo ammortamento e svalutazione macchinari	2.096,04
Totale fondi ammortamento e svalutazione impianti macchinari	*2.096,04*
Fondi ammortamento e svalutazione mobili	3.217,79
Totale fondi ammortamento svalutazione altri beni	*3.217,79*
Totale Fondi ammortamento e svalutazione beni materiali	**5.313,83**
Ratei passivi	44,54
Totale Ratei passivi	**44,54**
Risconti passivi	2.690,00
Totale Risconti passivi	**2.690,00**
TOTALE PASSIVITA'	**62.339,25**
C O N T O E C O N O M I C O	
R I C A V I	
Vendite attività produttiva	157.647,18
Totale Ricavi della produzione	**157.647,18**
Interessi attivi diversi	4,67
Totale Interessi attivi ed altri proventi connessi	**4,67**
Proventi diversi	5.691,39
Totale altri Proventi	**5.691,39**
TOTALE RICAVI	**163.343,24**
TOTALE A PAREGGIO	**163.343,24**
C O S T I	
Compensi a terzi	375,00
Totale Compensi a terzi	**375,00**
Tasse, tributi e imposte d'esercizio	197,72
Totale Imposte e tasse	**197,72**
Ammortamenti ordinari e svalutazioni	78,00
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**78,00**
Energia elettrica	54.719,81
Totale Oneri produzione e vendita	**54.719,81**
Spese diverse	87.894,79
Totale altri Costi e spese	**87.894,79**
Perdite e sopravvenienze passive	3.865,37
Totale Perdite e sopravvenienze passive	**3.865,37**
TOTALE COSTI	**147.130,69**

3403 V 10200 ACD ASS. COMM. DETTAGLIO Anno: 2015
Attivita' IIDD: A Ordinaria Pag. 2

B I L A N C I O

	Eserc. attuale
UTILE DELL'ESERCIZIO	**16.212,55**
TOTALE A PAREGGIO	**163.343,24**
Variazioni fiscali:	
Utile/Perdita gestionale	*16.212,55*
IMPONIBILE FISCALE	**16.212,55**

3403 V 10200 ACD ASS. COMM. DETTAGLIO Anno: 2016

Attivita' IIDD: A Ordinaria Pag. 1

B I L A N C I O

	Eserc. attuale
S T A T O P A T R I M O N I A L E	
A T T I V I T A'	
Impianti e macchinari	2.096,04
Altri beni mobili	3.217,79
Totale Immobilizzazioni materiali	**5.313,83**
Partecipazioni e titoli immobilizzati	5.966,29
Totale Partecipazioni e titoli	**5.966,29**
Crediti verso clienti	5.691,36
Altri crediti	1.714,26
Totale Crediti	**7.405,62**
Cassa	3,50
Totale Cassa	**3,50**
Banche	104.948,67
Totale Banche	**104.948,67**
TOTALE ATTIVITA'	**123.637,91**
P A S S I V I T A'	
Riserva legale	13.261,84
Utile altri esercizi	82.485,08
Utile esercizio precedente	16.212,55
Perdite altri esercizi	-57.668,59
Perdita dell'esercizio	-9.323,61
Totale Patrimonio netto	**44.967,27**
Fondo ammortamento e svalutazione macchinari	2.096,04
Totale fondi ammortamento e svalutazione impianti macchinari	*2.096,04*
Fondi ammortamento e svalutazione mobili	3.217,79
Totale fondi ammortamento svalutazione altri beni	*3.217,79*
Totale Fondi ammortamento e svalutazione beni materiali	**5.313,83**
Fornitori	70.202,00
Totale debiti verso fornitori	*70.202,00*
Totale Debiti	**70.202,00**
Ratei passivi	64,81
Totale Ratei passivi	**64,81**
Risconti passivi	3.090,00
Totale Risconti passivi	**3.090,00**
TOTALE PASSIVITA'	**123.637,91**
C O N T O E C O N O M I C O	
R I C A V I	
Vendite attività produttiva	143.955,50
Totale Ricavi della produzione	**143.955,50**
Interessi attivi diversi	2,13
Totale Interessi attivi ed altri proventi connessi	**2,13**
Proventi diversi	3.000,15
Totale altri Proventi	**3.000,15**
TOTALE RICAVI	**146.957,78**
PERDITA DELL'ESERCIZIO	**9.323,61**
TOTALE A PAREGGIO	**156.281,39**
C O S T I	
Compensi a terzi	250,00
Totale Compensi a terzi	**250,00**
Tasse, tributi e imposte d'esercizio	170,32
Totale Imposte e tasse	**170,32**
Energia elettrica	57.779,25
Spese di vendita	544,61
Totale Oneri produzione e vendita	**58.323,86**
Spese diverse	97.443,61
Totale altri Costi e spese	**97.443,61**

3403 V 10200 ACD ASS. COMM. DETTAGLIO
Attivita' IIDD: A Ordinaria

Anno: 2016
Pag. 2

B I L A N C I O

	Eserc. attuale
Perdite e sopravvenienze passive	93,60
Totale Perdite e sopravvenienze passive	**93,60**
TOTALE COSTI	**156.281,39**
TOTALE A PAREGGIO	**156.281,39**
Variazioni fiscali:	
Utile/Perdita gestionale	*-9.323,61*
IMPONIBILE FISCALE	**-9.323,61**

3403 V 10200 ACD ASS. COMM. DETTAGLIO Anno: 2017

Attivita' IIDD: A Ordinaria Pag. 1

B I L A N C I O

	Eserc. attuale
S T A T O P A T R I M O N I A L E	
A T T I V I T A'	
Impianti e macchinari	2.096,04
Altri beni mobili	3.217,79
Totale Immobilizzazioni materiali	**5.313,83**
Partecipazioni e titoli immobilizzati	5.966,29
Totale Partecipazioni e titoli	**5.966,29**
Crediti verso clienti	5.691,36
Altri crediti	1.714,26
Totale Crediti	**7.405,62**
Cassa	3,50
Totale Cassa	**3,50**
Banche	27.901,96
Totale Banche	**27.901,96**
TOTALE ATTIVITA'	**46.591,20**
P A S S I V I T A'	
Riserva legale	13.261,84
Utile altri esercizi	98.697,63
Perdita esercizio precedente	-9.323,61
Perdite altri esercizi	-57.668,59
Perdita dell'esercizio	-4.090,27
Totale Patrimonio netto	**40.877,00**
Fondo ammortamento e svalutazione macchinari	2.096,04
Totale fondi ammortamento e svalutazione impianti macchinari	*2.096,04*
Fondi ammortamento e svalutazione mobili	3.217,79
Totale fondi ammortamento svalutazione altri beni	*3.217,79*
Totale Fondi ammortamento e svalutazione beni materiali	**5.313,83**
Fornitori	200,00
Fatture da ricevere	149,00
Totale debiti verso fornitori	*349,00*
Totale Debiti	**349,00**
Ratei passivi	51,37
Totale Ratei passivi	**51,37**
TOTALE PASSIVITA'	**46.591,20**
C O N T O E C O N O M I C O	
R I C A V I	
Vendite attività produttiva	133.684,60
Totale Ricavi della produzione	**133.684,60**
Interessi attivi diversi	,34
Totale Interessi attivi ed altri proventi connessi	**,34**
Proventi diversi	2,00
Totale altri Proventi	**2,00**
TOTALE RICAVI	**133.686,94**
PERDITA DELL'ESERCIZIO	**4.090,27**
TOTALE A PAREGGIO	**137.777,21**
C O S T I	
Tasse, tributi e imposte d'esercizio	184,96
Totale Imposte e tasse	**184,96**
Energia elettrica	46.200,04
Totale Oneri produzione e vendita	**46.200,04**
Spese diverse	91.392,21
Totale altri Costi e spese	**91.392,21**
TOTALE COSTI	**137.777,21**
TOTALE A PAREGGIO	**137.777,21**

3403 V 10200 ACD ASS. COMM. DETTAGLIO

Attivita' IIDD: A Ordinaria

Anno: 2017

Pag. 2

B I L A N C I O

	Eserc. attuale
Variazioni fiscali:	
Utile/Perdita gestionale	*-4.090,27*
IMPONIBILE FISCALE	**-4.090,27**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_45_1_DPR_206_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2018, n. 0206/Pres.

LR 27/2007, articoli 11 - 13. Sostituzione segretario supplente della Commissione regionale per la cooperazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, concernente "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo", con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13, concernente i compiti, la composizione e le disposizioni sull'istituzione e sul funzionamento della Commissione regionale per la cooperazione (nel prosieguo: Commissione);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2015, n. 454, come rettificata con la deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2015, n. 507;
VISTO il proprio decreto n. 066/Pres. del 30 marzo 2015 con cui è stata ricostituita la sopra citata Commissione;
ATTESO che il suddetto decreto, in particolare, ha individuato la signora Barbara Cotterle, dipendente di categoria C dell'amministrazione regionale, quale supplente della signora Alenka Ferluga nell'esercizio delle funzioni di segreteria della Commissione;
CONSIDERATO che la signora Barbara Cotterle non è più dipendente assegnata al Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione e, quindi, non svolge più mansioni relative a tale settore di attività;
RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione del predetto nominativo quale supplente nell'esercizio delle funzioni di segreteria della Commissione;
CONSIDERATO che la signora Alessandra Stoch, dipendente di categoria D del Servizio vigilanza sulle cooperative, ha offerto la propria disponibilità allo svolgimento di funzioni di segreteria della Commissione;
RITENUTO pertanto di poter procedere a sostituire la signora Barbara Cotterle con la signora Alessandra Stoch;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2018, n. 1840;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, la signora Alessandra Stoch, dipendente di categoria D del Servizio vigilanza sulle cooperative, è nominata supplente nell'esercizio delle funzioni di segreteria della Commissione regionale per la cooperazione, in sostituzione della signora Barbara Cotterle.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_45_1_DPR_207_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2018, n. 0207/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Istituto regionale per la storia della resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste. Approvazione del nuovo statuto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente di Zona di Trieste del 25 luglio 1953, n. 3183/13127 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Deputazione regionale per la storia del movimento di liberazione italiano nella Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti 1° febbraio 1982, n. 038/Pres., in forza del quale la predetta persona giuridica ha assunto la nuova denominazione di "Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia" e 22 febbraio 2001, n. 051/Pres.;
VISTA la domanda del 21 marzo 2018 e la successiva integrazione del 2 ottobre 2018, con cui il Pre-

sidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'Assemblea in data 3 febbraio 2018;
VISTO il verbale di detta Assemblea di data 3 febbraio 2018, a rogito della dott.ssa Alessandra Malacrea, notaio in Trieste, rep. n. 265066, rogito n. 8915, Registrato a Trieste il 19 febbraio 2018 al n. 1307, serie 1T;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto ad adeguare esigenze organizzative dell'Associazione e a variare la denominazione in "Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia";
ACCERTATA la sussistenza dei requisiti patrimoniali richiesti per il mantenimento della personalità giuridica;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia" con sede a Trieste come deliberato nell'Assemblea del 3 febbraio 2018.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Art. 1

E' costituito quale Associazione civile ai sensi dell'articolo 14 e seguenti Codice Civile l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste.

L'Istituto è un ente senza fini di lucro.

Art . 2

Esso si propone:

a) di assicurare la più completa ed ordinata documentazione e la più aggiornata riflessione storiografica sulla storia della Resistenza e dell'età contemporanea, con particolare riguardo all'area della regione Friuli Venezia Giulia, dell'Adriatico nord-orientale e dell'Europa danubiana.

b) di creare, conservare e potenziare un archivio storico e una biblioteca di opere generali e specifiche stabilendo i criteri di acquisizione, ordinamento e consultazione dei documenti, dei libri, dei periodici, coordinandoli, qualora risulti opportuno o richiesto, con l'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" di Milano.

c) di promuovere, anche tramite la pubblicazione di una rivista e di volumi, la conoscenza della problematica politica, sociale, militare, economica, diplomatica, dell'Età contemporanea e della Resistenza nella regione Friuli Venezia Giulia, nell'Adriatico nord-orientale e nell'Europa danubiana, conducendo una appropriata opera scientifica e divulgativa per la cittadinanza e soprattutto per le giovani generazioni.

Art. 3

L'Istituto è associato, a tutti gli effetti, all'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" con sede in Milano e partecipa alle iniziative della rete degli Istituti che vi fanno capo.

Art. 4

L'Istituto è costituito su base associativa. Soci dell'Istituto possono diventare coloro che, per comprovati interessi culturali o per contributi scientifici o per attiva partecipazione alle ricerche o per l'appoggio fattivo all'attività archivistica, scientifica e divulgativa dell'Istituto, dimostrino di condividerne i fini. Le richieste di adesione vanno presentate da due soci e sono esaminate e, se del caso, accettate dal Consiglio direttivo.

Sui pareri negativi decide inappellabilmente l'assemblea dei soci.

L'Istituto può promuovere la costituzione di uffici provinciali, centri di corrispondenza e documentazione od altre forme di articolazione organizzativa territoriale che si rivelino adatte all'intensificazione delle ricerche e degli studi nelle varie zone della regione.

Art. 5

Sono organi dell'Istituto: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 6

L'Assemblea dei soci si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea può riunirsi in seduta straordinaria su convocazione del Consiglio direttivo o su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea ordinaria elegge il Consiglio direttivo e il Collegio dei Revisori dei conti, delibera sulla relazione morale e finanziaria, sui bilanci preventivi e consuntivi. L'Assemblea fissa la quota annuale dovuta ai soci.

Hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento della quota sociale annua entro la data di convocazione dell'Assemblea ordinaria. Sono dichiarati decaduti i soci che, pur richiamati, non abbiano pagato la quota sociale per almeno due anni consecutivi.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci e, in seconda convocazione che non può aver luogo nel medesimo giorno fissato per la prima, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei partecipanti. Per le modifiche dello Statuto, su cui ha competenza l'Assemblea in seduta straordinaria, è richiesta la partecipazione in proprio o per delega della metà più uno dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Ogni socio che non sia membro del Consiglio direttivo può rappresentare per delega un altro socio non presente.

Art. 7

Il Consiglio direttivo è composto da sette fino a un massimo di undici membri.

Esso ha la facoltà di cooptare altri membri fino ad un totale di tredici. Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea generale ordinaria dei soci ogni tre anni.

Tutti i suoi componenti possono essere riconfermati. Il Consiglio direttivo nomina nel suo seno un Presidente e un Vicepresidente.

Il Consiglio direttivo si riunisce normalmente nella sede dell'Istituto in via ordinaria, non meno di quattro volte all'anno e, in via straordinaria, tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da parte di almeno un terzo dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo, per essere valide, devono essere adottate con l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti. In assenza del Presidente e del Vicepresidente, presiede il consigliere più anziano.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e, a parità di voti, prevale il voto del Presidente (o in sua assenza, del Vicepresidente).

Il Consiglio direttivo può nominare nel suo ambito gruppi di lavoro nei settori della progettazione della ricerca e della comunicazione, nonché affidare ad altre persone, non facenti parte del Consiglio direttivo, compiti particolari di ricerca, programmazione di studi, relazioni, giudizi sui lavori o studi promossi dall'Istituto, eccetera.

Il Consiglio direttivo può nominare un Direttore scientifico e un Comitato scientifico dell'Istituto.

Su problemi particolari di discussione possono venire invitati, con voto consultivo, soci il cui contributo è ritenuto opportuno.

Spetta al Consiglio direttivo:

a) definire la pianta organica del personale dell'Istituto, le relative funzioni e compensi;

b) curare l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea secondo le direttive da questa ricevute, elaborare programmi e piani per l'attività scientifica, editoriale e pubblicistica;

c) predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

d) convocare a scopo di studio, divulgativo o celebrativo, convegni e incontri o dibattiti, bandire pubblici concorsi per studi o monografie, istituire borse di studio od organizzare iniziative affini, utili alla promozione dei fini d'Istituto e a favore soprattutto dei giovani interessati agli studi di storia contemporanea;

e) realizzare accordi di collaborazione scientifica e culturale con le strutture universitarie e gli Istituti scientifici e culturali nazionali ed esteri, che svolgono le rispettive attività nel campo delle scienze umane e sociali, con particolare attenzione all'area transfrontaliera tra Italia, Austria, Slovenia e Croazia;

f) promuovere iniziative utili a stabilire o intensificare contatti e collaborazioni con il mondo della scuola e con quello giovanile;

g) assicurare, per quanto non è già previsto dai precedenti articoli, la conservazione dell'archivio e della biblioteca. A tale scopo, il Consiglio direttivo provvede a stabilire con un proprio regolamento le norme per la consultazione del materiale d'archivio. Tali norme non potranno comunque trovarsi in contrasto con quelle fissate dai regolamenti dell'Archivio Centrale dello Stato di Roma;

h) designare i delegati che partecipano ai Consigli generali dell'Istituto nazionale e ad altre manifestazioni di interesse per l'Istituto;

i) nominare, per la rivista dell'Istituto, il Direttore responsabile, il Direttore scientifico ed il Comitato di redazione.

Art. 8

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale dell'Istituto;

b) convoca l'Assemblea ordinaria dei soci e ne fa eseguire le deliberazioni;

c) presiede alle riunioni del Consiglio direttivo;

d) sovraintende alla gestione economica e amministrativa dell'Istituto;

e) firma gli atti ufficiali e gli atti contabili;

f) presiede all'organizzazione interna e all'attività ordinaria dell'Istituto;

g) in caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente o in sua mancanza dal consigliere da lui delegato.

Art. 9

Il patrimonio è costituito:

a) dalle cose mobili e immobili, dal materiale bibliografico e dai fondi archivistici inventariati, di proprietà dell'Istituto;

b) da eventuali acquisti, contributi di enti pubblici e privati e da lasciti e donazioni di privati cittadini, espressamente destinati all'Istituto ad incremento del suo patrimonio.

Le entrate sono costituite:

c) dai contributi dei soci;

d) dagli eventuali contributi dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" di Milano;

e) dai contributi, che non siano espressamente destinati ad incremento del patrimonio, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia o di altri Enti Pubblici o privati;

f) da oblazioni, lasciti e donazioni da parte di persone fisiche;

g) dalle entrate comunque derivanti dall'attività dell'Istituto.

Art. 10

La gestione economica dell'Istituto regionale è controllata da un collegio di due Revisori effettivi ed uno supplente.

Art. 11

In caso di scioglimento l'Istituto regionale devolverà il suo patrimonio, anche documentario e bibliografico, allo Stato o all'organo da esso designato, con la clausola che il patrimonio documentario e bibliografico rimanga accessibile secondo i criteri contemplati nell'ambito del presente statuto o rimanga depositato nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_45_1_DPR_208_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2018, n. 0208/Pres.

LR 20/2009, art. 14. Riconoscimento di enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia. Inserimento dell'Associazione "Plodar" - Germanofoni di Sappada nell'elenco degli enti riconosciuti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), e in particolare l'articolo 14, il quale prevede che gli "Enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia" aventi i requisiti necessari, definiti con il medesimo articolo, siano riconosciuti con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente;
VISTO il proprio decreto n. 090/Pres. del 26 aprile 2011, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 18 marzo 2011, sono stati riconosciuti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge regionale 20/2009, quali "Enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia":
1. l'Associazione di cultura e folclore Da Jutalan (Timau/Tischlbong)
2. il Circolo Culturale Giorgetto Unfer (Timau/Tischlbong)
3. il Gruppo folcloristico Is guldana Pearl (Timau/Tischlbong)
4. l'Associazione Amici delle Alpi Carniche (Timau/Tischlbong)
5. l'Associazione Pro loco Timaucleulis (Timau/Tischlbong)
6. il Circolo culturale saurano/Zahrar Kulturzirkul Fulgenzio Schneider (Sauris/Zahre)
7. il Coro Zahre (Sauris/Zahre)
8. l'Associazione culturale della Valcanale/Kanaltaler Kulturverein (Tarvisio/Tarvis);
CONSIDERATO che, per effetto della legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), le disposizioni della legge regionale 20/2009 si applicano anche al Comune di Sappada/Plodn, inserito nell'ambito territoriale in cui insistono le minoranze di lingua tedesca della Regione, definito ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge come all'uopo modificato dall'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20;
PRESO ATTO della domanda di riconoscimento come ente rappresentativo delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia pervenuta dall'Associazione "Plodar" - Germanofoni di Sappada e della documentazione inviata a corredo della stessa, comprovante la sussistenza dei requisiti necessari per il riconoscimento, così come definiti con l'articolo 14 della legge regionale 20/2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1886 del 12 ottobre 2018 con la quale l'Associazione "Plodar" - Germanofoni di Sappada è stata riconosciuta quale ente rappresentativo della locale comunità germanofona ed inserita nell'elenco degli "Enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia" approvato con proprio decreto n. 090/Pres./2011;
RITENUTO pertanto di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge regionale 20/2009, l'Associazione "Plodar" - Germanofoni di Sappada come ente rappresentativo della locale comunità germanofona e di inserire la medesima nell'elenco degli "Enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia" approvato con proprio decreto n. 090/Pres./2011;

DECRETA

1. L'Associazione "Plodar" - Germanofoni di Sappada è riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), quale ente rappresentativo della locale comunità germanofona ed è inserita nell'elenco degli "Enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia" approvato con proprio decreto n. 090/Pres. del 26 aprile 2011.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_45_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9488_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 23 ottobre 2018, n. 9488

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 12 settembre al 15 ottobre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;

VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;

VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;
VISTO il decreto n. 7517/LAVFORU del 4 settembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - operazione 2 - assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa presentate dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA, presentate dal 2 al 29 agosto 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
448.317,00	369.913,39	260.570,00	1.078.800,39

VISTE le operazioni presentate dal 12 settembre al 15 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 12 settembre al 15 ottobre 2018, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 18 settembre e del 16 ottobre 2018;
PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 131.141,00, di cui 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia, presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 59.780,00, e di 3 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 71.361,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
376.956,00	369.913,39	200.790,00	947.659,39

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dal 12 settembre al 15 ottobre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 131.141,00, di cui 1 operazione relativa al Gruppo 1 - Operazione 1 - Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia, presentata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 59.780,00, e di 3 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 71.361,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - KAPAMO SRLS - V. A.	FP1890189001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - ULISSEBIOMED SRL- T. V.	FP1893926001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
3	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - INTERLAND - C.V.	FP1896212001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2018	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		71.361,00	71.361,00	
			Totale		71.361,00	71.361,00	

1420PHG1O1

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, ATTIVITA' 1, ASSEGNO 'SMALL GRAPHENE OXIDE SHEETS ... ' - GC	FP1885238001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2018	59.780,00	59.780,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		59.780,00	59.780,00	
			Totale		59.780,00	59.780,00	
			Totale con finanziamento		131.141,00	131.141,00	
			Totale		131.141,00	131.141,00	

18_45_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9560_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 ottobre 2018, n. 9560

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1540 del 10 agosto 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio nell'ambito delle fasce di utenza 2, 3 e 4;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 5.964,00, rientrano nella disponibilità delle risorse regionali già presenti nella disponibilità complessiva di Pipol destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 ottobre 2018

SEGATTI

giovaniFVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

Garanzia Giovani

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20180041482001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA (L.M.)	Tirocini	3808	11/05/2018	20/09/2018	1.764,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani: 1							**1.764,00 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180038833001	D85F18000410006	ADDETTO AI CONTROLLI DELLE VENDITE	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	13/09/2018	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180015921001	D22C18000290009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	16/03/2018	1888	1.800,00 €	15/10/2018	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180024806001	D32C18000240002	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' EROGAZIONE CARBURANTE E AUTOLAVAGGIO	Tirocini	05/04/2018	2656	1.800,00 €	10/08/2018	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180024836001	D12C18000170002	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	05/04/2018	2656	1.800,00 €	03/08/2018	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani: 4											**4.200,00 €**
Totale progetti : 4											**4.200,00 €**

18_45_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1553_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 24 ottobre 2018, n. 1553

Rettifica parziale in autotutela del decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria n. 1430 del 2 ottobre 2018.

IL DIRETTORE DI AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. 23.7.2018, n. 1363 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali e assetto delle posizioni organizzative" con riferimento alle attività curate dall'Area servizi assistenza primaria;
VISTA la D.G.R. n. 1289, del 6.7.2018, di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO l'art. 34 del vigente Accordo collettivo per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN) del 29.7.2009 che reca disposizioni sulla procedura per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria e sul relativo procedimento di conferimento degli incarichi vacanti;
RILEVATO, in particolare, che giusta le disposizioni del su citato art. 34 dell'ACN possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:
a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno di riferimento, che abbiano indicato tra i settori prescelti quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento degli incarichi in parola i medici sub b) sono graduati nell'ordine risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 34 dell'ACN;
VISTO il nuovo ACN reso esecutivo in data 21.6.2018 e sottoscritto nelle more della conclusione della contrattazione del triennio 2016-2018 (economico e normativo) nella finalità di affrontare alcune priorità emerse nel corso delle trattative, tra cui le problematiche inerenti le procedure per il reclutamento del personale medico convenzionato;
VISTO, in particolare, l'art. 5 del nuovo ACN 21.6.2018 rubricato "Procedure per l'assegnazione di incarichi di assistenza primaria" laddove dispone che, a partire dalla prima pubblicazione utile successiva all'1.1.2019 degli incarichi vacanti di medico di assistenza primaria, la procedura di cui all'art. 34 è riformulata nel nuovo testo sostitutivo di quello recato dall'ACN 29.7.2009;
DATO ATTO, quindi, che per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria relativi alle pubblicazioni dell'anno 2018 le procedure sono ancora quelle dell'art. 34 nel testo formulato nell'ACN 29.7.200 ivi comprese quelle per l'assegnazione dei relativi incarichi;
VISTA la Norma transitoria n. 2 dell'ACN 21.6.2018 la quale prevede che "Fino all'entrata in vigore degli articoli 5, 6 e 7 del presente Accordo, alle procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione o dal soggetto da questa individuato, è consentita la partecipazione anche ai medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale. Tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso (...)";
DATO ATTO che:
- la su richiamata Norma transitoria n. 2 dell'ACN 21.6.2018 ha esteso in via straordinaria e derogatoria la possibilità di partecipazione alla copertura delle zone carenti da parte dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale;
- tale nuova fattispecie si aggiunge alla procedura di assegnazione disposta in via ordinaria che rimane disciplinata dall'art. 34 dell'ACN 29.7.2009;
- per tale motivo i soggetti rientranti nella fattispecie di cui alla Norma transitoria in parola partecipano, solo in via residuale e dopo la procedura ordinaria, all'assegnazione dei posti che eventualmente restino vacanti dopo i conferimenti per trasferimento e dopo il prioritario interpello dei medici di medicina generale inseriti nella graduatoria regionale;
- la procedura prevista dall'art. 34 dell'ACN e quella introdotta dalla Norma transitoria n. 2 dell'ACN 21.6.2018 rimangono distinte con la formazione di distinte graduatorie ordinate secondo i criteri specificamente previsti;

DATO ATTO che:
- sul BUR n. 29 dd. 18.7.2018, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018;
- con decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria n. 1430/SPS, del 2.10.2018, pubblicato sul BUR n. 42, del 17.10.2018, sono state approvate la graduatoria regionale predisposta ai sensi dell'art. 34 dell'ACN 29.7.2009 e la graduatoria regionale predisposta ai sensi della Norma transitoria n. 2 dell'ACN 21.6.2018, costituenti, rispettivamente, allegato 1 e allegato 2 al decreto medesimo;
- nelle suddette graduatorie i candidati che hanno presentato domanda per l'assegnazione dei suddetti ambiti sono stati ordinati applicando a ciascuna di esse, rispettivamente, i criteri di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 34 dell'ACN 29.7.2009 e della Norma Transitoria n. 2 dell'ACN 21.6.2018;
ATTESO che successivamente all'adozione del suddetto decreto n. 1430, del 2.10.2018 è intervenuta la nota circolare, prot. n. 706/2018, del 16.10.2018, della SISAC (Struttura interregionale Sanitari Convenzionati) organismo che rappresenta la delegazione di parte pubblica e che è istituzionalmente deputato a svolgere - al pari dell'ARAN - attività di assistenza alle pubbliche amministrazioni ai fini dell'uniformità dell'applicazione dei contratti collettivi, acquisita dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in data 19.10.2018 con protocollo n. 19400;
RILEVATO che:
- la SISAC nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali ha inteso, con la suddetta nota circolare, fornire chiarimenti applicativi con riferimento, in particolare, per quanto qui rileva, alle clausole contrattuali della su citata norma transitoria al fine di favorire l'uniforme applicazione sul territorio nazionale delle procedure di assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria con la specificazione che l'interpretazione fornita risulterà valida per tutti i quesiti vertenti sulla materia;
- un tanto a fronte delle diverse richieste di parere pervenute da parte delle regioni stante anche la sinteticità della formulazione del testo contrattuale la cui effettiva portata non risultava compiutamente illustrata anche nella relazione tecnica di accompagnamento;
PRESO ATTO che la SISAC ha rappresentato, in particolare, relativamente alla citata Norma transitoria n. 2 quanto segue:
- tale clausola contrattuale consente la partecipazione alle procedure di assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria del secondo semestre dell'anno 2018 ai medici che hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento in graduatoria valida per l'anno 2018, vale a dire i medici che hanno frequentato il corso di formazione specifica in medicina generale del triennio 2013-2016 e che al 31 gennaio 2017 (termine di scadenza della domanda di inclusione in graduatoria per l'anno 2018) avrebbero potuto presentare domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale valida per il conferimento degli incarichi nell'anno 2018, ma per ragioni e circostanze a loro non imputabili (quali assenze per malattia, gravidanza, ampliamento del termine per lo scorrimento della graduatoria degli idonei, ritardo nella sessione di esame finale etc.) hanno conseguito il titolo oltre il termine di scadenza della domanda;
- sono esclusi dall'ambito di applicazione della suddetta norma transitoria i medici che al 31 gennaio 2017 stavano frequentando l'ultimo anno del corso di formazione specifica di medicina generale per il triennio 2014-2017, e che alla data di scadenza della domanda di inclusione in graduatoria (31 gennaio 2017) non avevano ancora terminato la frequenza del corso. Tali medici sono esclusi dall'applicazione della norma transitoria n. 2, in quanto il loro percorso formativo è terminato a dicembre 2017 (o successivamente) e non avrebbero potuto, in alcun modo, concorrere per la graduatoria valida per l'anno 2018. Peraltro questi ultimi, qualora non inseriti nella graduatoria valida per il conferimento degli incarichi nel corso dell'anno 2019, sono destinatari diretti delle nuove clausole negoziali (artt. 5, 6 e 7 dell'ACN 21 giugno 2018) che consentiranno loro di acquisire gli incarichi disponibili, sin dalla prima pubblicazione utile successiva al 1 gennaio 2019;
PRECISATO che i chiarimenti forniti attengono all'applicazione della disciplina negoziale di primo livello per aspetti non demandati alla contrattazione decentrata e sui quali la Regione non ha attribuzione;
CONSIDERATO che:
- la pubblicazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria avvenuta con il BUR n. 29 dd. 18.7.2018 è relativa alla pubblicazione per il primo semestre dell'anno 2018;
- alla procedura per la copertura dei suddetti incarichi vacanti hanno presentato domanda anche candidati che hanno conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale nell'anno 2018 successivamente alla scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che hanno frequentato il triennio formativo 2014-2017;
- che detti candidati, anteriormente alle specificazioni pervenute dalla SISAC, sono stati erroneamente ritenuti rientranti nella previsione contrattuale di cui alla citata Norma transitoria n. 2 per come genericamente formulata;
- conseguentemente con il su citato decreto n. 1430, del 2.10.2018, è stato approvato l'allegato 2 recante la distinta graduatoria predisposta secondo le previsioni della norma transitoria in parola;

- in tale graduatoria risultano collocati nell'ordine i dottori Martina Vanon e Gialfonso Caliendo;
CONSIDERATO, tuttavia, che a seguito delle precisazioni interpretative della SISAC l'applicazione della norma transitoria in parola è correttamente riferibile esclusivamente alla pubblicazione delle zone carenti relative al secondo semestre dell'anno 2018 e che la partecipazione in via residuale alla copertura degli incarichi che eventualmente rimangano vacanti dopo lo scorrimento della graduatoria ordinaria predisposta ai sensi dell'art. 34 dell'ACN 29.7.2009 è limitata ai soli medici individuati con la citata nota circolare della SISAC;
CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza, per le ragioni di uniformità di comportamento conseguenti dell'intervento della SISAC, di provvedere alla rettifica in autotutela del decreto n. 1430, del 2.10.2018, limitatamente alla parte relativa all'approvazione della graduatoria costituente allegato 2 in quanto l'applicazione dei criteri di cui al vigente art. 34 dell'ACN 29.7.2009 non viene ad essere incisa dall'ACN 21.6.2018 né dalla Norma transitoria n. 2 del nuovo ACN;
ATTESO che l'adeguamento alle indicazioni contenute nella nota circolare della SISAC si pone nell'ottica del rispetto dell'uniformità di applicazione degli accordi collettivi nazionali e, quindi, risponde all'interesse pubblico a che sia assicurata sul territorio nazionale la parità di trattamento dei destinatari delle previsioni contrattuali;
CONSIDERATO che nella fattispecie l'esercizio dell'autotutela avviene entro termini ragionevoli sia per il breve tempo intercorso dall'adozione del citato decreto n. 1430 dd. 2.10.2018, sia perché interviene anteriormente all'interpello dei candidati per l'assegnazione degli incarichi vacanti fissato con nota prot.n. 18701/P del 8.10.2018 per la data del 30.10.2018 e, in particolare, per i candidati inseriti nella graduatoria costituente allegato 2 con inizio dell'eventuale interpello alle ore 14.15;
PRECISATO che:
- la rettifica parziale con l'annullamento della sola approvazione della graduatoria predisposta ai sensi della Norma transitoria n. 2 dell'ACN 21.6.2018, costituente allegato 2 al suddetto decreto, consente di poter espletare, alla data del 30.10.2018, la procedura ordinaria di assegnazione degli incarichi vacanti con riferimento ai medici collocati nella distinta graduatoria costituente allegato 1 per i quali, come innanzi evidenziato, la procedura e i criteri restano sempre quelli di cui al citato art. 34 dell'ACN 29.7.2009;
- la validità della suddetta graduatoria, non essendo condizionata dagli intervenuti chiarimenti applicativi della SISAC, consente di procedere alla copertura dei posti pubblicati sul BUR n. 29 dd. 18.7.2018 e, in tal modo non viene ad essere pregiudicato l'interesse pubblico all'assegnazione dei posti vacanti in presenza di una situazione di generale carenza nell'assistenza primaria;
RITENUTO in un giudizio di bilanciamento tra l'interesse pubblico all'erogazione dell'assistenza, alla corretta applicazione delle norme contrattuali e quello rappresentato dall'affidamento in capo ai candidati collocati nella graduatoria costituente allegato 2 al decreto n. 1430 dd. 2.10.2018 che la posizione di questi ultimi possa essere valutata come recessiva;
- ciò nella considerazione che alla luce dei chiarimenti pervenuti dalla SISAC la loro situazione si configura alla stregua di un difetto delle condizioni di partecipazione contrastante con le norme negoziali;
RITENUTO, quindi, per quanto sopra, di provvedere in autotutela alla parziale riforma del decreto 1430, del 2.10.2018, con l'annullamento in parte qua dell'approvazione della graduatoria costituente allegato 2 al decreto medesimo;
RAVVISATA l'urgenza di procedere alla suddetta rettifica in modo da non pregiudicare la procedura di assegnazione già fissata per il giorno 30 ottobre 2018;
PRECISATO, pertanto, che l'annullamento dell'anzidetta graduatoria verrà contestualmente notificato ai dottori Martina Vanon e Gialfonso Caliendo;
PRECISATO che:
- mantiene validità ed efficacia la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018 - predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'ACN 29.7.2009, costituente allegato 1 al decreto n. 1430 del 2.10.2018;
- la posizione di tali candidati inclusi nella suddetta graduatoria non viene ad essere pregiudicata;
- rimane, pertanto, confermata l'assegnazione delle zone carenti relative alla prima pubblicazione per l'anno 2018 fissata per il prossimo 30.10.2018 per i candidati collocati nella graduatoria di cui all'allegato 1 al decreto;

DECRETA

1. Di rettificare parzialmente, in autotutela, il decreto del Direttore dell'Area servizi di assistenza primaria n. 1430 del 2.10.2018 annullando la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2018 - predisposta ai sensi della Norma Transitoria n. 2, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 21.6.2018 costituente allegato 2;
2. Di precisare che mantiene validità ed efficacia la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per

l'anno 2018 - predisposta ai sensi dell'art. 34, dell'ACN 29.7.2009, costituente allegato 1 al decreto n. 1430 del 2.10.2018;

3. Di precisare altresì che rimane confermata l'assegnazione delle zone carenti relative alla prima pubblicazione per l'anno 2018 fissata per il prossimo 30.10.2018 per i candidati collocati nella graduatoria di cui all'allegato 1 al decreto;

4. Di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 24 ottobre 2018

SAMANI

18_45_1_DDS_COORD POL MONT_2811_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 23 ottobre 2018, n. 2811

Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 - Articolo 2, commi da 143 a 147 - Concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. Rettifica graduatoria approvata con decreto n. 2780/DGEN del 12 ottobre 2018.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi da 143 a 147, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo destinando per l'anno 2016 risorse per € 300.000,00;

VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1758 del 23 settembre 2016 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n. 178/Pres del 27/09/2016;

VISTO il "Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 , emanato con decreto del presidente della regione 27 settembre 2016 n. 178", approvato con delibera della Giunta regionale n. 237 del 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 febbraio 2017 n. 40 che dispone l'emanazione del regolamento di modifiche di cui al decreto n. 178/Pres del 27/09/2016;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018), che stanzia risorse per € 200.000,00 a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, competenza 2018 al fine di concedere aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 10 novembre 2017 n. 37, art. 2 coma 53, tra le imprese ammissibili a finanziamento rientrano anche i gestori dei rifugi alpini di difficile accessibilità;

ATTESO che l'articolo 8 comma 1 del regolamento prevede che per le domande di contributo sono presentate nel periodo intercorrente tra l'1 gennaio ed il 30 aprile di ogni anno e che i contributi sono concessi, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento, entro novanta giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di concessione del contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di

diritto di accesso);
ATTESO che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande sono pervenute n. 210 domande di finanziamento e che le istanze oggetto di attività istruttoria sono risultate complessivamente n. 197, di cui n. 174 domande ammesse a finanziamento e n. 23 non ammesse;
VISTO il decreto n. 2780/DGEN del 12 ottobre 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria delle 174 domande ammesse a finanziamento, l'elenco delle 23 domande non ammesse a finanziamento ed è stata disposta la prenotazione delle risorse per € 198.329,00 al fine di consentire la concessione del contributo per le istanze collocate nelle prime 80 posizioni utili della graduatoria;
ATTESO che, per l'impresa Tradizione Carnia srl, collocata alla posizione n. 78 della graduatoria e pertanto rientrante tra le domande ammesse a finanziamento, a seguito di un errore materiale, nell'allegato 1 e nell'allegato 3 al suddetto decreto 2780/2018, è stato erroneamente indicato l'importo del contributo concedibile in euro 2.250,00 anziché euro 2.500,00;
RITENUTO per tanto necessario rettificare la graduatoria di cui all'allegato 1 e all'allegato 3 del decreto n. 2780/DGEN del 12 ottobre 2018, fermo restando il mantenimento delle posizioni già assunte in graduatoria, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO altresì necessario integrare la prenotazione delle risorse di euro 250,00 per un totale di euro 198.579,00, a fronte dell'importo di euro 198.329,00 già prenotato, a carico del capitolo n. 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, competenza 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 successive modificazioni ed integrazioni (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale n. 1 di data 13 febbraio 2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la L.R. n. 14 di data 11 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2016 e del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 26/2015;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di rettificare la graduatoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 8 del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, in attuazione dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, e di cui agli allegati 1 e 3 del decreto 2780/DGEN del 12 ottobre 2018, così come sostituiti dagli allegati 1 e 3 al presente atto;
2. Di confermare le posizioni assunte in graduatoria con il medesimo decreto;
3. Di integrare la prenotazione delle risorse di euro 250,00 per un totale complessivo prenotato di euro 198.579,00 (centonovantottomilacinquecentosettantanove/00) stanziate a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, competenza 2018 come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento delle istanze presentate a valere sulle disposizioni dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, per gli interventi collocati nelle prime 80 posizioni della graduatoria di cui all'allegato 3 al presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 23 ottobre 2018

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato 1

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	LU NEGOZIUT DI ELENA DI TAMUSSIN ELENA	C	0,00	16/04/2018	19:07:12	5687	74.207,00	74.207,00	74.207,00	2.500,00	45
2	RAGOGNA MARIA TERESA	C	23.789,00	26/03/2018	09:52:45	4529	15.260,00	2.500,00	15.260,00	2.500,00	45
3	DOLCE E SALATO DI GRAMOLA AMBRA	C	0,00	16/04/2018	13:07:39	5535	8.500,00	2.500,00	8.500,00	2.500,00	42
4	SIMEONI ANDREA	C	0,00	26/04/2018	18:13:33	6045	25.000,00	2.500,00	25.000,00	2.500,00	42
5	COUTOUT NICOLAS	C	0,00	27/04/2018	16:42:46	6168	44.700,00	2.500,00	44.700,00	2.500,00	42
6	ANTICA CORTE SAS DI BONDIO SILVIA & C	C	0,00	28/04/2018	20:31:30	6134	88.100,00	2.500,00	88.100,00	2.500,00	42
7	GIUST MARA	C	7.298,00	26/04/2018	09:33:44	6014	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
8	CANALAZ ADELE	C	7.480,00	28/04/2018	21:21:03	6135	5.950,00	2.500,00	5.950,00	2.500,00	42
9	CORONA PIERA	C	15.369,00	26/04/2018	17:45:33	6009	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
10	TOMMASI ALMER VINCENZO	C	25.117,00	26/04/2018	17:34:40	6006	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	42
11	FOR SOCIAL VALTRAMONTINA SNC DI SINA THOMAS E GAIATTO MORGAN	C	56.118,00	27/04/2018	17:03:14	6116	13.950,00	2.500,00	13.950,00	2.500,00	41
12	MAZZUCCO LUIGINA	C	23.106,00	28/04/2018	10:58:35	6128	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	40
13	MARCON JENNI	C	23.326,00	27/04/2018	12:05:59	6100	4.758,00	4.758,00	4.758,00	2.379,00	40
14	AZ. AGR. DUGARO DI DUGARO ALESSANDRO E DUGARO CATERINA S.S.	C	29.333,00	30/04/2018	10:10:56	6155	5.350,00	2.500,00	5.350,00	2.500,00	40
15	POCHERO ROBERTO	C	115.387,00	21/04/2018	23:49:55	5815	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	40
16	GRESSANI GIOVANNA	C	39.695,00	23/03/2018	17:11:02	4515	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
17	LA BOTTEGA DI LISA DI CECONI EUGENIA	C	42.893,73	12/04/2018	16:37:12	5424	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	39
18	LAZZARA CLAUDIO	C	46.586,73	18/04/2018	16:16:04	5693	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	39
19	GENNARO PIER ITALO	C	48.151,00	01/03/2018	15:11:03	3125	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	39
20	PANIFICIO PASTICCERIA NASSIVERA BORIS	C	83.183,00	26/04/2018	10:54:57	6000	34.900,00	34.900,00	34.900,00	2.500,00	39
21	GRAZIUTTI DI SPAGGIARI THOMAS E BATTOIA MARA SNC	C	105.880,00	17/04/2018	20:49:18	5604	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	39
22	TRAVA SNC DI ALAIN BROLLO & C.	C	0,00	16/03/2018	16:19:12	4384	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	38
23	POLO SARA	C	0,00	27/03/2018	21:26:31	4657	14.500,00	2.500,00	14.500,00	2.500,00	38
24	PALLOBER ANNA	C	0,00	26/04/2018	09:59:50	6039	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	38
25	ZUSSINO AUGUSTO	C	4.985,00	24/04/2018	09:26:37	5943	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
26	CIOTOLA GENNARO - DA GENNARO	C	9.425,00	23/04/2018	09:30:45	5842	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	38
27	BAR AL SOLE DI LINASSI BRUNA	C	12.035,00	21/02/2018	09:49:16	2504	3.400,00	1.700,00	3.400,00	1.700,00	38
28	MARSEU RINO	C	16.442,00	28/04/2018	10:45:02	6173	12.600,00	2.500,00	12.600,00	2.500,00	38
29	TOMASINO LORETTA	C	18.787,00	24/04/2018	09:31:56	5944	7.800,00	2.500,00	7.800,00	2.500,00	38
30	LA MALGA DEL PIUSSI DI PIUSSI ANNA E SACCAVINO GIUSEPPE SNC	C	18.907,00	20/04/2018	10:47:12	5833	8.400,00	8.400,00	8.400,00	2.500,00	38
31	LA FUEO RISTORANT DI GORTAN CAPPELLARI	C	30.635,00	08/03/2018	12:44:44	3468	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	38
32	DA FAUSTO & C. SNC DI FACHIN FAUSTO	C	30.672,00	23/04/2018	14:33:51	5913	46.363,98	2.500,00	46.363,98	2.500,00	38
33	BAR TRATTORIA ALLA CASCATA DI FELETIG MANUELA	C	33.649,00	27/04/2018	12:21:11	6104	6.297,00	6.297,00	6.297,00	2.500,00	38
34	OSTERIA AL COLOVRAT DI TOMASETIG DOLORES	C	39.105,00	27/04/2018	09:02:26	6026	13.200,00	2.500,00	13.200,00	2.500,00	38
35	BAR ALLA POSTA DI PACELLI GIOVANNI	C	51.879,00	28/04/2018	18:17:29	6133	45.976,00	45.976,00	45.976,00	2.500,00	38
36	MARGHERITA DI PETRIS ANTONELLA & C. SAS	C	68.251,00	27/04/2018	11:28:26	6165	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38
37	PANIFICIO DEI FRATELLI AGOSTINIS SNC DI GILBERTO AGOSTINIS & C	B	21.918,17	17/04/2018	17:20:26	5603	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	38
38	MANDIMANIA DI PAULON DANIELA	C	5.495,00	30/04/2018	17:25:38	6199	8.700,00	2.500,00	8.700,00	2.500,00	37
39	IACONISSI ANNA	C	98.892,28	18/04/2018	16:04:46	5692	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	37
40	MARTINIS MARIA DORA	C	0,00	26/04/2018	17:19:40	6016	351.200,00	2.500,00	351.200,00	2.500,00	36
41	BAR SPORT DI BLARASIN ALICE	C	22.872,15	26/04/2018	17:37:27	6008	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	36
42	AZ. AGR. CECUTTI ALAN	C	24.917,00	27/04/2018	17:31:52	6120	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	36
43	DE INFANTI CARLO DI GRACCO PAOLA & C. SAS	C	25.951,24	18/04/2018	14:30:33	5688	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	36
44	BATTOIA DINA	C	26.422,00	24/04/2018	09:16:08	5914	11.700,00	2.500,00	11.700,00	2.500,00	36
45	TURRI BARBARA	C	26.670,00	30/04/2018	22:42:53	6215	12.938,10	2.500,00	12.938,10	2.500,00	36
46	AL CENTRO DI MELISSA ALBA	C	27.227,00	17/04/2018	10:48:00	5559	17.610,00	2.500,00	17.610,00	2.500,00	36
47	SEDOLA ETTORE	C	28.517,00	16/04/2018	10:23:31	5507	18.500,00	3.000,00	18.500,00	2.500,00	36
48	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DI BONIS SOC. COOP. A R. L.	C	33.114,00	20/04/2018	12:14:47	5814	20.088,47	2.500,00	20.088,47	2.500,00	36
49	FASSI SARAH ADELE	C	44.381,00	19/04/2018	15:07:13	5748	27.458,50	2.500,00	27.458,50	2.500,00	36
50	CRISNARO DONATELLA	C	44.621,88	24/04/2018	18:00:23	5949	12.454,00	12.454,00	12.454,00	2.500,00	36

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
51	ROSSI MARIA PIA	B	34.191,00	21/03/2018	11:57:07	4377	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	36
52	BORTOLOTTI MARINA	C	40.775,00	03/03/2018	16:19:18	3191	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	35
53	TOSONI MARIA	C	50.500,00	25/04/2018	21:21:09	5956	13.800,00	3.500,00	13.800,00	2.500,00	35
54	IL BON PAN DI PUPPIS STEFANIA	C	69.678,00	27/04/2018	10:11:29	6049	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	35
55	BRUNASSO LORIS	C	76.028,00	18/04/2018	15:39:43	5691	76.143,00	76.143,00	76.143,00	2.500,00	35
56	DORIGO GINO	C	117.455,00	19/04/2018	10:01:14	5699	62.201,12	2.500,00	62.201,12	2.500,00	35
57	PELLIZZARI CATIA	C	125.607,00	26/04/2018	16:57:33	6003	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	35
58	AN BEPO CAFE' DI DE PRATO PAOLO	B	38.656,00	08/03/2018	12:29:17	3467	6.202,00	2.500,00	6.202,00	2.500,00	35
59	PALUMBO MAGRI' ASSUNTA	C	0,00	12/03/2018	18:01:54	3686	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	34
60	NODALE LAURA	C	18.515,00	23/04/2018	09:08:06	5836	9.060,00	2.500,00	9.060,00	2.500,00	34
61	CENTOFANTI FRANCESCA	C	34.850,87	24/04/2018	11:00:29	5946	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
62	MINCHEVICI VITTORIA	C	36.347,00	05/03/2018	09:57:47	3192	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	34
63	DA GIOIA DI ROSSET GIOIELLA	C	39.906,49	23/04/2018	10:36:07	5844	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
64	PARNASSO MARTINA	C	57.703,73	27/03/2018	17:03:24	4655	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	34
65	NARDONE RENATO	C	62.066,00	20/04/2018	09:22:10	5755	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	34
66	COLLINO BIAGINA	C	66.423,00	28/04/2018	13:00:47	6130	12.618,00	2.500,00	12.618,00	2.500,00	34
67	NODALE MATTEO	C	59.665,00	20/04/2018	09:24:23	5756	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	33
68	COMIS FRANCO & C. SAS	C	80.442,00	21/03/2018	14:13:34	4398	25.500,00	2.500,00	25.500,00	2.500,00	33
69	ALIMENTARI DI FACHIN ARIANNA	C	108.200,80	11/04/2018	14:35:17	5400	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	33
70	LANFRIT CARLO	C	115.647,00	27/04/2018	11:59:37	6099	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	33
71	AMMINISTRAZIONE FRAZIONALE DI PESARIIS - PROPRIETA' COLLETTIVA DI DIRITTO PUBBLICO	C	278.972,00	23/04/2018	14:08:29	5900	134.000,00	134.000,00	134.000,00	2.500,00	33
72	BAR PAMPALUGO DI SCARSINI CRISTINA	C	22.132,41	04/04/2018	11:13:30	5112	12.935,71	2.500,00	12.935,71	2.500,00	32
73	CIMENTI MARISA	C	27.846,00	09/04/2018	12:02:45	5208	16.070,00	2.500,00	16.070,00	2.500,00	32
74	TRIBUTSCH RENATA	C	42.718,00	26/04/2018	20:55:15	6012	13.000,00	2.500,00	13.000,00	2.500,00	32
75	FLORIDI CINZIA	C	46.838,00	30/04/2018	16:42:51	6198	16.600,00	2.500,00	16.600,00	2.500,00	32
76	GIRARDIS ANNA	C	54.772,18	27/04/2018	11:22:44	6096	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	32
77	CENTRO SPORTIVO DA MIKY DI GREGORUTTI MICHELE	C	54.808,00	29/03/2018	09:42:35	4779	27.371,93	2.500,00	27.371,93	2.500,00	32
78	TRADIZIONE CARNIA SRL	C	0,00	28/04/2018	10:19:49	6171	9.000,00	5.000,00	9.000,00	2.500,00	31
79	CIRCOLO COL GENTILE	C	9.554,00	30/04/2018	07:42:53	6151	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
80	BUZZI ALESSANDRO	C	10.860,00	27/01/2018	18:11:27	1246	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	31
81	ELETTROCASA DI DE CRIGNIS LUISA	C	14.828,76	18/04/2018	09:38:44	5620	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	31
82	ZANIER ANNA MARIA	C	16.918,64	16/04/2018	16:06:57	5685	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	31
83	GRILLO GINO	C	31.723,52	28/03/2018	15:56:19	4743	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	31

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
84	PELLIZOTTI ANNA LISA	C	38.218,10	10/04/2018	12:16:40	5259	8.300,00	8.300,00	8.300,00	2.500,00	31
85	NASSIMBENI ELISABETTA	C	67.208,00	24/04/2018	13:05:52	5947	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
86	PANIFICIO ADAMI TIZIANO & C. SNC	C	110.785,29	27/04/2018	12:09:31	6102	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
87	MARKET DA CINZIA DI DE CECCO CINZIA	B	0,00	28/04/2018	13:07:26	6131	117.860,00	2.500,00	117.860,00	2.500,00	31
88	SOLERO RENZO	C	30.529,00	27/03/2018	07:26:18	4734	17.700,00	2.500,00	17.700,00	2.500,00	30
89	ALBERGO AL PURA DI ROMAN ROS NILLA	C	37.617,45	27/04/2018	11:25:41	6095	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	30
90	QUAGLIA ELENA - QUAGLIA ROBERTA & C SNC	C	39.904,00	20/04/2018	10:02:29	5774	13.880,00	2.500,00	13.880,00	2.500,00	30
91	MOROCUTTI PIERINO	C	59.205,39	20/04/2018	14:58:55	5820	5.406,04	2.500,00	5.406,04	2.500,00	30
92	BAR DA GINA DI CASABELLATA ANTONIETTA	C	67.078,00	29/03/2018	08:54:26	4772	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	30
93	SABOTHA BRUNA	C	80.237,00	22/04/2018	16:35:49	5831	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	30
94	BAR AL FOGOLAR DI GORTAN MARINA	C	98.927,00	01/03/2018	14:44:00	3124	11.000,00	2.500,00	11.000,00	2.500,00	30
95	BORTOLUSSI LAURA	C	0,00	20/04/2018	11:53:50	5813	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	29
96	GEROMETTA PAOLA	C	11.085,00	16/03/2018	14:30:42	4229	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	29
97	COLOMBO FABIO	C	27.782,24	14/03/2018	10:08:49	3813	14.000,00	2.500,00	14.000,00	2.500,00	29
98	CARGNELUTTI NORMA	C	115.617,00	27/04/2018	08:39:56	6024	6.240,00	2.500,00	6.240,00	2.500,00	29
99	STRAZZOLINI TIZIANA	B	25.524,10	23/03/2018	11:07:11	4486	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	29
100	B. E B. GESTIONI DI BONATO NADIA	B	41.529,53	18/04/2018	15:15:41	5706	4.200,00	2.100,00	4.200,00	2.100,00	29
101	LA BUTEGHE DAL FORMADI DI SCREM JURI	C	0,00	23/04/2018	14:33:38	5912	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
102	VANINO ROBERT	C	0,00	30/04/2018	15:02:25	6197	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	28
103	BAR PIZZERIA AL MEXICO DI PLOZNER WALTER E C. SNC	C	17.539,71	11/04/2018	10:57:16	5290	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	28
104	LA BUTEGHE DI CLAMA LOREDANA	C	37.552,44	27/04/2018	15:58:21	6108	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
105	FALESCHINI NELLINA	C	42.157,62	27/03/2018	16:57:44	4652	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	28
106	BAR DA NILO DI BRAGLIA DANILO	C	43.418,00	07/03/2018	18:13:39	3404	20.000,00	2.500,00	20.000,00	2.500,00	28
107	HOTEL CELLA SNC DI PITTINI GIUSEPPE E FABRIZIO & C.	C	60.048,99	24/04/2018	20:36:30	5957	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
108	RECCHIA MARA	C	70.579,00	26/04/2018	18:10:05	6011	20.800,00	2.500,00	20.800,00	2.500,00	28
109	AGNOLA MARIO	C	72.644,00	12/03/2018	17:55:21	3602	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	28
110	BAR TRATTORIA MONTE DAUDA DI ZANIER MARINA	C	76.372,36	26/04/2018	17:26:51	5998	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
111	ALBERGO RISTORANTE BAR AL PINO DI ZOLLIA EDO	C	94.151,80	17/04/2018	16:45:51	5602	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28
112	TOSONI DAVIDE	C	123.916,85	26/04/2018	20:59:00	6013	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	28
113	AL CAMARIN DI FORTE CINZIA BRUNA	B	0,00	30/04/2018	11:36:17	6176	75.890,00	2.500,00	75.890,00	2.500,00	28
114	BAR CARINO DI ROMANO YLENIA	B	8.498,00	27/04/2018	17:14:27	6117	24.160,00	2.500,00	24.160,00	2.500,00	28
115	OROLOGERIA OREFICERIA BENEDETTI DI BENEDETTI SABRINA	C	19.460,00	02/01/2018	09:43:45	12	9.100,00	2.500,00	9.100,00	2.500,00	27
116	ALIMENTARI CIOTTI DI CIOTTI ANGELO	C	158.019,00	26/03/2018	18:54:20	4729	118.200,00	2.500,00	118.200,00	2.500,00	27
117	CECCHINI ELENA & C SNC	B	38.606,00	27/04/2018	08:47:14	6025	23.630,00	2.500,00	23.630,00	2.500,00	27
118	GORTANI PIERINO	C	23.443,64	03/04/2018	10:46:19	4908	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	26
119	GESTAL DI BONORA PATRIZIA E C SAS	C	50.055,00	27/04/2018	15:29:27	6167	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
120	FLORIT RUDI	B	29.871,00	27/04/2018	11:24:39	6164	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
121	DE CECCO ANNA MARIA	B	40.636,00	20/04/2018	17:30:38	5816	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
122	DEL FABBRO ANTONELLA	C	11.230,00	11/04/2018	12:37:56	5399	13.100,00	2.500,00	13.100,00	2.500,00	25
123	ARTIGIULIA DI SERAFIN GIULIA	C	28.903,00	27/04/2018	09:06:08	6027	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	25
124	FIORERIA ANGOLO FIORITO DI FERIGO MILENA	C	40.815,00	28/02/2018	11:21:40	2921	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	25
125	BAR LA PIEVE DI BROVEDAN ELEONORA	C	52.658,58	05/04/2018	16:45:23	5116	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	25
126	LI CRASTI ANNA	B	0,00	23/03/2018	17:56:44	4523	6.271,00	2.500,00	6.271,00	2.500,00	25
127	BRANDOLINI NELLA	B	10.624,00	21/03/2018	10:53:26	4305	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	25
128	LA BETULA DI ZOLU' DI DI SALVATORE FRANCESCA	B	45.796,00	28/03/2018	09:50:24	4732	6.900,00	2.500,00	6.900,00	2.500,00	25
129	ENGLARO ANDREINA	C	32.632,00	18/04/2018	18:16:11	5689	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	24
130	LA BETULE DI NADIA DI DE REGGI NADIA	C	39.999,00	31/03/2018	15:31:29	4884	12.200,00	2.500,00	12.200,00	2.500,00	24
131	BAR OSTERIA ZOFFI DI ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE	C	65.321,05	21/02/2018	08:25:28	2494	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	24
132	FOLADORE FRANCESCA	C	114.513,86	28/03/2018	15:43:06	4742	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	24
133	BAR LA MERIDIANA DI MENGON INES	B	32.473,00	27/04/2018	20:58:43	6124	8.505,00	2.500,00	8.505,00	2.500,00	24
134	INFOSYSTEM DI VUERICH LINO	C	30.067,00	18/04/2018	07:50:09	5605	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	23
135	MICHELOTTI ELENA	C	36.161,00	26/04/2018	17:25:23	6005	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	23
136	LA STUZZICHERIA DI BEORCHIA FRANCESCA	C	51.296,00	08/03/2018	12:26:14	3466	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	23
137	LAZZARA MARCO &C SNC	C	86.088,00	15/03/2018	10:53:13	3829	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	23

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
138	PUNTEL SILVIO	C	101.694,40	23/04/2018	14:31:12	5901	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	23
139	PUNTEL NADIA	C	119.241,00	27/04/2018	15:03:11	6166	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	23
140	OSTERIA CON CUCINA DI TOMAT CORRADO	B	33.693,00	16/04/2018	19:18:10	5539	25.924,00	25.924,00	25.924,00	2.500,00	23
141	GREEN WOOD DI BENEVENTO DEBORA	C	0,00	22/03/2018	11:00:17	4401	18.322,14	2.500,00	18.322,14	2.500,00	22
142	MANDARINA SAS DI DANYLYUK LYUBAVA	C	0,00	27/04/2018	17:03:48	6172	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	22
143	FERRAUTI BRUNO	C	8.614,00	27/04/2018	11:10:00	6093	33.800,00	2.500,00	33.800,00	2.500,00	22
144	BONORA LUIGIA	C	18.863,19	13/04/2018	09:00:24	5435	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	22
145	CASSUTTI CRISTIANA	C	40.140,25	27/03/2018	12:26:07	4649	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	22
146	CANDONI JESSICA	C	41.654,02	16/04/2018	11:51:39	5533	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	22
147	CAFFE' COMMERCIO DI GALASSI VALIA	C	43.952,00	14/03/2018	17:57:36	3775	13.507,00	2.500,00	13.507,00	2.500,00	22
148	LA TAVERNETTA DI MAIERON GABRIELLA	C	48.615,00	27/04/2018	17:37:25	6169	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	22
149	PUNTEL MONICA	C	85.325,78	12/04/2018	16:14:49	5406	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	22
150	TOFFOLO GIACOMO	B	41.334,00	20/03/2018	12:13:48	4191	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	22
151	DEL LINZ NATALINA	C	34.214,77	19/04/2018	17:26:23	5739	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	21
152	BAR AL CENTRO DI DEREANI MILVA	C	34.305,00	27/04/2018	12:05:40	6101	9.900,00	2.500,00	9.900,00	2.500,00	21
153	GOLD E SILVER SAS DI PILLER COTTRERMARINELLA & C.	C	47.241,00	16/04/2018	17:53:04	5686	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	21
154	PRO NOSTRO GAUDIO DI MICHELOTTI ANNA	C	60.143,00	26/04/2018	17:29:47	5997	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	21
155	ALBERGO RISTORANTE GARDEN DI STEFANI RENZA	C	75.778,00	26/04/2018	16:30:40	6002	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	21
156	OSTERIA MARCURELE DI MARIA GRAZIA FALESCHINI	B	31.370,20	26/04/2018	15:27:51	6001	14.652,93	2.500,00	14.652,93	2.500,00	21
157	DANELUTTI LUCIANA & C SNC	C	59.712,00	27/04/2018	18:37:29	6170	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	20
158	FORGIARINI VANIA	B	6.646,11	03/04/2018	18:04:14	4981	6.100,00	2.500,00	6.100,00	2.500,00	20
159	BAR ALLA FRASCA SNC DI PELLIZOTTI CATERINA & C	C	56.442,80	26/04/2018	09:08:41	6004	6.400,00	2.500,00	6.400,00	2.500,00	19
160	IL PENSIERO DI SIMONETTI STEFANIA	C	42.617,22	21/03/2018	18:56:24	4388	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	18
161	FIOR LAURA	C	43.950,00	27/04/2018	09:21:23	6047	5.500,00	5.500,00	5.500,00	2.500,00	18
162	PUGNETTI ALESSANDRO	C	86.008,00	28/04/2018	20:31:44	6175	5.000,00	2.500,00	86.008,00	2.500,00	18
163	EVOSTORE SAS DI LAZZARO MASSIMO E C.	C	0,00	23/03/2018	17:29:00	4522	42.140,00	2.500,00	42.140,00	2.500,00	17
164	MATIZ ALBERTO	C	74.288,13	27/04/2018	10:19:54	6051	35.000,00	35.000,00	35.000,00	2.500,00	17

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
165	OTTICA DE MASO DI GIACOBBI GIULIA	B	34.998,00	19/03/2018	11:43:35	4182	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	17
166	FANTINI IGOR	B	78.682,00	26/04/2018	17:09:14	6032	22.800,00	2.500,00	22.800,00	2.500,00	15
167	BERTUZZI MONICA	C	91.142,10	20/03/2018	14:41:30	4239	61.108,35	2.500,00	61.108,35	2.500,00	14
168	MIGUELETTO RAUL GUILLERMO	B	23.567,00	28/04/2018	09:59:32	6127	3.766,83	1.883,42	3.316,83	1.658,41	14
169	MAZZOLINI ESTERINA	B	30.292,00	01/03/2018	11:05:59	3080	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	14
170	DA BIANCA TESSUTI E CONFEZIONI SAS DI TOSON ANNA MARIA	B	33.071,00	26/04/2018	17:47:59	6040	12.750,00	2.500,00	12.750,00	2.500,00	14
171	SIEGA DANIELA	C	22.109,00	26/04/2018	16:58:42	6007	8.600,00	2.500,00	8.600,00	2.500,00	13
172	PANNARALE PATRIZIA	C	28.464,27	28/04/2018	19:59:30	6174	30.900,00	2.500,00	30.900,00	2.500,00	13
173	BUONTEMPO LAURA	C	114.839,00	26/04/2018	15:42:51	5996	53.200,00	2.500,00	53.200,00	2.500,00	12
174	L'ANGOLO CULTURALE DI SERENA PELLIZOTTI	C	40.488,42	19/04/2018	17:09:32	5738	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	10
								Totale	3.035.634,10	**431.337,41**	

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato 3

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	LU NEGOZIUT DI ELENA DI TAMUSSIN ELENA	C	0,00	16/04/2018	19:07:12	5687	74.207,00	74.207,00	74.207,00	2.500,00	45
2	RAGOGNA MARIA TERESA	C	23.789,00	26/03/2018	09:52:45	4529	15.260,00	2.500,00	15.260,00	2.500,00	45
3	DOLCE E SALATO DI GRAMOLA AMBRA	C	0,00	16/04/2018	13:07:39	5535	8.500,00	2.500,00	8.500,00	2.500,00	42
4	SIMEONI ANDREA	C	0,00	26/04/2018	18:13:33	6045	25.000,00	2.500,00	25.000,00	2.500,00	42
5	COUTOUT NICOLAS	C	0,00	27/04/2018	16:42:46	6168	44.700,00	2.500,00	44.700,00	2.500,00	42
6	ANTICA CORTE SAS DI BONDIO SILVIA & C	C	0,00	28/04/2018	20:31:30	6134	88.100,00	2.500,00	88.100,00	2.500,00	42
7	GIUST MARA	C	7.298,00	26/04/2018	09:33:44	6014	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
8	CANALAZ ADELE	C	7.480,00	28/04/2018	21:21:03	6135	5.950,00	2.500,00	5.950,00	2.500,00	42
9	CORONA PIERA	C	15.369,00	26/04/2018	17:45:33	6009	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
10	TOMMASI ALMER VINCENZO	C	25.117,00	26/04/2018	17:34:40	6006	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	42
11	FOR SOCIAL VALTRAMONTINA SNC DI SINA THOMAS E GAIATTO MORGAN	C	56.118,00	27/04/2018	17:03:14	6116	13.950,00	2.500,00	13.950,00	2.500,00	41
12	MAZZUCCO LUIGINA	C	23.106,00	28/04/2018	10:58:35	6128	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	40
13	MARCON JENNI	C	23.326,00	27/04/2018	12:05:59	6100	4.758,00	4.758,00	4.758,00	2.379,00	40
14	AZ. AGR. DUGARO DI DUGARO ALESSANDRO E DUGARO CATERINA S.S.	C	29.333,00	30/04/2018	10:10:56	6155	5.350,00	2.500,00	5.350,00	2.500,00	40
15	POCHERO ROBERTO	C	115.387,00	21/04/2018	23:49:55	5815	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	40
16	GRESSANI GIOVANNA	C	39.695,00	23/03/2018	17:11:02	4515	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
17	LA BOTTEGA DI LISA DI CECONI EUGENIA	C	42.893,73	12/04/2018	16:37:12	5424	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	39
18	LAZZARA CLAUDIO	C	46.586,73	18/04/2018	16:16:04	5693	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	39
19	GENNARO PIER ITALO	C	48.151,00	01/03/2018	15:11:03	3125	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	39
20	PANIFICIO PASTICCERIA NASSIVERA BORIS	C	83.183,00	26/04/2018	10:54:57	6000	34.900,00	34.900,00	34.900,00	2.500,00	39
21	GRAZIUTTI DI SPAGGIARI THOMAS E BATTOIA MARA SNC	C	105.880,00	17/04/2018	20:49:18	5604	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	39
22	TRAVA SNC DI ALAIN BROLLO & C.	C	0,00	16/03/2018	16:19:12	4384	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	38
23	POLO SARA	C	0,00	27/03/2018	21:26:31	4657	14.500,00	2.500,00	14.500,00	2.500,00	38
24	PALLOBER ANNA	C	0,00	26/04/2018	09:59:50	6039	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	38
25	ZUSSINO AUGUSTO	C	4.985,00	24/04/2018	09:26:37	5943	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
26	CIOTOLA GENNARO - DA GENNARO	C	9.425,00	23/04/2018	09:30:45	5842	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	38
27	BAR AL SOLE DI LINASSI BRUNA	C	12.035,00	21/02/2018	09:49:16	2504	3.400,00	1.700,00	3.400,00	1.700,00	38
28	MARSEU RINO	C	16.442,00	28/04/2018	10:45:02	6173	12.600,00	2.500,00	12.600,00	2.500,00	38
29	TOMASINO LORETTA	C	18.787,00	24/04/2018	09:31:56	5944	7.800,00	2.500,00	7.800,00	2.500,00	38
30	LA MALGA DEL PIUSSI DI PIUSSI ANNA E SACCAVINO GIUSEPPE SNC	C	18.907,00	20/04/2018	10:47:12	5833	8.400,00	8.400,00	8.400,00	2.500,00	38
31	LA FUEO RISTORANT DI GORTAN CAPPELLARI	C	30.635,00	08/03/2018	12:44:44	3468	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	38
32	DA FAUSTO & C. SNC DI FACHIN FAUSTO	C	30.672,00	23/04/2018	14:33:51	5913	46.363,98	2.500,00	46.363,98	2.500,00	38
33	BAR TRATTORIA ALLA CASCATA DI FELETIG MANUELA	C	33.649,00	27/04/2018	12:21:11	6104	6.297,00	6.297,00	6.297,00	2.500,00	38
34	OSTERIA AL COLOVRAT DI TOMASETIG DOLORES	C	39.105,00	27/04/2018	09:02:26	6026	13.200,00	2.500,00	13.200,00	2.500,00	38
35	BAR ALLA POSTA DI PACELLI GIOVANNI	C	51.879,00	28/04/2018	18:17:29	6133	45.976,00	45.976,00	45.976,00	2.500,00	38
36	MARGHERITA DI PETRIS ANTONELLA & C. SAS	C	68.251,00	27/04/2018	11:28:26	6165	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38
37	PANIFICIO DEI FRATELLI AGOSTINIS SNC DI GILBERTO AGOSTINIS & C	B	21.918,17	17/04/2018	17:20:26	5603	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	38
38	MANDIMANIA DI PAULON DANIELA	C	5.495,00	30/04/2018	17:25:38	6199	8.700,00	2.500,00	8.700,00	2.500,00	37
39	IACONISSI ANNA	C	98.892,28	18/04/2018	16:04:46	5692	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	37
40	MARTINIS MARIA DORA	C	0,00	26/04/2018	17:19:40	6016	351.200,00	2.500,00	351.200,00	2.500,00	36
41	BAR SPORT DI BLARASIN ALICE	C	22.872,15	26/04/2018	17:37:27	6008	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	36
42	AZ. AGR. CECUTTI ALAN	C	24.917,00	27/04/2018	17:31:52	6120	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	36
43	DE INFANTI CARLO DI GRACCO PAOLA & C. SAS	C	25.951,24	18/04/2018	14:30:33	5688	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	36
44	BATTOIA DINA	C	26.422,00	24/04/2018	09:16:08	5914	11.700,00	2.500,00	11.700,00	2.500,00	36
45	TURRI BARBARA	C	26.670,00	30/04/2018	22:42:53	6215	12.938,10	2.500,00	12.938,10	2.500,00	36
46	AL CENTRO DI MELISSA ALBA	C	27.227,00	17/04/2018	10:48:00	5559	17.610,00	2.500,00	17.610,00	2.500,00	36
47	SEDOLA ETTORE	C	28.517,00	16/04/2018	10:23:31	5507	18.500,00	3.000,00	18.500,00	2.500,00	36
48	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DI BONIS SOC. COOP. A R. L.	C	33.114,00	20/04/2018	12:14:47	5814	20.088,47	2.500,00	20.088,47	2.500,00	36
49	FASSI SARAH ADELE	C	44.381,00	19/04/2018	15:07:13	5748	27.458,50	2.500,00	27.458,50	2.500,00	36
50	CRISNARO DONATELLA	C	44.621,88	24/04/2018	18:00:23	5949	12.454,00	12.454,00	12.454,00	2.500,00	36

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
51	ROSSI MARIA PIA	B	34.191,00	21/03/2018	11:57:07	4377	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	36
52	BORTOLOTTI MARINA	C	40.775,00	03/03/2018	16:19:18	3191	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	35
53	TOSONI MARIA	C	50.500,00	25/04/2018	21:21:09	5956	13.800,00	3.500,00	13.800,00	2.500,00	35
54	IL BON PAN DI PUPPIS STEFANIA	C	69.678,00	27/04/2018	10:11:29	6049	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	35
55	BRUNASSO LORIS	C	76.028,00	18/04/2018	15:39:43	5691	76.143,00	76.143,00	76.143,00	2.500,00	35
56	DORIGO GINO	C	117.455,00	19/04/2018	10:01:14	5699	62.201,12	2.500,00	62.201,12	2.500,00	35
57	PELLIZZARI CATIA	C	125.607,00	26/04/2018	16:57:33	6003	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	35
58	AN BEPO CAFE' DI DE PRATO PAOLO	B	38.656,00	08/03/2018	12:29:17	3467	6.202,00	2.500,00	6.202,00	2.500,00	35
59	PALUMBO MAGRI' ASSUNTA	C	0,00	12/03/2018	18:01:54	3686	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	34
60	NODALE LAURA	C	18.515,00	23/04/2018	09:08:06	5836	9.060,00	2.500,00	9.060,00	2.500,00	34
61	CENTOFANTI FRANCESCA	C	34.850,87	24/04/2018	11:00:29	5946	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
62	MINCHEVICI VITTORIA	C	36.347,00	05/03/2018	09:57:47	3192	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	34
63	DA GIOIA DI ROSSET GIOIELLA	C	39.906,49	23/04/2018	10:36:07	5844	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
64	PARNASSO MARTINA	C	57.703,73	27/03/2018	17:03:24	4655	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	34
65	NARDONE RENATO	C	62.066,00	20/04/2018	09:22:10	5755	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	34
66	COLLINO BIAGINA	C	66.423,00	28/04/2018	13:00:47	6130	12.618,00	2.500,00	12.618,00	2.500,00	34
67	NODALE MATTEO	C	59.665,00	20/04/2018	09:24:23	5756	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	33
68	COMIS FRANCO & C. SAS	C	80.442,00	21/03/2018	14:13:34	4398	25.500,00	2.500,00	25.500,00	2.500,00	33
69	ALIMENTARI DI FACHIN ARIANNA	C	108.200,80	11/04/2018	14:35:17	5400	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	33
70	LANFRIT CARLO	C	115.647,00	27/04/2018	11:59:37	6099	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	33
71	AMMINISTRAZIONE FRAZIONALE DI PESARIIS - PROPRIETA' COLLETTIVA DI DIRITTO PUBBLICO	C	278.972,00	23/04/2018	14:08:29	5900	134.000,00	134.000,00	134.000,00	2.500,00	33
72	BAR PAMPALUGO DI SCARSINI CRISTINA	C	22.132,41	04/04/2018	11:13:30	5112	12.935,71	2.500,00	12.935,71	2.500,00	32
73	CIMENTI MARISA	C	27.846,00	09/04/2018	12:02:45	5208	16.070,00	2.500,00	16.070,00	2.500,00	32
74	TRIBUTSCH RENATA	C	42.718,00	26/04/2018	20:55:15	6012	13.000,00	2.500,00	13.000,00	2.500,00	32
75	FLORIDI CINZIA	C	46.838,00	30/04/2018	16:42:51	6198	16.600,00	2.500,00	16.600,00	2.500,00	32
76	GIRARDIS ANNA	C	54.772,18	27/04/2018	11:22:44	6096	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	32
77	CENTRO SPORTIVO DA MIKY DI GREGORUTTI MICHELE	C	54.808,00	29/03/2018	09:42:35	4779	27.371,93	2.500,00	27.371,93	2.500,00	32
78	TRADIZIONE CARNIA SRL	C	0,00	28/04/2018	10:19:49	6171	9.000,00	5.000,00	9.000,00	2.500,00	31
79	CIRCOLO COL GENTILE	C	9.554,00	30/04/2018	07:42:53	6151	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
80	BUZZI ALESSANDRO	C	10.860,00	27/01/2018	18:11:27	1246	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	31
								Totale	1.668.162,81	**198.579,00**	

18_45_1_DDS_COORD POL MONT_2829_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 ottobre 2018, n. 2829

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2. Finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi. Approvazione graduatoria e prenotazione risorse anno 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 18 gennaio 2006, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)";

VISTO in particolare l'art. 8, come modificato da art. 2 comma 25 della L.R. 12/2010 "Interventi in materia di lavoro, formazione, università, ricerca e attività produttive" commi da 69 a 73, in base ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi di cui all'art. 64, comma 7, della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo";

CONSIDERATO che il comma 70 del citato articolo 8, prevede che detti finanziamenti siano concessi nella forma di contributo entro i limiti massimi stabiliti dalla normativa europea, in regime "de minimis";

VISTO il regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

CONSIDERATO ancora il comma 72 dell'articolo 8 della LR 18 gennaio 2006 n. 2, il quale prevede che i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi, siano determinati da un apposito regolamento di esecuzione;

VISTO il Regolamento di esecuzione riguardante finanziamenti a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi, approvato con DPReg. 16 settembre 2015 n. 0189/Pres. e modificato con DPReg. 29 settembre 2016 n. 0184/Pres.;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45- Legge di stabilità 2018, che autorizza la spesa di € 300.000,00 per l'anno 2018 a carico del capitolo 1093, per le finalità di cui all'art. 8, comma 69, della legge regionale 2/2006;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2018 n. 20, pubblicata sul supporto ordinario n. 35 del 16/08/2018 al B.U.R. n. 33 del 16/08/2018;

VISTO in particolare l'articolo 2 comma 47, dal quale emerge che i termini per la presentazione delle domande di contributo delle società di gestione dell'albergo diffuso di cui all'articolo 4, comma 1, del suddetto regolamento, per l'anno in corso sono straordinariamente riaperti fino al quindicesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge;

VISTO le domande di finanziamento e relativi allegati presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi a valere sull'art. 8, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2;

ATTESO che le domande di finanziamento presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi, entro i termini previsti, sono le seguenti:

1. "Val Degano Turismo e Servizi soc. coop."- prot. n. SG-GEN/3503-A del 12 marzo 2018;
2. "Albergo diffuso Sauris soc. coop."- prot. n. SG-GEN/3502-A del 12 marzo 2018 e prot. n. SG-GEN/3678-3679-A del 14 marzo 2018;
3. "Borgo Soandri soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4278-A del 21 marzo 2018;
4. "Albergo diffuso Col Gentile soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4279-A del 21 marzo 2018;
5. "Albergo diffuso Lago di Barcis soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4483-A del 23 marzo 2018;
6. "Forgaria Viva soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4484-A del 23 marzo 2018;
7. "Albergo diffuso Clauzetto soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4516-A del 26 marzo 2018;
8. "Albergo diffuso Valcellina e Val Vajont soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4554-A del 27 marzo 2018;
9. "Albergo diffuso Polcenigo s.r.l."- prot. n. SG-GEN/4598-4602-A del 27 marzo 2018 e prot. n. SG-GEN/4644-A del 28 marzo 2018;
10. "Albergo diffuso Magredi di Vivaro soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4681-A del 28 marzo 2018;
11. "Società Cooperativa Forneze s.r.l." prot. n. SG-GEN/4735-A del 29 marzo 2018;
12. "Albergo diffuso Val Meduna e Val d'Arzino soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4736-A del 29 marzo 2018;
13. "Albergo diffuso Tolmezzo soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4829-A del 30 marzo 2018;
14. "La Marmote-Albergo diffuso di Paluzza soc. coop." - prot. n.SG-GEN/4836-A del 30 marzo 2018;
15. "Albergo diffuso Valli del Natisone soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4838-A del 30 marzo 2018;
16. "Albergo diffuso Val D'Incarojo soc. coop."- prot. n. SG-GEN/4869-A del 3 aprile 2018 inviata in data 30 marzo 2018;

17. “Albergo diffuso Altopiano di Lauco soc. coop.”- prot. n. SG-GEN/4880-4881-4882-4883-A del 3 aprile 2018, inviate in data 31 marzo 2018 ;
18. “Albergo diffuso Comeglians soc. coop.”- prot. n. DGEN-GEN/25357-A del 17 agosto 2018;
CONSIDERATO che il Regolamento di esecuzione prevede che la graduatoria delle domande di finanziamento, formulata sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione, è approvata con decreto del Direttore del Servizio competente ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO in particolare che l’art. 9, comma 1, del Regolamento di esecuzione prevede che il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna proporzionalmente al punteggio ottenuto secondo l’ordine stabilito dalla graduatoria, e tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale;
VISTE le relazioni di istruttoria dalle quali emerge l’ammissibilità a finanziamento di tutte le 18 domande presentate dalle società di gestione ed il relativo punteggio ottenuto;
ATTESO che nei Verbali di istruttoria sono riportati gli iter logici e le motivazioni che hanno determinato le condizioni di ammissibilità e gli elementi di determinazione del contributo che qui si intendono integralmente richiamati;
VISTO il Verbale di selezione, di data 5 ottobre 2018, relativo alle domande di finanziamento sorteggiate per la verifica prevista dall’art. 44 della L.R. 7/2000 e dall’art. 71 del D.P.R. 445/2000 relativi al rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e alla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte;
VISTE le relazioni di controllo della veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario relative alle quattro società di gestione sorteggiate, dalle quali emerge l’esito positivo del controllo effettuato presso le società “di gestione “Società Cooperativa Forneze soc. coop.”, “Val Degano Turismo e Servizi soc. coop.”, “Albergo Diffuso Col Gentile soc. coop.” e “Borgo Soandri soc. coop.”;
RITENUTO di formulare la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione con l’indicazione dell’ammontare del contributo concedibile, calcolato in misura proporzionale al punteggio ottenuto e mai superiore a quanto richiesto, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziate a carico del capitolo 1093 del Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. 2647/2016 e s.m.i., così come risulta dalla seguente tabella:

NUM.	SOCIETA’ RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS SOC. COOP.	01749170930	674	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP.	02466120306	634	€ 30.000,00	€ 23.683,91
3	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOC. COOP.	02790180307	559	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4	LA MARMOTE - ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOC. COOP.	02783210301	554	€ 40.000,00	€ 20.695,40
5	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP.	02089220301	544	€ 40.000,00	€ 20.321,84
6	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L.	01755910930	534	€ 25.000,00	€ 19.948,28
7	BORGO SOANDRI SOC. COOP.	02151620305	524	€ 50.000,00	€ 19.574,71
8	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP.	01532000930	518	€ 25.000,00	€ 19.350,57
9	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP.	93014100304	434	€ 30.000,00	€ 16.212,64
10	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP.	02779670302	424	€ 20.000,00	€ 15.839,08
11	ALBERGO DIFFUSO VALMEDUNA E VAL D’ARZINO SOC. COOP.	01545890939	399	€ 15.000,00	€ 14.905,17
12	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO SOC. COOP.	01755130935	384	€ 20.000,00	€ 14.344,83
13	FORGARIA VIVA SOC. COOP.	02198380301	364	€ 30.000,00	€ 13.597,70
14	ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP.	02392490302	359	€ 30.000,00	€ 13.410,92
15	SOCIETA’ COOPERATIVA FORNEZE SRL	02776060309	344	€ 25.000,00	€ 12.850,58
16	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOC. COOP.	01780200935	324	€ 20.000,00	€ 12.103,45

NUM.	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
17	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCA-ROJO SOC. COOP.	93015610301	319	€ 15.000,00	€ 11.916,67
18	ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE SOC. COOP.	02363700309	301	€ 15.000,00	€ 11.244,25

RITENUTO di prenotare l'importo complessivo di € 300.000,00 a carico del capitolo 1093 del Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. 2647/2016 e s.m.i., competenza 2018, e di autorizzarne la spesa a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi per le finalità di cui all'art. 8, comma 69 della L.R. 2/2006 come modificato dall'art. 2 comma 25 della L.R. 12/2010;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020);
VISTA la legge regionale 9 agosto 2018 n. 20, (Assestamento di bilancio 2018)

DECRETA

Art. 1

di approvare la seguente graduatoria delle domande di finanziamento presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi per l'anno 2018, ammissibili a finanziamento ai sensi del Regolamento di esecuzione approvato con DPReg. 16 settembre 2015, n. 0189/Pres. e modificato con DPReg. 29 settembre 2016 n.0184/Pres.:

NUM.	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS SOC. COOP.	01749170930	674	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP.	02466120306	634	€ 30.000,00	€ 23.683,91
3	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOC. COOP.	02790180307	559	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4	LA MARMOTE - ALBERGO DIFFU-SO DI PALUZZA SOC. COOP.	02783210301	554	€ 40.000,00	€ 20.695,40
5	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP.	02089220301	544	€ 40.000,00	€ 20.321,84
6	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L.	01755910930	534	€ 25.000,00	€ 19.948,28
7	BORGO SOANDRI SOC. COOP.	02151620305	524	€ 50.000,00	€ 19.574,71
8	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP.	01532000930	518	€ 25.000,00	€ 19.350,57
9	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP.	93014100304	434	€ 30.000,00	€ 16.212,64
10	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP.	02779670302	424	€ 20.000,00	€ 15.839,08
11	ALBERGO DIFFUSO VALMEDUNA E VAL D'ARZINO SOC. COOP.	01545890939	399	€ 15.000,00	€ 14.905,17
12	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO SOC. COOP.	01755130935	384	€ 20.000,00	€ 14.344,83
13	FORGARIA VIVA SOC. COOP.	02198380301	364	€ 30.000,00	€ 13.597,70
14	ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP.	02392490302	359	€ 30.000,00	€ 13.410,92
15	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE SRL	02776060309	344	€ 25.000,00	€ 12.850,58
16	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOC. COOP.	01780200935	324	€ 20.000,00	€ 12.103,45
17	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCA-ROJO SOC. COOP.	93015610301	319	€ 15.000,00	€ 11.916,67

NUM.	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
18	ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE SOC. COOP.	02363700309	301	€ 15.000,00	€ 11.244,25

Art. 2

di prenotare l'importo complessivo di € 300.000,00 (trecentomila/00), a carico del capitolo 1093 del Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. 2647/2016 e s.m.i., competenza 2018, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento in favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi per le finalità di cui all'art. 8, comma 69, della L.R. 2/2006, così come modificato da art. 2 comma 25, della L.R. 12/2010.

Art. 3

di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 26 ottobre 2018

TONEGUZZI

18_45_1_DDS_FIN PATR_2239_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 2 ottobre 2018, n. 2239/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Monfalcone - CC Monfalcone. Fg. 9, mapp. 918/21 - 918/22 - 918/23 - 918/24 - 918/25 di complessivi mq 2.385 del catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni censiti interessati derivano tutti dal bene individuato in Comune Amm/vo di Monfalcone - C.C. di Monfalcone fg. 9 mappale 918/12, oggetto di specifico verbale di consegna n. 175/UD dd. 16 febbraio 2009 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento prot. n. GO0016979 dd. 05/05/2016 si è provveduto al frazionamento dei beni richiesti, ora identificati al fg. 9 del Comune Amm/vo di Monfalcone - C.C. di Monfalcone con i mappali 918/21-918/22-918/23-918/24-918/25 di complessivi mq 2.385;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che la Società SBE-VARVIT S.p.A. ha avanzato istanza in data 22/03/2018 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune Amm/vo di Monfalcone - C.C. di Monfalcone fg. 9 mappali 918/21-918/22-918/23-918/24-918/25 di complessivi mq 2.385;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia

- Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 23732 dd. 02/05/2018, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 25921 dd. 28/05/2018 ha comunicato di non essere interessato all'acquisizione dei beni;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell'istanza, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 e s.m.i., è pari ad € 28.128,74 (ventottomilacentoventotto/74) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che la Società SBE-VARVIT S.p.A., appreso il valore provvisorio dei beni, in data 10/8/18 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto degli stessi catastalmente identificati in Comune Amm/vo di Monfalcone - C.C. di Monfalcone fg. 9 mappali 918/21-918/22-918/23-918/24-918/25 di complessivi mq 2.385;
VISTA la DGR n. 1745 del 21/09/2018 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune Amm/vo di Monfalcone - C.C. di Monfalcone fg. 9 mappali 918/21-918/22-918/23-918/24-918/25 di complessivi mq 2.385;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune Amm/vo di Monfalcone - C.C. di Monfalcone fg. 9 mappali 918/21-918/22-918/23-918/24-918/25 di complessivi mq 2.385;
2. I predetti bene saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 2 ottobre 2018

PASQUALE

18_45_1_DDS_FIN PATR_2240_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 2 ottobre 2018, n. 2240/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Ovaro Fg. 12 mapp. 125 del catasto fabbricati. Fg. 12, mapp. 123 di mq 5195 e fg. 11, mapp. 561 di 357 mq del catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese

le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che la Autotrasporti Collinassi di Mario Collinassi & C. s.n.c. ha avanzato una prima istanza in data 07/07/2008 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Ovaro al foglio 12 e 11 mappali incensiti di mq. 8059 circa;
CONSIDERATO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. EPR/0000115/2010/DEDE dd. 08/01/2010 ha comunicato di non essere interessato all'acquisizione dei beni;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, espresso con nota prot. ALP/3715/UD/INO/243 dd. 22.02.2010, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione, purchè venga mantenuta al demanio una fascia di rispetto di ml. 4 dalla sommità della scarpata al fine di preservare l'accessibilità alle opere realizzate;
PRESO ATTO che la ditta Autotrasporti Collinassi di Mario Collinassi & C. s.n.c. ha avanzato nuova istanza in data 04/10/2013 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Ovaro fgg. 11 e 12 mappali incensiti di mq 8.329 circa;
VISTO l'allegato parere tecnico con il quale la Direzione centrale ambiente, energia - Servizio difesa del suolo, con nota prot. SDIS/15723/LLPP/ALP-UD/INO/243 dd. 27/05/2014, ha confermato il parere di cessata funzionalità idraulica dell'area demaniale in argomento, già emesso con nota prot. ALP-7/3715/UD/INO/243 dd. 22/01/2010;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore inventariale/prezzo di vendita del bene oggetto dell'istanza, effettuata mediante procedimento di stima diretta a valori di mercato ai sensi dell'art. 65 della L.R. 16/12, è pari a € 52.318,00 (cinquantaduemilatrecentodiciotto/00) esclusi gli oneri fiscali;
VISTA la DGR n. 145 del 30/01/2015 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di Ovaro al foglio 12 e 11 mappali incensiti di mq. 8059 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 2534/2017 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 12 del Comune di Ovaro con mappale 123 di mq. 5195;
CONSIDERATO che con Tipo di frazionamento prot.2535/2017 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 11 del Comune di Ovaro con mappale 561 di mq. 357;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 2534/2017 e con successivo Tipo mappale prot.136944/2017 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 12 del Comune di Ovaro con mappale 125 ed infine che con Docfa di prot. 137535/2017 e 97865/2018 si è provveduto al censimento del bene al catasto fabbricati ora identificato al foglio 12 del Comune di Ovaro con mappale 125;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di

sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Ovaro al foglio 12, mappali 123 e foglio 11 mapp. 561 del catasto terreni ed al foglio 12 mapp. 125 del catasto fabbricati;
2. I predetti bene saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 2 ottobre 2018

PASQUALE

18_45_1_DDS_FIN PATR_2439_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 23 ottobre 2018, n. 2439/FIN

Art. 4, comma 1, LR 17/2009 - Decreto di sdemanializzazione di un bene immobile ubicato in Comune di Prata di Pordenone - CT f.m. 5, mappale 572 di mq 55.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni del proprio demanio idrico anche quello catastalmente in origine identificato in Comune di Prata di Pordenone, f.m. 5 mapp.26 e pervenuto in proprietà con verbale di consegna prot. n. 18270 dd. 9 settembre 2004, redatto in adempimento del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTO il parere tecnico della Direzione centrale ambiente, energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. n. 10408 dd. 21/04/2016, con il quale, nell'ambito di una possibile procedura di permuta aree, è stata accertata la perdita della funzionalità idraulica del bene demaniale rappresentato catastalmente come porzione dell'originario mapp. 26 del f.m. 5 del Comune di Prata di Pordenone;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 52409 del 26/06/2017 si è provveduto al censimento del bene in argomento, ora catastalmente identificato al foglio 5 del Comune di Prata di Pordenone con il mappale 572 di mq. 55;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene catastalmente identificato al foglio 5 del Comune di Prata di Pordenone con il mappale 572 di mq. 55 e ciò in base all'art. 4, comma 1, della L.R. 15 ottobre 2009, n. 17, «La sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale è disposta, con decreto del Direttore di servizio, o di un suo delegato, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, previo accertamento di cessata funzionalità idraulica da parte della struttura regionale competente"»;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 il bene demaniale catastalmente identificato al foglio 5 del Comune di Prata di Pordenone con il mappale 572 di mq. 55;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 23 ottobre 2018

PASQUALE

18_45_1_DDS_PROG GEST_9519_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 ottobre 2018, n. 9519

Articolo 6, legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa 2018/2019 erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Approvazione delle operazioni ripresentate dalla Comunità Piergiorgio Onlus di Udine e dalla Cooperativa sociale Trieste Integrazione di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2018/2019, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 5005/LAVFORU del 14/6/2018;

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è disponibile la somma complessiva di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) del bilancio finanziario 2018, ripartita secondo quanto indicato al comma 6, dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e nel Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e s.m.i. e, specificatamente:

- Cap. 5838 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 470.000,00.
- Cap. 5839 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine euro 310.000,00
- Cap. 5840 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 580.000,00
- Cap. 5841 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 240.000,00
- Cap. 5842 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 200.000,00;

ATTESO che l'articolo 5 commi 2 e 3 dell'Avviso prevede, ai fini della valutazione delle proposte progettuali, lo svolgimento di una fase istruttoria di ammissibilità e una successiva fase di selezione effettuata da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del servizio;

VISTO il decreto n. 7379/LAVFORU del 28 agosto 2018 con il quale, tra gli altri, sono stati approvati i progetti di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del decreto presentati dalla Comunità Piergiorgio onlus di Udine con un finanziamento di € 144.560,00 e dalla Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste con un finanziamento di € 458.700,00 mentre sono stati valutati negativamente 3 progetti presentati dalla Comunità Piergiorgio onlus di Udine e 3 progetti presentati dalla Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste;

PRESO ATTO che l'articolo 5 comma 11 del medesimo Avviso prevede la possibilità di ripresentare i progetti non approvati;

VISTO che i progetti ripresentati dagli enti: Comunità Piergiorgio Onlus di Udine e Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste, agli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sono stati ammessi alla valutazione, come da documentazione conservata agli atti;

VISTO il verbale del 5 ottobre 2018 della Commissione nominata con decreto n. 6889/LAVFORU del 6 agosto 2018 che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal Verbale di valutazione risulta che :

- è stato modificato il titolo di 1 proposta progettuale, presentata da Comunità Piergiorgio Onlus di Udine, per renderla coerente con i contenuti progettuali, come sotto indicato:

OPERAZIONE	ENTE PROPONENTE	TITOLO	TITOLO MODIFICATO
FP1883377002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	IL TURISMO CULTURALE IN FVG E IL SISTEMA MUSEALE	IL TURISMO CULTURALE IN FVG

- le operazioni, indicate nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, sono state valutate positivamente e sono approvabili;

RITENUTO pertanto di approvare le operazioni di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto;

ACCERTATO che il programma complessivo dell'attività formativa dell' Ente Comunità Piergiorgio onlus, consente il rispetto dei criteri previsti dalla norma di riferimento e dall'Avviso in quanto, applicando i

parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale, è assicurata la congruità del finanziamento, come dimostrato nella tabella allegata sub "B1";
ACCERTATO che la somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti già approvati con decreto n.7379/LAVFORU del 28 agosto 2018 e di quelli ripresentati dall'Ente Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale come dimostrato nella tabella allegata sub "B2";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui all'art. 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, sono approvate le operazioni presentate dalla Comunità Piergiorgio onlus di Udine e dalla Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste , di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Si accerta che il programma complessivo di attività formativa dell'ente Comunità Piergiorgio onlus di Udine assicura la congruità del finanziamento previsto dalla norma di riferimento e dall' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2018/2019, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio" approvato con il decreto n. 5005/LAVFORU del 14/06/2018, come dimostrato nelle tabella allegata sub "B1", parte integrante del presente decreto.
3. Si dà atto che il titolo di 1 proposta progettuale della Comunità Piergiorgio onlus è stato modificato come segue:

OPERAZIONE	ENTE PROPONENTE	TITOLO	TITOLO MODIFICATO
FP1883377002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	IL TURISMO CULTURALE IN FVG E IL SISTEMA MUSEALE	IL TURISMO CULTURALE IN FVG

4. Si accerta che la somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti approvati tra quelli presentati dall' ente Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale, come dimostrato nella tabella, allegata sub "B2" parte integrante del presente decreto.
5. Ai sensi dell'articolo 5 commi 6 e 7 dell'Avviso sopra menzionato, per l'a.f. 2018/2019, il finanziamento complessivo per gli enti di seguito specificati è determinato come segue:
- € 200.000,00 per l'ente Comunità Piergiorgio onlus di Udine;
- € 575.460,00 per l'ente Cooperativa sociale Trieste Integrazione di Trieste.

6. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 ottobre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO A)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

ESITI VALUTAZIONE DI COERENZA

Elenco progetti

Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Contributo pubblico	Valutazione
FP1883377001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	MARKETING TURISTICO	€ 13.900,00	positiva
FP1883377002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	IL TURISMO CULTURALE IN FVG	€ 27.800,00	positiva
FP1883377003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA MONTAGNA	€ 13.900,00	positiva
		TOTALE	**€ 55.600,00**	
FP1885908001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION PER IL LAVORO D'UFFICIO	€ 38.920,00	positiva
FP1885908002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	€ 38.920,00	positiva
FP1885908003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION PER IL LAVORO IN AZIENDA	€ 38.920,00	positiva
		TOTALE	**€ 116.760,00**	

ALLEGATO B1)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1865503001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ENGLISH FOR BEGINNERS	90	139,00	12.510,00
FP1865503004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ELEMENTI DI MOSAICO	100	139,00	13.900,00
FP1865503005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	WEB COMMUNICATION AVANZATO	100	139,00	13.900,00
FP1865503006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV. 2 ED. A	100	139,00	13.900,00
FP1865503007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE LIV. 2 ED. B	100	139,00	13.900,00
FP1865503009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	CULTURA DIGITALE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	180	139,00	25.020,00
FP1865503010	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	L'INFORMATICA NEL WEB E I SERVIZI ONLINE	70	139,00	9.730,00
FP1865503011	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ECDL	200	139,00	27.800,00
FP1865503012	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	PROCEDURE INFORMATICHE	100	139,00	13.900,00
progetti approvati con decreto 7379/LAVFORU DD. 28.08.2018		TOTALE PARZIALE			€ 144.560,00
FP1883377001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	MARKETING TURISTICO	100	139,00	13.900,00
FP1883377002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	IL TURISMO CULTURALE IN FVG	200	139,00	27.800,00
FP1883377003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA MONTAGNA	100	139,00	13.900,00
		TOTALE PARZIALE			€ 55.600,00
		COSTO TOTALE PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVA			**€ 200.160,00**

ALLEGATO B1)

Note

1	**Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**
2	**I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**
3	**Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**
4	**Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**
5	**Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

ALLEGATO B 2)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2018/2019. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n° 5005/LAVFORU del 14/06/2018)

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1865694001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	139,00	83.400,00
FP1865694002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI CUCINA TRADIZIONALE LOCALE	400	139,00	55.600,00
FP1865694003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	139,00	55.600,00
FP1865694004	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA E FOTOGRAFIA DIGITALE	600	139,00	83.400,00
FP1865694005	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	400	139,00	55.600,00
FP1865694009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI IN FVG	400	139,00	55.600,00
FP1865694010	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	500	139,00	69.500,00
PROGETTI APPROVATI CON IL DECRETO 7379/LAVFORU DEL 28 AGOSTO 2018		TOTALE PARZIALE			€ 458.700,00
FP1885908001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION PER IL LAVORO D'UFFICIO	280	139,00	38.920,00
FP1885908002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	280	139,00	38.920,00
FP1885908003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION PER IL LAVORO IN AZIENDA	280	139,00	38.920,00
		TOTALE PARZIALE			€ 116.760,00
		COSTO TOTALE PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVA			**€ 575.460,00**

Note

1 **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**

ALLEGATO B 2)

2	**I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**
3	**Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**
4	**Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**
5	**Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate , fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

18_45_1_DDS_PROG GEST_9535_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 ottobre 2018, n. 9535

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018”. Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/LAVFORU del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di agosto 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito “Regolamento”;

VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale POR del fondo sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20/07/2016;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018”, di seguito “PPO 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 5614/LAVFORU del 29 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell’11 luglio 2018, con il quale è stato emanato l’avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull’asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2018, Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito “Avviso”;

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all’indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell’ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 29 aprile 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 250.000,00 sono destinate alla formazione dei lavoratori dell’Alta Carnia con graduatoria separata ed Euro 100.000,00 sono destinati alla formazione dei lavoratori dell’Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 capoversi 6 e 7 dell’Avviso;

VISTO il decreto n. 7337/LAVFORU del 27 agosto 2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;

VISTE le operazioni presentate dal 1 agosto al 31 agosto 2018;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione comparativa delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 12/10/2018;

PRESO ATTO che tutte le 11 operazioni presentate sono state ammesse alla valutazione, che 8 operazioni sono state ammesse al finanziamento mentre 3 non sono state ammesse al finanziamento in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto dall’Avviso;

PRESO ATTO che la valutazione comparativa delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti parte integrante:

- Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, Allegato 1

- Elenco delle operazioni con punteggio inferiore al minimo richiesto, Allegato 2
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 8 operazioni per complessivi Euro 46.968,00;
PRECISATO che nessuna delle operazioni presentate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia e che 2 operazioni sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, parte integrante del presente decreto:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	1.159,20
3242	2.704,80
3243	3.864,00
3245	5.886,00
3246	13.734,00
3247	19.620,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, Allegato 1
b. Elenco delle operazioni con punteggio inferiore al minimo richiesto, Allegato 2
c. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A
2. L'allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni per complessivi Euro 46.968,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	1.159,20
3242	2.704,80
3243	3.864,00
3245	5.886,00
3246	13.734,00
3247	19.620,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 ottobre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420OCCAPMIDF

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	FP1882198001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	9.342,85	6.540,00	86,6
2	STRUMENTI E METODI DI LEAN PRODUCTION	FP1882198002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	9.342,85	6.540,00	86,6
			Totale con finanziamento		18.685,70	13.080,00	
			Totale		18.685,70	13.080,00	

1420OCCAPMIRE

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE	FP1881640001	SYNTHESI FORMAZIONE	2018	9.342,86	6.540,00	82,6
2	LEAN MANAGEMENT E INDUSTRIA 4.0	FP1882198005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	9.342,85	6.540,00	84,6
3	INDUSTRIA 4.0 - CONTROL CHARTS E BIG DATA	FP1882198006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	9.342,85	6.540,00	84,6
4	INDUSTRIA 4.0 - NUOVI METODI DI PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	FP1882198004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	10.900,00	6.540,00	84,6
5	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1882198003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	10.900,00	6.540,00	79
			Totale con finanziamento		49.828,56	32.700,00	
			Totale		49.828,56	32.700,00	

1420OMIBPMIRE

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PROGETTAZIONE INTEGRATA PRODOTTO SERVIZIO	FP1882144001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	1.188,00	1.188,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.188,00	1.188,00	
			Totale		1.188,00	1.188,00	
			Totale con finanziamento		69.702,26	46.968,00	
			Totale		69.702,26	46.968,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420OCCAPMIRE	FP1881640002	PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL SOFTWARE DI MODELLAZIONE 3D	SYNTHESI FORMAZIONE	63,6
1420OCCAPMIRE	FP1881640003	STRUMENTI OPERATIVI PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO	SYNTHESI FORMAZIONE	63,6
1420OCCAPMIRE	FP1881640004	LA GOVERNANCE DEL PROCESSO DELL'IMPRESA 4.0	SYNTHESI FORMAZIONE	63,6

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1882198002	STRUMENTI E METODI DI LEAN PRODUCTION		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1882198001	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1882198003	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1882198004	INDUSTRIA 4.0 NUOVI METODI DI PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1882198006	INDUSTRIA 4.0 - CONTROL CHARTS E BIG DATA		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1882198005	LEAN MANAGEMENT E INDUSTRIA 4.0		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**6**	**39.240,00**	**19.620,00**	**13.734,00**	**5.886,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1882144001	PROGETTAZIONE INTEGRATA PRODOTTO SERVIZIO		1.188,00	594,00	415,80	178,20
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1881640001	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLORGANIZZAZIONE		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**7.728,00**	**3.864,00**	**2.704,80**	**1.159,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**8**	**46.968,00**	**23.484,00**	**16.438,80**	**7.045,20**

18_45_1_DDS_PROG GEST_9536_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 ottobre 2018, n. 9536

Avviso 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018: legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale POR del fondo sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20/07/2016;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;

PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;

RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;

VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di settembre;

VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 23/10/2018;

PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 3 operazioni presentate sono state approvate;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:

a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1

b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 3 operazioni per una spesa complessiva pari a Euro 42.926,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:
Capitolo 5317 competenza 2018 Euro 7.620,00
Capitolo 5241 competenza 2018 Euro 35.306,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di settembre 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
- L'Allegato 1 che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni.
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:
Capitolo 5317 competenza 2018 Euro 7.620,00
Capitolo 5241 competenza 2018 Euro 35.306,00
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 ottobre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Tipo Fin.
1	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	FP1890167001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	13.900,00	13.900,00	0.6.0FINANZ1880
2	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	FP1890167002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2018	21.406,00	21.406,00	0.6.0FINANZ1880
3	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA DELL'AMIANTO	FP1890684001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	8.340,00	7.620,00	0.6.0FINANZ1880
			Totale con finanziamento		43.646,00	42.926,00	
			Totale		43.646,00	42.926,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000 CAP 5317

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1890684001	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA DELL'AMIANTO	7.620,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 1**	**7.620,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000 CAP 5241

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1890167002	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	21.406,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1890167001	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	13.900,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti : 2**	**35.306,00**

Totali del provvedimento: **Numero progetti: 3** **42.926,00**

18_45_1_DDS_PROG GEST_9574_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 ottobre 2018, n. 9574

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 37/15: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". Avviso emanato con decreto n. 7280/Lavforu del 4/9/2017, così come modificato dal decreto n. 8335/Lavforu del 6/10/2017 e con decreto n. 474/Lavforu del 7/02/2018. Modifica delle direttive.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.P.Reg. n.203 del 15 ottobre 2018, di approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

VISTO il decreto n. 7280/LAVFORU del 04 settembre 2017, relativo al Programma specifico in oggetto, con il quale è stato emanato l '"Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive", così come modificato dal decreto n. 8335/LAVFORU del 6/10/2017 e dal decreto n. 474/LAVOFRU del 7/02/2018;

RITENUTO di prorogare il termine di presentazione e conclusione delle operazioni rispettivamente al 31 luglio 2019 e al 31 dicembre 2019, al fine di consentire una migliore pianificazione e realizzazione degli interventi e favorire la più ampia partecipazione da parte degli operatori, destinatari dell'azione di sistema;

RITENUTO, altresì, di applicare la gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni a costi reali anche per le operazioni formative laddove la docenza è affidata ad esperti di livello nazionale e internazionale;

ATTESO pertanto che il testo della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso in argomento, paragrafo 4 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni, paragrafo 5 - Selezione e approvazione delle operazioni, paragrafo 6 - Gestione finanziaria delle operazioni, paragrafo 9 - Rendicontazione e paragrafo 15 - Elementi informativi, necessita di alcune modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e de-

claratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, sono approvate le seguenti modifiche alla Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso di cui al decreto 7280/LAVFORU del 4/9/2017:
- Al punto 1 del Paragafo 4 le parole" fino al 31 dicembre 2018" sono sostitute da "fino al 31 luglio 2019"
- Al punto 11 del Paragrafo 5 le parole "entro il 31.12.2018" sono sostituite da "entro il 31 dicembre 2019"
- Al paragrafo 6 , i punti da 1 a 3 sono interamente sostituiti dai seguenti punti:

1. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene:
a. a costi reali, per la realizzazione delle operazioni non formative (interventi di carattere seminariale) e per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) relative ad interventi da realizzarsi, in prevalenza, con docenti di Fascia A e B (ad esempio: esperti a livello nazionale e internazionale);
b. mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop);
In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni.
2. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione di cui al punto 1. a), i costi, di cui al documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con decreto n. 5723 dd. 3/8/2016, relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alle seguenti voci di spesa previste nell'elenco di cui all'allegato A Spese ammissibili - attività non formative e attività formative - del Regolamento FSE:

Attività non formative:
B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)
B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (nel limite massimo del 20% del costo complessivo)
B2.1 Personale interno (coordinatore, tutor, facilitatore, docenti)
B2.2 Collaboratori esterni (relatori, docenti, facilitatori)
B2.3 Erogazione del servizio
B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6 Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente. Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 prevede la quantificazione di tale spesa in forma forfettaria nella misura del 15 % dei costi diretti del personale (es. attività di ideazione e progettazione, coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione svolta da personale interno).
Le spese di trasferta, previste dalle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa, relative alla partecipazione di personale interno e di personale esterno alla realizzazione delle attività di carattere non formativo, sono ammissibili e sono imputabili alle voci di spesa B2.1 Personale interno e B2.2 Collaboratori esterni.

Attività formative:
B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)
B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B2.1 Docenza
B2.2 Tutoraggio
B2.3 Erogazione del servizio
B2.7 Esami e prove finali
B2.8 Altre funzioni tecniche
B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B4.1 Direzione
B4.2 Coordinamento
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C0 Costi indiretti su base forfettaria

3. Le rimanenti attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) di cui al punto 1.b) vengono invece realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso - UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui all'Allegato B) del Regolamento FSE, "Unità

di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", così come da ultimo modificato con decreto n. 6305/LAVFORU dd. 1/8/2017.

Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:
UCS 1 ora corso (139,00 euro) * n. ore di formazione

2. Al punto 3 del Paragrafo 9 le parole: "La rendicontazione degli interventi di carattere seminariale avviene a costi reali" sono sostituite da: "La rendicontazione delle operazioni di carattere non formativo e formativo di cui al paragrafo 6 punto 1a) avviene a costi reali.
3. Al punto 4 del Paragrafo 9 le parole "Per quanto riguarda le attività formative (aula/laboratoriali/workshop) realizzate" sono sostituite da: "Per quanto riguarda le attività formative (aula/laboratoriali/workshop) di cui al paragrafo 6 punto 1b)"
4. Al paragrafo 15 Elementi informativi la responsabile dell'istruttoria: dott. Sabrina Rigo è sostituita dalla sig.ra: Fulvia Cante -tel.040/3775124 e-mail fulvia.cante@regione.fvg.it
5. Il testo della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso di cui al decreto 7280/LAVFORU del 4.9.2017, coordinato con le modifiche apportate con il presente provvedimento, costituisce l'allegato A) parte integrante del presente decreto;
6. Il presente provvedimento e "l'allegato A)", parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 ottobre 2018

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020 Asse 4– Capacità istituzionale e amministrativa.

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015 Programma specifico: 37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili.

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE E NON FORMATIVE E DIRETTIVE

ALLEGATO A)

INDICE

SEZIONE A
AVVISO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATURE

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche prevede la realizzazione del programma specifico n. 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili".
2. La formazione è finalizzata a rafforzare conoscenze, abilità e competenze in materia di presa in carico multi professionale dei diversi operatori che lavorano nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, anche mediante la condivisione di strumenti e metodologie, a favorire la diffusione di buone prassi, migliorare la governance ed il coordinamento degli interventi, le relazioni inter istituzionali, l'attività amministrativa.
3. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso il seguente Avviso, intende individuare un soggetto al quale affidare la realizzazione, nel territorio regionale, di operazioni da attuare sulla base delle Direttive contenute nella Sezione B del presente documento. Le operazioni si concretizzano in interventi formativi e non formativi, di carattere seminariale, d'aula o laboratoriale (workshop), nelle seguenti aree tematiche:
   a) prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani;
   b) integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
   c) presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore di soggetti maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito;
   d) accoglienza delle persone straniere immigrate.
4. La struttura attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione

dei target intermedi e PPO 2015 – Programma specifico 37/15 dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 "Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito";
- Legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg

07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;

- Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", emanato con D.P.Reg. 76/Pres del 16 aprile 2010;
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" emanato con D.P.Reg 140/2016 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20 luglio 2016, di seguito denominato Regolamento FSE;
- "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito denominato Regolamento formazione;
- documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", costituente Allegato B del Regolamento FSE e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 di approvazione della "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 915 del 18 maggio 2017, di approvazione del Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e s.m.i.;
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA" che disciplinano i rapporti tra AdG e SRA emanate con decreto n° 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanate con decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

3.1 Finalità e obiettivi

Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative di cui al programma specifico n. 37 del PPO 2015, da effettuarsi nell'ambito del territorio regionale, nel periodo 2017-2018 e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

L'organizzazione, da parte del Soggetto proponente, delle attività previste deve rispondere alla finalità di consolidare le competenze degli operatori coinvolti nella lotta all'esclusione sociale attraverso la conoscenza e la condivisione di strategie, strumenti ed esperienze sul campo, la diffusione di buone prassi e il coordinamento degli interventi. In considerazione di ciò l'offerta informativa e formativa è estesa anche ai soggetti del Terzo settore e agli Stakeholders componenti il partenariato economico e sociale, operanti sul territorio nelle aree tematiche considerate.

3.2 Fabbisogni specifici e risultati attesi

Al fine di migliorare le competenze degli operatori che svolgono la propria attività nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, è stata avviata una rilevazione dei fabbisogni d'intesa con le Direzioni centrali regionali competenti. Le Direzioni interessate, dopo aver provveduto a consultare le Amministrazioni pubbliche e i soggetti del Terzo settore, hanno segnalato le necessità formative/informative emergenti del territorio nelle aree di propria competenza.
In particolare, con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, per l'attuazione del progetto "FVG in rete contro la tratta", di cui alla deliberazione giuntale n. 1108 dd. 17/6/2016, si rende necessario attivare alcuni interventi informativi, formativi e di sensibilizzazione degli operatori sociali, Polizia locale e Forze dell'ordine sul tema della prevenzione e del contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani, argomento che, per quanto riguarda la polizia locale, vedrà il coinvolgimento anche della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, Posizione organizzativa formazione polizia locale. Sono emersi, inoltre, specifici fabbisogni informativi e formativi necessari a sostenere un approccio coordinato e multisettoriale delle azioni previste dal Piano triennale immigrazione, tenuto conto della sua declinazione annuale, che afferisce sempre alle competenze della citata Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati.
Con l'Area Agenzia del lavoro sono state individuate alcune tematiche dedicate a migliorare i processi e gli interventi finalizzati all'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.
Infine, in collaborazione con l'Area politiche sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, sono stati rilevati i fabbisogni formativi degli operatori dei servizi sociali professionali e l'esigenza di rafforzare le competenze anche degli operatori dei CPI (Centri per l'impiego) e dei COR (Centri di orientamento regionali) per la valutazione dei bisogni, la predisposizione dei progetti di presa in carico e l'attivazione di strumenti per l'inclusione attiva a favore dei beneficiari della

misura di sostegno al reddito, potenziando, così, la collaborazione in rete tra servizi territoriali competenti in materia di lavoro, tutela della salute, formazione e istruzione.
Con il rafforzamento delle competenze del personale, in primis, della Regione e delle PP.AA. presenti sul territorio regionale, si intende contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della capacità di programmazione attuativa, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi realizzati nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà. Sarà quindi fondamentale la partecipazione del maggior numero di operatori pubblici, privati, del Terzo settore e altri Stakeholders, che svolgono la propria attività in tale ambito.

3.3 Destinatari

I destinatari a cui è rivolta l'attività informativa e formativa sono operatori dipendenti delle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale e operatori afferenti al partenariato economico e sociale. In particolare, dovranno essere coinvolti: gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC), dei S.I.L. (Servizi integrazione lavorativa), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei Servizi sanitari, della Polizia locale, delle Forze dell'Ordine (FF.OO.), degli Enti di formazione, dei soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders, attivi nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale.

3.4 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili, per la realizzazione delle operazioni di cui alle Direttive contenute nella sezione B del presente Avviso, sono pari a 150.000,00 EUR, a valere sull'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

4. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. La candidatura può essere presentata da un soggetto pubblico non territoriale o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale. Tale soggetto è definito **"Soggetto proponente"**. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla selezione**.
2. I Soggetti proponenti che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni finanziate dalla SRA devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla selezione.**
3. Ai fini della realizzazione delle attività formative (aula/laboratoriali/workshop), il Soggetto proponente deve risultare, al momento di avvio delle operazioni e per tutta la loro durata, accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", di cui al Regolamento per l'accreditamento.
4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto precedente **è causa di decadenza dal contributo.**
5. Il Soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "Soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della selezione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla SRA, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 19 ottobre 2017, ore 12:30**. Modalità diverse di presentazione della candidatura o il mancato rispetto del termine indicato, costituiscono **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla selezione.**
2. L'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve riportare la seguente dicitura:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 37/15 Formazione operatori contrasto esclusione sociale

3. Ogni Soggetto proponente, pena la **non ammissibilità generale della candidatura alla selezione,** deve presentare la propria candidatura in formato pdf compilando i moduli disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori nella Sezione bandi e avvisi:
   a) la proposta di candidatura, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
   b) il formulario della candidatura.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. La proposta di candidatura deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
5. Il formulario della candidatura va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla SRA comporta la **non ammissibilità generale della candidatura alla selezione.**
6. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico. **Pena la non ammissibilità generale alla selezione,** la proposta di candidatura deve prevedere un assetto organizzativo con l'indicazione:
   a) del nominativo del referente nei rapporti con la SRA;
   b) della struttura interna prevista per lo svolgimento delle attività di promozione e pubblicizzazione, di progettazione formativa, di coordinamento didattico e organizzativo;
   c) della presenza e delle modalità di individuazione di uno o più facilitatori esperti chiamati ad indirizzare e guidare la discussione tra i/le partecipanti alle attività previste;
   d) delle modalità di raccordo con la SRA e le altre Direzioni regionali interessate;
   e) delle modalità di individuazione dei docenti;
   f) delle modalità di coinvolgimento dei destinatari.
7. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 3, nella proposta di candidatura devono essere indicati:
   a) la sede eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con la SRA;
   b) relativamente alle attività formative (aula/laboratoriali/workshop), le sedi didattiche accreditate o da accreditare sul territorio regionale previste, in coerenza con le previsioni del presente Avviso. Il

Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede accreditata a Udine e una a Trieste.

8. Qualora il soggetto proponente non disponga di una o di entrambe le sedi accreditate, dovrà allegare una dichiarazione in cui si impegna ad accreditare entro e non oltre il 28 febbraio 2018, le aule/laboratori necessari a soddisfare le richieste del presente Avviso, **pena la non ammissibilità generale alla selezione.**

6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) valutazione comparativa per quanto concerne la selezione delle candidature.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono **causa di non ammissibilità generale** della candidatura alla selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 5, punti 1, 3) – mancato utilizzo del formulario previsto o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 4 punto 2, paragrafo 5 punto 3, lett. a) e lett. b), paragrafo 5, punto 5 e 8 – mancata sottoscrizione della candidatura (paragrafo 5, punto 3)
Conformità del proponente	– candidatura priva dei requisiti richiesti (paragrafo 4, punto 1) – candidatura presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1)
Conformità del progetto/proposta	– assenza di uno o più delle indicazioni per la gestione dell'offerta formativa e non formativa previste (paragrafo 5, punti 6)

4. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione

Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

5. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	**Descrizione**
Alto 5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio alto 4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio 3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio basso 2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso 1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del Soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 18			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso e la realizzazione delle attività	Struttura organizzativa che si intende adottare con riferimento a: a) risorse umane coinvolte, in riferimento alle diverse attività didattiche previste b) presenza / modalità di individuazione di uno o più facilitatori esperti	1 0,4 1	5 2 5

	c) risorse umane previste per il coinvolgimento dei destinatari delle operazioni formative e non formative d) sedi previste per lo svolgimento delle attività formative e non formative	0,4	2
1.2 Adeguatezza delle modalità di raccordo con le Direzioni e strutture regionali coinvolte	Modalità di presidio e di raccordo con la SRA e le altre Direzioni e strutture regionali coinvolte	0,8	4

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del Soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 17			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Adeguatezza delle competenze possedute in termini di specifiche attività pregresse realizzate rispetto alle tematiche dell'intervento	Qualità e coerenza di esperienze acquisite nella realizzazione di attività formative e non formative aventi come destinatari gli operatori pubblici e privati previsti dall'Avviso con particolare riguardo alle quattro aree tematiche oggetto d'intervento:		
	a) Prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani;	0,4	2
	b) Integrazione lavorativa delle persone con disabilità;	0,4	2
	c) Potenziamento competenze in materia di presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore di persone maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito;	0,4	2
	d) Rafforzamento competenze in materia di accoglienza delle persone straniere immigrate	0,4	2
2.2. Adeguatezza delle competenze possedute nella gestione di progetti interregionali e/o transnazionali in riferimento alle tematiche previste	Qualità e coerenza di esperienze acquisite nella realizzazione di progetti interregionali e/o transnazionali inerenti, in cui il Soggetto attuatore è stato direttamente coinvolto	0,6	3
2.3 Caratteristiche dell'offerta formativa e non formativa	Qualità e coerenza delle strategie didattiche e approcci pedagogici che si intendono adottare considerata la diversità dei target di destinatari previsti	1,2	6

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 15			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Adeguatezza delle modalità di analisi dei fabbisogni per ciascuna area tematica con particolare attenzione alle esigenze di ciascun gruppo target	Analisi dei fabbisogni e delle azioni di supporto che si intendono mettere in campo per rendere più efficaci le attività previste nelle quattro aree tematiche	1,2	6
3.2 Adeguatezza delle modalità di promozione e pubblicizzazione degli interventi con particolare attenzione ai diversi target di destinatari	Azioni che si intendono attivare nei confronti dei destinatari per la promozione e pubblicizzazione degli interventi	1	5
3.3 Rafforzamento della rete territoriale e promozione di buone prassi	Coerenza e qualità di eventuali ulteriori azioni che possono fornire un concreto contributo al rafforzamento della rete territoriale e alla diffusione di buone prassi	0,4	2
3.4 Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020	Coerenza con i principi orizzontali: elementi concreti della proposta che si interfacciano con i suddetti principi	0,4	2

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a 50 punti.
8. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di 35 punti.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
10. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio, "Economicità del progetto", previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento d el POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente Avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

7. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ad avvenuta selezione delle candidature la SRA, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, predispone ed approva con proprio decreto:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore delle operazioni;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso;
2. Ad avvenuta pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito FSE, la SRA comunica, con apposita nota, l'esito della selezione a tutti i Soggetti proponenti.

3. A seguito dell'individuazione del Soggetto attuatore, al fine della realizzazione delle operazioni si rimanda a quanto specificato nelle Direttive seguenti, sezione B, parte integrante del presente Avviso.

8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.

2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata un sistema di codificazione contabile adeguata;
   b) la completa realizzazione delle operazioni;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
   f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

SEZIONE B

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. PREMESSA

1. Le seguenti direttive sono rivolte al Soggetto attuatore individuato con le modalità di cui al precedente paragrafo 7 della sezione A del presente Avviso e disciplinano le modalità per la realizzazione delle operazioni, con particolare riferimento alle fasi di progettazione, presentazione, valutazione, gestione e rendicontazione.
2. La realizzazione delle operazioni verrà avviata dal Soggetto attuatore in raccordo con la SRA, la quale assicura anche il coordinamento inter istituzionale con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, P.O. coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, con la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, P.O. formazione polizia locale, con l'Area politiche sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con l'Area Agenzia del lavoro e l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca.
3. Le operazioni formative sono progettate e realizzate secondo la tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".

2. CONTENUTO DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni da realizzare attengono alle aree tematiche e ai contenuti indicativi illustrati nella tabella di cui al punto 6.
2. Le operazioni potranno consistere in:
   - attività di tipo seminariale (operazioni non formative);
   - attività d'aula o laboratori (operazioni formative).
3. Il seminario, con una durata massima di 8 ore, è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
4. Le attività d'aula, con una durata massima di 24 ore, sono finalizzate al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico.
5. L'attività laboratoriale (workshop), con una durata massima di 24 ore, è un'attività che prevede l'analisi su argomenti specifici o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un determinato argomento. Un facilitatore indirizza e guida la discussione tra gli operatori, facilitando l'interazione ed un confronto interpersonale.
6. Gli interventi formativi e non formativi dovranno essere realizzati relativamente ad una delle quattro aree tematiche individuate, tenuto conto di destinatari, tipologia formativa, durata e contenuti indicativi descritti nella tabella seguente:

AREA TEMATICA: Prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori sociali, sanitari, delle FF.OO, della Polizia Locale., degli Enti di formazione, dei soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 300	8 ore	Quadro normativo di riferimento: legislazione internazionale, nazionale e regionale e strumenti giuridici di contrasto alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani
				Analisi del contesto nazionale e regionale sul fenomeno della tratta allo scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo
				Presentazione dossier, report, ricerche ed esperienze sul campo
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Gestione dei casi ed approccio multidisciplinare. Indagini ed azioni sinergiche tra le forze di polizia; coordinamento tra operatori e tra Servizi

AREA TEMATICA: Integrazione lavorativa delle persone con disabilità				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori del collocamento mirato dei CPI, operatori dei SIL, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, dei Soggetti del Terzo settore, imprese e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo di riferimento; collocamento mirato e servizi di integrazione lavorativa; buone prassi a confronto tra operatori dei servizi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Presa in carico integrata; approccio multidisciplinare; metodologie e strumenti per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo; gestione dei casi

AREA TEMATICA: Presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore delle persone maggiormente vulnerabili ed, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori dei SSC, dei CPI, dei COR, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, di soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo e contesto di riferimento; presentazione di buone prassi e esperienze dei Servizi; programmazione, monitoraggio, valutazione; modalità di coordinamento e complementarietà degli interventi; flussi informativi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Accoglienza, metodologie e strumenti per pre-assessment e assessment; lavoro d'equipe e presa in carico integrata; definizione di progetti personalizzati

AREA TEMATICA: Accoglienza delle persone straniere immigrate				
DESTINATARI	**TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI**	**N. PREVISTO DI/LE PARTECIPANTI PER OPERAZIONE**	**DURATA MASSIMA**	**CONTENUTI INDICATIVI**
Operatori sociali dei Servizi e delle strutture di accoglienza, operatori dei SSC, dei CPI, dei COR, dei Servizi sanitari, degli Enti di formazione, dei Soggetti del Terzo settore e altri Stakeholders	**attività seminariale**	da 40 a 120	8 ore	Quadro normativo di riferimento e analisi del contesto; presentazione di buone prassi ed esperienze per l'accoglienza e l'inserimento lavorativo delle persone straniere immigrate: flussi informativi
	attività d'aula o laboratoriale (workshop)	da 12 a 25	24 ore	Metodologie e strumenti per l'accoglienza e l'inserimento sociale e lavorativo delle persone straniere immigrate; mediazione linguistica e culturale, lavoro di rete

7. Per quanto attiene le operazioni relative alle attività formative d'aula o laboratoriali (workshop), il soggetto deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli operatori:
   a) numero minimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
   b) numero massimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione: 25;
8. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui alle lettere a) e b) del punto 7 determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**.
9. Il Soggetto attuatore deve garantire:
   a) almeno 8 operazioni non formative (giornate seminariali) e almeno 20 operazioni formative (aula o workshop)
   b) il raccordo con le competenti Direzione coinvolte;

c) l'adeguata competenza ed esperienza dei relatori/docenti, esperti nelle tematiche specifiche, opportunamente documentate in fase di presentazione delle operazioni;
d) la presenza di uno o più facilitatori nell'ambito delle attività d'aula o laboratoriali (workshop);
e) la realizzazione degli interventi formativi e non formativi nelle indicate dalla SRA, sulla base dei fabbisogni espressi nelle diverse aree tematiche, nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

10. Sono previste verifiche in loco da parte della SRA per un controllo sulla corretta registrazione dei/le partecipanti.
11. Al termine del percorso formativo i/le partecipanti dovranno sostenere un esame finale, al superamento del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza da parte del Soggetto attuatore. In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli/delle interessati/e un attestato di partecipazione.
12. Il Soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei/le partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/Enti di appartenenza.

3. DESTINATARI

I destinatari a cui è rivolta l'attività sono gli operatori che svolgono la propria attività nel territorio regionale, nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale, così come indicato nella tabella di cui al paragrafo 2 punto 6, sezione B del presente Avviso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. **Le operazioni sono presentate alla SRA**, con modalità a sportello e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo all'avvenuta approvazione della candidatura e **fino al 31 luglio 2019**. Modalità diverse di presentazione delle operazioni o il mancato rispetto del termine indicato costituiscono causa di **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione.**
2. Assumono priorità le operazioni dell'area tematica riguardante la "Prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani". Almeno una operazione in senso stretto dovrà essere avviata entro il mese di novembre 2017.
3. L'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve riportare la seguente dicitura:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 37/15 - Formazione operatori contrasto esclusione sociale

4. Ogni operazione deve essere presentata, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione,** in formato pdf a seguito della compilazione on line della documentazione disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/ formazione-lavoro/formazione/area-operatori/ (Webforma), che si compone di :
   a) la domanda di finanziamento, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione**;

b) il formulario descrittivo dell'operazione.

La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo. Nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il Soggetto attuatore, è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisca esclusivamente all'operazione/operazioni presentate.

5. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla SRA comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione alla selezione.**

5. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1 e 5.2, lettera a) valutazione di coerenza.
3. La fase di ammissibilità generale è centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 4 punto 1) – mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 4 punto 4, lettera b)) – mancata presenza della domanda di finanziamento (paragrafo 4 punto 4, lettera a) – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (paragrafo 4, punto 4, lett. a)
Conformità del proponente	– operazione presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'Avviso
Conformità della proposta (requisiti minimi)	– mancato rispetto della durata e della tipologia di operazioni previste (paragrafo 2 punti 3, 4, 5 e 6) – Mancato rispetto delle indicazioni previste paragrafo 2 punto 7)

4. La fase di valutazione di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive (e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo") con l'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Aspetti valutativi
Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla SRA	Completa compilazione del formulario previsto
Coerenza e qualità progettuale	Rispetto di quanto previsto al paragrafo 2 in merito ai requisiti e caratteristiche dell'operazione
Coerenza finanziaria	Correttezza/congruità del calcolo del costo dell'operazione

4. La SRA valuta le operazioni pervenute con cadenza mensile ed entro 30 giorni dalla data del verbale di selezione, approva, con proprio decreto:
   a) la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento,
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
5. Ad avvenuta pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito FSE, la SRA comunica, con apposita nota, l'esito della selezione al Soggetto attuatore.
6. In caso di mancata approvazione dell'operazione, la procedura deve essere riavviata con la presentazione dell'operazione alla SRA successivamente alla comunicazione della mancata approvazione.
7. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA/sul sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.
8. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, la SRA adotta il decreto di concessione e trasmette al beneficiario una nota di concessione dettagliata, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell'attività.
9. L'avvio dell'attività in senso stretto da parte del Soggetto attuatore avviene successivamente all'emanazione del Decreto di concessione.
10. E' facoltà del Soggetto attuatore avviare l'operazione precedentemente all'emanazione del Decreto di concessione ma successivamente alla presentazione dell'operazione. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a presentare una nota formale, nella quale attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità, sollevando la SRA da ogni onere in caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.
11. Le operazioni devono essere concluse **entro il 31 dicembre 2019.**

6. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene:

a) **a costi reali**, per la realizzazione delle operazioni non formative (interventi di carattere seminariale) e per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) relative ad interventi da realizzarsi, in prevalenza, con docenti di Fascia A e B (ad esempio: esperti a livello nazionale e internazionale);

b) **mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari**, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop);

In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni.

2. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione di cui al punto 1. a), i costi, di cui al documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con decreto n. 5723 dd. 3/8/2016, relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alle seguenti voci di spesa previste nell'elenco di cui all'allegato A Spese ammissibili – attività non formative e attività formative - del Regolamento FSE:

Attività non formative:

B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)
B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (nel limite massimo del 20% del costo complessivo)
B2.1 Personale interno (coordinatore, tutor, facilitatore, docenti)
B2.2 Collaboratori esterni (relatori, docenti, facilitatori)
B2.3 Erogazione del servizio
B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6 Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente. Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 prevede la quantificazione di tale spesa in forma forfettaria nella misura del 15 % dei costi diretti del personale (es. attività di ideazione e progettazione, coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione svolta da personale interno).

Le spese di trasferta, previste dalle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa, relative alla partecipazione di personale interno e di personale esterno alla realizzazione delle attività di carattere non formativo, sono ammissibili e sono imputabili alle voci di spesa B2.1 Personale interno e B2.2 Collaboratori esterni.

Attività formative:

B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)
B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B2.1 Docenza
B2.2 Tutoraggio
B2.3 Erogazione del servizio
B2.7 Esami e prove finali
B2.8 Altre funzioni tecniche
B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B4.1 Direzione
B4.2 Coordinamento
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C0 Costi indiretti su base forfettaria

3. Le attività di carattere formativo) (aula/laboratoriali/workshop) di cui al punto 1.b) vengono invece realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso – UCS) e,

precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui all'Allegato B) del Regolamento FSE, "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", così come da ultimo modificato con decreto n. 6305/LAVFORU dd. 1/8/2017.

Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:
UCS 1 ora corso (139,00 euro) * n. ore di formazione

4. . Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al paragrafo 3 punto 3.4 della sezione A dell'Avviso, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 2 e 3 del presente paragrafo.
5. Il Soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
6. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal Soggetto attuatore.
7. I flussi finanziari erogati della SRA a favore del Soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
8. All'avvio dell'operazione, il Soggetto attuatore può richiedere un'anticipazione fino al 85% della stessa che deve essere garantita da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/.
9. Ad avvenuta verifica di ogni rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

7. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 30% del costo complessivo dell'operazione e, comunque, previa comunicazione motivata da inviare alla SRA.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del Soggetto attuatore titolare dell'operazione. Per le attività d'aula, il numero dei/le partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza d'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza del contributo**.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte delle esigenze segnalate dalla SRA. L'uso della sede didattica occasionale deve essere previsto nel formulario di presentazione delle operazioni, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o

necessaria dopo l'approvazione delle operazione, il Soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla SRA, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COMsedeOc reperibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.

3. Per la realizzazione delle attività seminariali, la Regione FVG potrà mettere a disposizione proprie sedi, in considerazione dell'interesse pubblico degli argomenti trattati, della provenienza e del numero di operatori interessati dall'azione di sistema. In tal caso, non sarà ritenuta ammissibile la voce di spesa B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.

9. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, il Soggetto attuatore deve presentare alla SRA, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it. formazionelavoro/formazione/area operatori Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai punti 3 e 5.
3. La rendicontazione degli interventi di carattere non formativa e formativa di cui al paragrafo 6 punto 1a) avviene **a costi reali**; la relativa documentazione da presentare consiste in:
   a) documentazione delle spese sostenute;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento di stipendi, i costi orari dei dipendenti, la dichiarazione attestante l'originalità del materiale didattico prodotto;
   g) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.
4. Per quanto riguarda le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) realizzate di cui al paragrafo 6 punto 1b), il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 20 del Regolamento. La rendicontazione di tali interventi avviene con **l'applicazione di UCS** e la relativa documentazione da presentare consiste in:
   a) la relazione tecnico fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico di cui punto 2;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i documenti attestanti l'attività di selezione dei partecipanti svolta, qualora pertinente;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   h) il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa.

10. CAUSE DI REVOCA

La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 12 "Revoca del contributo", del Regolamento FSE.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità…).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I Soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il servizio richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, con disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   I Soggetti proponenti, nell'individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei/le partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/le partecipanti, realizzazione dell'operazione;

b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili ed adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto attuatore.

Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

14. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste tel. 040/ 3775298 fax 040/3775092
   indirizzo mail: formazione@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298; e-mail igor.debastiani@regione.fvg.it
   Referente del programma specifico è la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale: dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3772834; e-mail luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: Fulvia Cante – tel. 040/3775124; e-mail fulvia.cante@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi (SRA)
dott. Igor De Bastiani
FIRMATO DIGITALMENTE

18_45_1_DDS_PROG GEST_9588_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 ottobre 2018, n. 9588

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 18/18: formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, con uno stanziamento di euro 4.000.000,00, inclusivo delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017, integrate con la disponibilità dell'annualità 2018;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 99998 del 25 ottobre 2018 ;
RITENUTO di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 18/18 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;
SPECIFICATO che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A, B1 e B2 parti integranti, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - come da PPO 2018;
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 4.000.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE 2014-2020;
3. Il presente provvedimento e gli allegati A, B1 e B2 parti integranti, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 ottobre 2018

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 18/18
Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Allegato A

Indice

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/18 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione", mediante l'attuazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai Servizi sociali, Servizi sanitari e dal Collocamento mirato, Enti morali, Associazioni, Onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa.
2. Il presente programma si propone, in particolare, di promuovere un'offerta formativa a favore dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito, al fine di assicurare, nell'ambito del progetto personalizzato, il conseguimento degli obiettivi di inclusione sociale, occupabilità, inserimento lavorativo e riduzione dei rischi di marginalità.
3. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

   a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
   b) **Priorità d'investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
   c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al Mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.
   d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
   e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità.
4. Il programma è complementare rispetto agli interventi formativi approvati per l'anno 2018-2019 a favore di soggetti in situazione di svantaggio, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 22/2007 e successive modifiche e tiene altresì conto degli interventi previsti dal Programma specifico 41/17 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata- e dal Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.
5. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2018, è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominata Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

2. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Programma Operativo Nazionale Inclusione, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato PON Inclusione.

3. Normativa nazionale e regionale

- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla poverta');
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 15 del 10 luglio 2015 "Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- DPReg 216/Pres/2015 del 15 ottobre 2015 "Regolamento per l'attuazione della Misura attiva di sostegno al reddito di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015 n. 15 (Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito) e successive modifiche;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con DPReg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento Fse;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento formazione.

4. Atti regionali

- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n.

1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS, di cui all'Allegato B del Regolamento Fse;
- Documento "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona", approvato con Deliberazione della Giunta n. 458 del 22 marzo 2012 e successive modifiche;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Repertorio delle qualificazioni regionali", approvato con Deliberazione della Giunta n. 849 del 30 marzo 2018, di seguito Repertorio;
- Documento "Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020", approvato con Deliberazione della Giunta n. 1489 del 6 agosto 2018.

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 18/18 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del POR FSE:

2. **Indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

3. **Indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5, alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento, già presentata al competente ufficio regionale.
4. I soggetti proponenti, titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. I soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del Regolamento per l'accreditamento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento.
6. Il mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 è **causa di decadenza dal contributo**.
7. E' fatto obbligo ai soggetti proponenti di promuovere una **progettazione partecipata** delle operazioni con uno o più dei seguenti soggetti, che hanno in carico l'utenza:
   a) Servizio sociale, sanitario, socio-sanitario, socio-educativo, Collocamento mirato;
   b) Enti morali, Associazioni, Onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa.
8. Per le operazioni di cui al paragrafo 6.3, punto 3, la progettazione partecipata dovrà coinvolgere una o più imprese/altri soggetti ospitanti.
9. **Per tutte le tipologie di operazioni**, i soggetti proponenti sono tenuti a compilare **l'allegato B1**. **Per le operazioni di cui al paragrafo 6.3 punto 3**, i soggetti proponenti sono tenuti a compilare sia **l'allegato B1 sia l'allegato B2**. I modelli allegati sono disponibili anche sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione relativa allo stesso.
10. I soggetti proponenti dovranno allegare il/i modello/i sopra citato/i alla domanda di finanziamento, di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'Amministrazione, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (sezione Amministrazione trasparente).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nei limiti previsti dal paragrafo 14 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Adg entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:

   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 19 del presente Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione dell'operazione indicati nel presente Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio, ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;

g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i) l'avvio delle operazioni entro **30 giorni** dalla data di invio della nota di cui al punto 4, **a pena di revoca del contributo**. Considerata la necessità che gli interventi formativi proposti trovino rapida realizzazione, al fine di soddisfare le esigenze dell'utenza di riferimento, non saranno autorizzate eventuali richieste del soggetto attuatore di proroga del termine di avvio delle operazioni;
j) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
k) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dal paragrafo 17 del presente Avviso;
l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
m) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
o) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative previste dal presente Avviso si articolano in:
   a) percorsi individualizzati, di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   b) percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   c) percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
2. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
   Il Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza, solo dopo aver evidenziato il fabbisogno formativo della persona a seguito di uno specifico percorso valutativo, si raccorda con l'ente proponente per la definizione e realizzazione del percorso formativo.

6.1 PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. Le operazioni in questione prevedono che venga predisposto un percorso formativo individualizzato, rivolto ad un numero di utenti compreso tra **1 e 3**.
2. L'operazione viene realizzata avvalendosi del supporto di personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata, anche esterno all'ente attuatore, in un'ottica di sostegno ed accompagnamento dell'utenza ed anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche.

3. L'esperienza di tale personale va descritta all'interno del formulario, con indicazione delle competenze e delle esperienze pregresse in attività di sostegno, nella specifica tipologia di utenza considerata nell'operazione.
4. Al fine di definire successive opportunità formative o occupazionali, le operazioni con modalità individuale sono mirate, in particolare, all'orientamento al lavoro, all'alfabetizzazione linguistica o informatica ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, propedeutiche all'inserimento in percorsi formativi o di tirocinio.
5. Sono esclusi gli interventi di alfabetizzazione linguistica, per la cui realizzazione siano già previsti specifici finanziamenti pubblici.
6. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
7. La durata dell'azione viene di volta in volta definita rispetto alla situazione esaminata e deve essere comunque compresa **tra le 20 e le 40 ore**.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.
9. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore pari al 100% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale, ove prevista.
10. Ai fini della rendicontazione, qualora il percorso formativo si interrompa prima del termine delle ore previste, il calcolo delle ore va effettuato esclusivamente su quelle effettivamente svolte.

6.2 PERCORSI DI GRUPPO DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. I percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali con modalità di gruppo a favore dei soggetti svantaggiati devono avere una durata compresa **tra 40 e 100 ore** e devono essere finalizzati all'orientamento ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche.
2. Sono esclusi gli interventi di alfabetizzazione linguistica, per la cui realizzazione siano già previsti specifici finanziamenti pubblici.
3. Ogni operazione deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008 ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
4. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
5. Le operazioni devono essere avviate nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **8**;
   b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti

all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di 8 unità di cui al punto 5, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.

7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.

6.3 PERCORSI DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI)

1. I percorsi professionalizzanti a favore dei soggetti svantaggiati, realizzati anche con modalità didattiche innovative/sperimentali sono finalizzati, anche attraverso la realizzazione di uno stage, a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze di carattere professionalizzante aderenti ai fabbisogni manifestati dal territorio.
2. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 200 e 600 ore** (attività formativa in senso stretto). In relazione a particolari tipologie di destinatari, su richiesta motivata del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza, potranno essere presentate operazioni di durata superiore.
3. Le operazioni di durata **uguale o superiore a 300 ore** devono prevedere un periodo di stage, pari almeno al 30% della durata dell'attività in senso stretto.
4. L'impresa/altro soggetto, ospitante lo stage, deve essere coerente rispetto al percorso formativo proposto.
5. Ogni operazione deve prevedere un modulo di massimo 8 ore relativo alla formazione generale e specifica in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008 ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
6. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" o nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata", di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
7. Le operazioni devono essere avviate nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **8**;
   b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.
8. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di 8 unità di cui al punto 10, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.

9. Le operazioni possono prevedere alternativamente:
   a) lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali;
   b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai Repertori di settore;
   c) lo sviluppo parziale di abilità e conoscenze dei singoli QPR previsti dai Repertori di settore;
   d) lo sviluppo di abilità e conoscenze non ricomprese nel Repertorio di settore.
10. Per quanto riguarda le operazioni di cui al punto 9 lettera a), la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5 del Regolamento Formazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
    – al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
    – alla presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.

    Il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica, di cui al Decreto Attestazioni, modello 5/2017.
11. Le operazioni di cui al punto 9 lettera b) prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità dei singoli QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. In ogni caso, l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi, previo superamento dell'esame finale, riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al modello 3/2017 del Decreto Attestazioni.
12. Le operazioni di cui al punto 9 lettera c) prevedono lo sviluppo parziale di conoscenze e abilità dei singoli QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.
13. Le operazioni di cui al punto 9 lettera d) possono riferirsi a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purchè:

    a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito *www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze*;
    b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
    c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

    In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.
14. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono rivolte a persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione, in carico al Servizio sociale, Servizio sanitario, Ente morale, Associazione, Onlus con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa o che sono iscritte negli elenchi del Collocamento mirato, ai sensi della legge 68/99.
2. L'offerta formativa è rivolta in particolare a favore dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito.
3. I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni in senso stretto.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Il programma specifico 18/18 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" include le risorse finanziarie relative all'annualità 2017 integrate con la disponibilità dell'annualità 2018.
2. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 4.000.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014-2020.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui ai paragrafi 6.1 **"Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/ rafforzamento di competenze trasversali"** del presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento UCS.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 2,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - del 100% delle ore.
3. Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali.
4. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 7 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore corso + euro 2* n. ore corso * n. allievi

5. Il costo derivante dall'operazione suindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
6. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
   - i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   - il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

8. Le operazioni di cui ai paragrafi 6.2 **"Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali"** e 6.3 **"Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali"** del presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS.
9. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 2,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore.
10. Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali.
11. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

UCS 1 (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage – ove previsto-) + euro 2* n. ore corso * n. allievi

12. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
- i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 dicembre 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni sono presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
5. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
6. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. Le operazioni devono essere presentate in formato pdf. Il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso, presenta un'unica domanda di finanziamento <u>per una o più operazioni</u>, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC dovrà avere il seguente oggetto:

   "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 18/18 – Formazione svantaggio - Ufficio di Trieste"

   e contenere:
   i. la domanda di finanziamento;
   ii. il/i formulario/i;
   iii. la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento);
   iv. la scansione in formato pdf degli allegati di cui al paragrafo 4.9 dell'Avviso.
   v. la scansione in formato pdf del modello attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.
10. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, del soggetto proponente (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.

2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
   a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
   b) la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo) che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	**Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza**
Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 10 punto 1
Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 10 punto 3; – Mancato rispetto della durata minima e massima delle operazioni (paragrafi 6.1 punto 7, 6.2 punto 1, 6.3 punto 2); – Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi (paragrafi 6.1 punto 1, 6.2 punto 5, 6.3 punto 7); – Assenza o mancato rispetto della durata dei moduli di sicurezza e di cittadinanza attiva (paragrafi 6.2 punto 3 e 6.3 punto 5); – Assenza del modulo stage (ove previsto) o mancato rispetto della durata minima e massima dello stesso (paragrafo 6.3 punto 3)
Completezza e correttezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 10 punto 5; – Mancata o incompleta presentazione dei documenti previsti al paragrafo 10 punto 9; – Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 10 punto 10
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2

Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 4, punto 3

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Con riferimento alla fase di **valutazione di coerenza**, si applicano i seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali del POR;
   c) congruenza finanziaria
7. Per la valutazione di coerenza, con riferimento alle operazioni di carattere formativo di cui ai paragrafi **6.1 "Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali"** e **6.2 "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali"**, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione partecipata, con riferimento ai destinatari delle azioni previste ed a quanto dichiarato nell'allegato B1; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica dal punto di vista delle aule/laboratori, materiale didattico, docenza, tutoraggio, altro personale qualificato ed esperto, utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Coerenza e qualità della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata del percorso formativo considerati i destinatari dell'operazione; • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.
9. Per la valutazione di coerenza, con riferimento alle operazioni di carattere formativo di cui al **paragrafo 6.3 "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)"**, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione partecipata, con riferimento ai destinatari delle azioni previste ed a quanto dichiarato nell'allegato B1 e nell'allegato B2 (ove previsto); • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica dal punto di vista delle aule/laboratori, materiale didattico, docenza, tutoraggio, altro personale qualificato ed esperto, utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Coerenza e qualità della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata del percorso formativo considerati i destinatari delle operazioni; • Correttezza nell'uso dei singoli QPR (o delle ADA) e pertinenza dei moduli formativi previsti con i qualificatori professionali che si intendono sviluppare; • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso

10. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per tutte le tipologie di operazioni previste:
   a) un unico elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
   b) un unico elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
   c) un unico elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

4. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'art.16 bis della L.R. 7/2000, il termine di cui al punto 3 viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
5. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
6. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Successivamente, il Servizio trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento da erogarsi successivamente all'avvio dell'attività in senso stretto e l'erogazione del saldo, qualora dovuto, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE, dall'articolo 19 del Regolamento formazione e dal paragrafo 5.8 lettera i) del presente Avviso.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il Soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

17. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, utilizzando un apposito modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai punti 3 e 4.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento Fse, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
3. La documentazione di cui al punto 1 è costituita da:
   a) relazione tecnico-fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori/modulistica;
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      7) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
      8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente);
4. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 1 e il relativo file è presentato corredato da:
   1) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   2) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.

5. A seguito della verifica del rendiconto, il Servizio provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contabili;

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni. Sarà privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno delle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. **Parità tra uomini e donne.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento:
   - Direttore del Servizio: dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298;
     e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
   - Responsabili dell'istruttoria:
     Giovanna Guerrieri – tel.040/3775077; e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it
     Fulvia Cante – tel.040/3775124; e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it
   - Referente del programma:
     dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3775295 e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 dicembre 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d) le operazioni devono essere avviate entro 30 giorni dalla data di invio della nota di cui al paragrafo 5 punto 4 del presente Avviso, a pena di revoca del contributo;
   e) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
   f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
   i) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.
2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Allegato B1 (per tutti i percorsi formativi)

PS 18/2018 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

Se i destinatari sono in carico a soggetti diversi, compilare più note di raccordo. Se i destinatari sono in carico allo stesso/agli stessi soggetti compilare una sola nota di raccordo.

Con riferimento ai destinatari del percorso formativo

____ *(titolo)*

presentato da

____ *(denominazione Ente)*

il/la sottoscritto/a

____ *(nome e cognome)*

in qualità di referente/responsabile del Servizio/Organizzazione/Ente [1]

____

____ *(sede e recapito)*

DICHIARA

che la progettazione dell'intervento formativo, che corrisponde ai bisogni dell'utenza, è avvenuta d'intesa con il sottoscritto Servizio/Organizzazione/Ente

Luogo e data *Firma*

---

[1] *Riportare la denominazione del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza:*
Servizio sociale
Servizio sanitario
Servizio socio-sanitario
Servizio socio-educativo
Collocamento mirato
Ente morale/Associazione/Onlus

Allegato B2 (SOLO per i percorsi professionalizzanti che prevedono lo stage)

PS 18/2018 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

Da compilare a cura del referente/responsabile dell'IMPRESA/SOGGETTO OSPITANTE lo stage e per ogni operazione

Con riferimento al percorso formativo

____ *(titolo)*

presentato da

____ *(denominazione Ente)*

il/la sottoscritto/a

____ *(nome e cognome)*

in qualità di ____*(ruolo)*

____ *(denominazione soggetto ospitante)*

____ *(sede operativa e recapito)*

DICHIARA

- di dare la propria disponibilità a collaborare con l'ente di formazione/soggetto proponente per la realizzazione dello stage accogliendo n° _______ allievi/e del percorso formativo sopra indicato;
- di favorire l'esperienza dell'allievo/a nell'ambiente di lavoro;
- di individuare come figura/e di supporto (tutor aziendale) alla realizzazione dello stage, secondo quanto previsto dal progetto, ____

  ____ (*nome, cognome)*

  con la qualifica di ____

  con il seguente recapito (tel./mail): ____

Luogo e data *Firma*

18_45_1_DDS_PROG GEST_9648_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 ottobre 2018, n. 9648

Legge regionale 31/2015, art. 20, commi 2 e 2 bis. Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO l'articolo 20, commi 2 e 2 bis della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate", che prevede che l'iscrizione all'elenco regionale dei mediatori culturali è subordinata al possesso di specifica professionalità attestata a seguito della frequenza di corsi di formazione specifici o di aggiornamento, per coloro che abbiano conseguito esperienze formative e lavorative pregresse, appositamente promossi dalla Regione e che sono realizzati nel rispetto della legge regionale in materia di formazione professionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento;
RITENUTO pertanto di avviare le procedure per la realizzazione delle attività formative, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione dei relativi progetti, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione e attuazione, nei termini analiticamente previsti nell'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è disponibile la somma complessiva di euro 50.000,00 (cinquantamila) sul capitolo 5016 - corsi di formazione e di aggiornamento dei mediatori culturali - nel bilancio della Regione per l'esercizio 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale".
2. Per la realizzazione delle attività formative di cui al punto 1) è disponibile nel bilancio della Regione per l'anno 2018 la somma complessiva di € 50.000,00 (cinquantamila) a valere sul capitolo 5016.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 ottobre 2018

DE BASTIANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

A V V I S O

PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI MEDIAZIONE CULTURALE

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale finalizzata all'iscrizione all'elenco regionale dei mediatori culturali di cui all'articolo 20, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate".
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, con sede a Trieste (Via San Francesco, 37) di seguito Servizio. Referente per l'attuazione delle operazioni e per il raccordo con la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione è la PO Inclusione e professioni area sociale.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, articolo 20, commi 2 e 2 bis, "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento, di approvazione del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche";
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", costituente Allegato B del Regolamento FSE e s.m.i., di seguito Documento UCS;
- D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 915 del 18/5/2017 relativa all'approvazione definitiva del Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019, ai sensi dell'art. 6, L.R. 31/2015;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 15/03/2018 relativa all'approvazione definitiva del Programma annuale immigrazione 2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/2015 e s.m.i;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Decreto n. 1919 del 15/6/2016 del Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati ad oggetto "Legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, art 20, comma 2 "Interventi di integrazione e comunicazione interculturale": tenuta elenco regionale dei mediatori culturali e modulistica iscrizione".

Articolo 3 – Tipologia, obiettivi, contenuti dell'intervento formativo

1. L'attività formativa rientra nella tipologia formativa: FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI e riguarda la realizzazione di 4 corsi di formazione denominati "Teorie e tecniche per la mediazione interculturale", della durata di 88 ore finalizzati ad assicurare adeguate competenze negli ambiti comprendenti le aree tematiche istituzionale e legislativa, tecnico professionale e della mediazione nei servizi. I corsi dovranno essere realizzati esclusivamente nelle sedi di Udine, Trieste, Gorizia Pordenone (1 corso per ogni sede).

2. I corsi di formazione sono rivolti alla formazione degli operatori impegnati, nell'ambito del territorio regionale, nella mediazione culturale e dovranno, pertanto, assicurare l'acquisizione delle conoscenze e competenze riguardanti:
- la normativa sull'immigrazione (nazionale e regionale);
- i diritti e doveri delle persone migranti, a qualsiasi titolo;
- i rapporti con le istituzioni e i servizi del territorio (contesto normativo e organizzazione dei servizi sociali, sanitari, della formazione, istruzione, lavoro, abitativi);
- le capacità relazionali e di risoluzione di conflitti;
- teorie e tecniche per la mediazione interculturale e la comunicazione interculturale;
- l'approccio alle situazioni vulnerabili (in particolare vittime di tortura, di tratta e di violenza di genere);
- etica del lavoro (tutela della riservatezza).

3. I corsi di formazione di cui al comma 1 potranno essere costituiti da attività d'aula e attività laboratoriali, comprese visite didattiche. Non è previsto alcun tipo di stage.

4. I corsi di formazione devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 18 e un massimo di 25, salva l'eventuale minore capienza dell'aula come stabilita in sede di accreditamento.

5. Allo scopo di agevolare la frequenza dovranno essere previsti incontri della durata minima di quattro ore, in orario compatibile con le esigenze lavorative dei partecipanti (ad esempio: pomeriggio, sabato mattina).

6. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.

7. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.

Articolo 4 - Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le operazioni riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentate dalle università regionali e da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.

2. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 3 alla data di presentazione della domanda, devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale, **a pena di non ammissibilità dell'operazione.**
3. I soggetti proponenti, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la durata, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore servizi socioassistenziali ed educativi. Il mancato rispetto di tali previsioni **è causa di decadenza dal contributo.**
4. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica: gestione delle operazioni.*
5. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità dell'operazione.**
6. Il soggetto proponente assume la denominazione di "Soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione delle operazioni da parte del Servizio.

Articolo 5 – Destinatari

1. I destinatari delle operazioni dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**
   a) cittadino/a italiano/a oppure cittadino/a straniero/a in Italia da almeno due anni con regolare permesso di soggiorno;
   b) conoscenza di una o più lingue e culture oggetto di mediazione;
   c) esperienza pregressa documentata in attività di mediazione culturale di almeno 200 ore, anche non continuative, acquisita nell'arco dei tre anni precedenti alla data di iscrizione al corso.
2. Ai fini di assicurare l'acquisizione delle competenze nelle tematiche previste dal corso, i partecipanti di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione delle operazioni

1. Le operazioni formative sono presentate secondo la modalità "a bando" a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Ciascun soggetto proponente deve presentare domanda di finanziamento per una o più operazioni formative indicate all'articolo 3. La domanda di finanziamento deve indicare le attività formative che si intendono realizzare specificando la relativa sede. La presentazione di corsi in sedi diverse da quelle previste dall'articolo 3 è **causa di non ammissibilità.**
3. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio programmazione e gestione interventi formativi tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale

della Regione **ed entro le ore 12:30 del 27 novembre 2018**. Modalità diverse di presentazione delle operazioni e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità.**

4. Ai fini della presentazione della domanda, **pena la non ammissibilità**, è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).

a. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

b. Per accedere al formulario on line di cui al precedente punto 4, i Soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
- cognome e nome
- codice fiscale
-codice d'identificazione e ultima parola chiave riservata (username e password) utilizzate e richiedendo esplicitamente la loro riattivazione.
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

c. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero 800 098788 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Per chiamate da telefoni cellulari o dall'estero, il numero da contattare è lo 040 06 49 013. Il servizio di "*problem solving*" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

d. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

e. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta, **a pena di non ammissibilità** con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato (in tal caso è necessario allegare delega esplicita) formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del documento attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove dovuta. Nel caso in cui il pagamento dell'imposta di bollo sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il soggetto proponente è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata.

5. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità,** presenta la domanda di finanziamento con un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi. La PEC in argomento deve contenere:

a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

LR 27/2017 – Formazione Mediazione culturale FVG - TRIESTE

b. i seguenti allegati:
   i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
   ii. il/i formulario/i relativi alla/alle operazione/i (in formato pdf);
   iii. la scansione in formato pdf dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo;

La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.

Articolo 7 – Modalità e criteri per la selezione delle operazioni

1. Il Servizio valuta ciascun progetto sulla base del documento Metodologie, che prevede lo svolgimento di una fase istruttoria e una fase di selezione. L'attività istruttoria, di cui al paragrafo 4. del documento, accerta l'ammissibilità delle operazioni attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione, secondo il sotto riportato quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni Mancato rispetto delle modalità di presentazione delle operazioni (pec e messaggio unico) Mancata sottoscrizione della domanda Mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione
Conformità del proponente	Mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti
Conformità del progetto/proposta	Mancata eligibilità dell'operazione al titolo del presente avviso Utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più operazioni o più edizioni della medesima operazione Presentazione delle operazioni in numero e/o durata diversa da quella prevista Mancato rispetto delle sedi previste

2.Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto.
La selezione delle operazioni avviene secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura comparativa.

3.Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.3 del documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un

	giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione : giudizio * coefficiente

4.La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente

5.Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 13			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta in termini di:	Livello di esperienza del Soggetto proponente nella formazione degli operatori, con particolare riferimento alle tematiche indicate dall'avviso	1.4	**7**
	Disponibilità e adeguatezza di personale dedicato con esperienza e competenze nella specifica attività.	1.2	**6**

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 6			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Coerenza progettuale - motivazioni specifiche e risultati attesi.	Grado di chiarezza, in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni dell'intervento e del contesto territoriale di riferimento Chiarezza ed esaustività dei risultati attesi	0.7 0.5	**3.5** **2.5**

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 8			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Coerenza del percorso formativo con il profilo/area professionale di riferimento in termini di:	Qualità/Adeguatezza ed esaustività della descrizione della figura/area professionale di riferimento e delle competenze da acquisire tramite l'intervento formativo.	0.7	**3.5**
3.2 Qualità del dispositivo di selezione in ingresso dei destinatari dell'intervento.in termini di:	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei destinatari.	0.9	**4.5**

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 17			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 coerenza e qualità nel presidio delle attività formative in termini di.	Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica (presidio/gestione, caratteristiche delle aule, esercitazioni pratiche, materiali didattici ed altri aspetti ritenuti importanti)	1	**5**
4.2 coerenza e qualità dei moduli e del personale docente in termini	Livello di coerenza e qualità nella descrizione dei moduli/ unità formative compreso il personale docente utilizzato	1.2	**6**

di .			
4.3 coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di	Accuratezza e articolazione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale)	0.4	**2**
4.4 Promozione e pubblicità in termini di	Qualità e completezza delle azioni previste per promuovere e pubblicizzare l'intervento	0.8	**4**

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Congruenza finanziaria. **No = 0 SI = 1**	Corretta compilazione della parte finanziaria	1	**1**

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
6.1 Coerenza e completezza della proposta progettuale.	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta.	0.5 0.5	**2.5** **2.5**

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **50 punti** . Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione deve conseguire un punteggio non inferiore a 35 punti.

7. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio di selezione 1. Affidabilità del soggetto proponente; nel caso di ulteriore parità verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica.

Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata

8. Per la verifica della coerenza finanziaria si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD.

Articolo 8 – Approvazione delle operazioni

1. Gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione. Il decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it, riporta:
   a) la graduatoria delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il Direttore del Servizio adotta il decreto di concessione, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell'attività, e lo trasmette al beneficiario.
3. L'avvio dell'attività in senso stretto da parte del Soggetto attuatore avviene successivamente all'emanazione del decreto di concessione.
4. È facoltà del Soggetto attuatore avviare l'operazione precedentemente all'emanazione del decreto di concessione ma successivamente alla presentazione dell'operazione. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a presentare una nota formale, nella quale attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità, sollevando il Servizio da ogni onere in caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.
5. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA/sul sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.
6. Le operazioni devono essere concluse entro il 31 agosto 2019.

Articolo 9 – Esami finali e attestati

1. Al fine dell'ammissione all'esame finale è richiesto, per ciascun partecipante, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiore all'80% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
2. Ai partecipanti che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 5 del Regolamento n. 140/2017.

Articolo 10 – Finanziamento pubblico (gestione finanziaria)

1.La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, vengono realizzate attraverso l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso _ UCS) e, precisamente, mediante l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS".

2. Il costo complessivo di ogni corso di formazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS1 per la parte "ora corso" sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

3. Alla concessione del finanziamento si provvede dopo l'approvazione dell'operazione, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio.

4. Alla liquidazione del finanziamento si provvede come segue:

a) eventuale anticipo dell'85% dell'operazione, su richiesta del Soggetto attuatore e dopo l'avvio dell'attività in senso stretto, garantito da fideiussione bancaria o assicurativa;

b) saldo, dopo l'esame del rendiconto di cui all' articolo 12.

5. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso è disponibile la somma di 50.000,00 (cinquantamila) euro.

6. Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al comma 5, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato ai commi 1 e 2.

Articolo 11 - Cause di revoca

1. Il Servizio provvede alla revoca dei contributi nei casi previsti dall'art. 19 del Regolamento.

Articolo 12 - Rendiconto

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, il Soggetto attuatore deve presentare al Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, dalle ore 9.30 alle 12.00, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni.

2. La rendicontazione delle operazioni avviene con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari UCS; il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 17 del Regolamento.

3. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it. formazione lavoro/formazione/area operatori. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato da:

a) la relazione tecnico fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico;

b) i registri utilizzati in originale;

c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;

d) i documenti attestanti l'attività di selezione dei partecipanti svolta;

e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;

f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;

g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;

h) i timesheet relativi all'attività svolta dal coordinatore e dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

Articolo 13 - Informazione e pubblicità

1. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare che i corsi di formazione sono finanziati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 14 – Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a

quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
a) selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
b)comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
c)monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
d)gestione dei procedimenti contributivi;
e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
a)il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
b)il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
c)il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

18_45_1_DGR_1915_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2018, n. 1915

LR 29/2005, art. 34. Fissazione dei periodi per l'effettuazione delle vendite di fine stagione invernale ed estiva per l'anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante <<Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo">>, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, recante <<Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti>>, il quale ha sostituito il comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale 29/2005, statuendo che le vendite di fine stagione possono essere effettuate per periodi di tempo limitato determinati a facoltà dell'esercente, ricompresi entro le date stabilite annualmente dalla Giunta regionale, sentite le organizzazioni di categoria dei lavoratori e delle imprese del commercio, nonché le associazioni di tutela dei consumatori maggiormente rappresentative in ambito regionale, e tenuto conto degli indirizzi espressi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
PRESO ATTO che, in esecuzione a quanto sancito dal richiamato comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale 29/2005, sono stati richiesti i prescritti pareri con nota assessorile, da esprimersi, entro il 5 ottobre 2018, da parte delle:
1. Organizzazioni di tutela dei consumatori (nota ad prot. 25747 dd. 27/09/2018);
2. Organizzazioni sindacali - settore commercio (nota ad prot. 25748 dd. 27/09/2018);
3. Associazioni di categoria - settore commercio (nota ad prot. 25748 dd. 27/09/2018);
VISTA la nota della Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia, sede di Palmanova (ad prot. 26252/PRODTUR/GEN dd. 05.10.2018) con cui si è espresso parere favorevole all'inizio dei saldi invernali dal 5 gennaio 2019 e all'inizio dei saldi estivi dal 6 luglio 2019;
CONSIDERATO che non sono pervenute altre indicazioni di parere;
TENUTO CONTO degli indirizzi unitari delle Regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione, espressi nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 24 marzo 2011, e integrati da ultimo con il documento approvato dalla Conferenza stessa in data 7 luglio 2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;
all'unanimità,

DELIBERA

1. I periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione invernale ed estiva, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, sono così stabiliti:
a) vendite di fine stagione invernale: dal 5 gennaio al 31 marzo 2019;
b) vendite di fine stagione estiva: dal 6 luglio al 30 settembre 2019.
2. Qualora se ne ravvisi l'esigenza, in particolare al fine di recepire eventuali diversi indirizzi assunti in sede di Conferenza delle Regioni successivi alla presente delibera, i periodi di cui al punto 1 possono essere modificati con Decreto del Direttore centrale competente in materia di commercio.
3. La presente delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_45_1_DGR_1921_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2018, n. 1921

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Polcenigo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare l'articolo 59, che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio, e l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone alla lettera:
a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, nominano la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile dei procedimenti autorizzatori in materia di paesaggio diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.lgs. 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il Comune di Polcenigo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 11.10.2012 e la successiva deliberazione n. 1764 del 11.09.2015 con le quali al Comune di Polcenigo è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTA la nota PEC prot. 12117 del 12.09.2018, assunta al prot. TERINF-GEN-2018-0057733-A del 17.09.2018, con la quale il Comune di Polcenigo ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 6 settembre 2015, n. 102, con la quale è stata nominata la Commissione locale per il paesaggio;
VISTA la dichiarazione resa dal Comune di Polcenigo con nota prot. 13421 del 11.10.2018, accolta al prot. TERINF-GEN-2018-0063859-A del 12.10.2018, con la quale il medesimo attesta che, rientrando nelle condizioni di cui alla DGR 2970/2008, allegato A, punto 1, lettera b) (numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10), il responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è soggetto diverso dal responsabile dei procedimenti urbanistico-edilizi;
DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568;

VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, la delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Polcenigo.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_45_1_DGR_1925_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2018, n. 1925

Modifiche all'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR 2571/2016 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento FSE;
VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione;
VISTO il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche;
VISTO il documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017, con cui viene approvata la graduatoria delle candidature e del catalogo formativo dello sviluppo rurale, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio

2017;
VISTA la nota prot. 66245/P del 16 ottobre 2018, con la quale l'Autorità di gestione del PSR, anche aderendo alle richieste emerse in sede di Comitato di pilotaggio, condivide la modifica di alcuni paragrafi dell'Avviso, al fine di agevolare lo svolgimento della misura;
CONSIDERATO che al paragrafo 20, capoverso 1, l'Avviso prevede che "La selezione dei destinatari finali di cui al paragrafo 10 sarà effettuata dal soggetto attuatore con la modalità a sportello mensile, con verifica prima dei criteri di ammissibilità e poi di quelli di priorità stabiliti, fino a concorrenza dei posti e delle risorse disponibili";
CONSIDERATO che il medesimo paragrafo, al capoverso 2, stabilisce che "La procedura valuterà per ogni corso inserito a catalogo il numero delle iscrizioni ogni fine mese (chiusura sportello), a cui farà seguito una graduatoria secondo i criteri di priorità stabiliti dalla griglia sottostante";
CONSIDERATA opportuna, al fine di agevolare la costituzione dei gruppi classe in particolare nei periodi di massima richiesta, una modifica del testo del paragrafo 20, capoversi 1 e 2, che consenta il completamento del gruppo classe, fino all'avvio dell'edizione stessa;
CONSIDERATO inoltre che al paragrafo 25, capoverso 3, l'Avviso dispone che "Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto di ogni singola edizione, il soggetto attuatore deve presentare la domanda sul SIAN allegando la documentazione di cui al punto 4 e contestualmente presenta il rendiconto alla SRA, sede di Via Nievo 20, ufficio protocollo, II piano corredato dalla documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione";
VISTO che la procedura sopra descritta di fatto vincola l'operatore alla presentazione contestuale del rendiconto e della domanda di pagamento sul SIAN per ogni singolo corso entro il termine di 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;
CONSIDERATO che risulterebbe più semplice e più rapido che l'AT presentasse le domande di pagamento su SIAN raggruppando insieme più edizioni dei prototipi già consegnate a rendiconto;
CONSIDERATA la necessità di esplicitare che gli schemi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui agli allegati B e C dell'Avviso e quelli relativi alla dichiarazione "de minimis", la cui compilazione è richiesta in relazione a quanto disposto dal paragrafo "6 AIUTI DI STATO" dell'Avviso stesso, sono da intendersi come fac simile per aiuto alla compilazione;
PRESO ATTO che la dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista dal paragrafo 6 comma 7 dell'Avviso, relativa a impresa autonoma o associata/collegata, di cui all'allegato C dell'Avviso, non è richiesta ai destinatari che appartengono a imprese attive nel settore agricolo;
VISTA la necessità di modificare quanto disposto al paragrafo "7 CLAUSOLA DEGGENDORF" dell'Avviso in considerazione del fatto che, successivamente all'emanazione dell'avviso, è diventato obbligatorio il Registro Nazionale Aiuti, che consente di verificare la situazione delle imprese rispetto alla clausola Deggendorf;
RITENUTO quindi che tale verifica debba essere effettuata, prima della liquidazione del pagamento del contributo, da parte della Struttura Regionale Attuatrice (SRA) e non sia quindi necessario richiedere dichiarazioni sostitutive di atto notorio alle imprese in tal senso;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2007;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche all'Avviso:
a. al paragrafo 20, alla fine del capoverso 1, viene aggiunto il seguente periodo:
"Qualora rimangano ancora dei posti disponibili, è consentito il completamento del gruppo classe, nel rispetto dell'ordine di presentazione delle domande, fino all'avvio dell'edizione";
b. al paragrafo 20, alla fine del capoverso 2, viene aggiunta la seguente frase:
"fermo restando quanto disposto al capoverso 1";
c. il paragrafo 25, capoverso 3, è sostituito con il seguente:
"Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto di ogni singola edizione, il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto alla SRA, sede di Via Nievo 20, ufficio protocollo, II piano, corredato dalla documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, allegando la documentazione di cui al punto 4. Successivamente il soggetto attuatore presenta domanda di pagamento sul SIAN raggruppando anche più edizioni già consegnate a rendiconto";
d. il paragrafo 6 capoversi 7 e 8 sono sostituiti dai seguenti e viene aggiunto il capoverso 9:
7. E' fatto obbligo ai destinatari finali utenti fruitori del catalogo di trasmettere, all'atto dell'iscrizione, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'impresa a cui appartengono di non essere un'"im-

presa in difficoltà", di cui all'art. 1 par. 6 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, così come specificato nelle definizioni contenute all'art. 2, paragrafo 14, del medesimo Regolamento, nonché una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riferita alle definizioni contenute all'art. 3 del medesimo Regolamento (impresa autonoma o associata/collegata). Quest'ultima dichiarazione non è richiesta ai destinatari che appartengono a imprese attive nel settore agricolo.
8. E' fatto obbligo ai destinatari finali utenti fruitori del catalogo di cui al par. 6, capoverso 5 di trasmettere, all'atto dell'iscrizione, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'impresa a cui appartengono attestante le somme di aiuti "de minimis" ricevute nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti.
9. Le dichiarazioni di cui ai commi 7 e 8 possono essere rese utilizzando i modelli di cui agli allegati B e C e quelli scaricabili dall'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/aiuti-stato/. Le dichiarazioni sono considerate ammissibili anche se redatte in forma diversa purché riportino tutti gli elementi richiesti";
e. il paragrafo 7 dell'Avviso viene sostituito dal seguente:
7 CLAUSOLA DEGGENDORF
1. I finanziamenti di cui al presente avviso possono essere concessi, ma non possono essere erogati a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa CE 188/92), la SRA provvede, prima della liquidazione del contributo, al controllo sul Registro Nazionale Aiuti dell'assenza di ordini di recupero pendenti per aiuti illegittimi ed incompatibili a carico dell'impresa di appartenenza dei fruitori del catalogo.
3. Nell'ipotesi in cui un'impresa di appartenenza di un fruitore del catalogo non abbia provveduto all'integrale restituzione o a depositare in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili, il fruitore dovrà versare al Soggetto attuatore la quota di partecipazione. La liquidazione del contributo avverrà al netto di tale quota, calcolata moltiplicando il CUF 2 di cui all'articolo 12 del presente Avviso per il numero delle ore del corso, suddividendolo poi per il numero degli allievi. Nel caso dei percorsi individuali di coaching la quota viene determinata moltiplicando il CUF 10 per il numero delle ore".
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_45_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LEOVIGNE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Concessione di derivazione d'acqua all'Azienda agricola Leovigne società semplice di Brugnera (PN).

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LEOVIGNE SOCIETA' SEMPLICE, con sede in via Mazzini, 3 - 33070 Brugnera (PN), ha chiesto in data 05/10/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)		
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 21 Pcn. 91	POZZO 1	0,23	1,90	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica

è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/10/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 23 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_45_1_ADC_AMB ENERPN BISARO BRUNO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Bisaro Bruno di Spilimbergo (PN).

La Ditta BISARO BRUNO, con sede in via San Daniele, 1 - 33097 Spilimbergo (PN), ha chiesto in data 25/06/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Spilimbergo	Fg. 54 Pcn. 28	Pozzo 1	1,7	1,7	1,7	servizio di attività commerciali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/06/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 24 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_45_1_ADC_FIN PATR CONC DEM ASS MAESTRALE BORA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo, ad uso esclusivo, di due attigue porzioni di un'area demaniale marittima regionale, attualmente adibita a parcheggio libero, area individuata in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), località Isola della Schiusa, Riva Garibaldi, FM 39, porzioni per complessivi mq 79,75 della p.c.n. 202/386. Scadenza concessione: 31.12.2020.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con il Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 e da ultimo con il Decreto n. 2005/FIN dd. 31.08.2018, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportano un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTA la nota dd. 10.09.2018 anticipata a mezzo PEC ed assunta al protocollo n. 18905/A dd. 12.09.2018 della Direzione centrale finanze e patrimonio, con la è stata avanzata istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo di due attigue porzioni di un'area demaniale marittima regionale, attualmente adibita a parcheggio libero e da utilizzarsi quale parcheggio ad uso esclusivo, beni individuati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), località Isola della Schiusa, Riva Garibaldi, F.M. 39, porzione di complessivi mq 79,75 della p.c.n. 202/386 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";

RITENUTO opportuno, al fine di garantire una gestione unitaria, ordinata e razionale dei beni del demanio marittimo regionale siti nell'area, di assentire in concessione tale bene fino al 31.12.2020;
RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanza medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.11.2018;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 08 novembre 2018 e fino al 27 novembre 2018;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze e patrimonio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 25 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

18_45_1_ADC_FIN PATR CONC DEM ASS NAZ MARINAI D'ITALIA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo, ad uso esclusivo, di una porzione di un'area demaniale marittima regionale attualmente adibita a parcheggio libero, bene individuato in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), località Isola della Schiusa, Riva Grandi Navigatori, FM 39, porzione di mq 297,67 della p.c.n. 202/386. Scadenza concessione: 31.12.2020.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con il Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 e da ultimo con il Decreto n. 2005/FIN dd. 31.08.2018, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportano un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTA la nota dd. 01.10.2018 anticipata a mezzo PEC ed assunta al protocollo n. 20538/A dd. 04.10.2018 della Direzione centrale finanze e patrimonio, con la quale è stata avanzata istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo di una porzione di un'area demaniale marittima regionale, attualmente adibita a parcheggio libero e da utilizzarsi quale parcheggio esclusivo, bene individuato in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), località Isola della Schiusa, Riva Grandi Navigatori, F.M. 39, porzione di mq 297,67 della p.c.n.202/386 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";

RITENUTO opportuno, al fine di garantire una gestione unitaria, ordinata e razionale dei beni del demanio marittimo regionale siti nell'area, di assentire in concessione tale bene fino al 31.12.2020;

RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanza medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

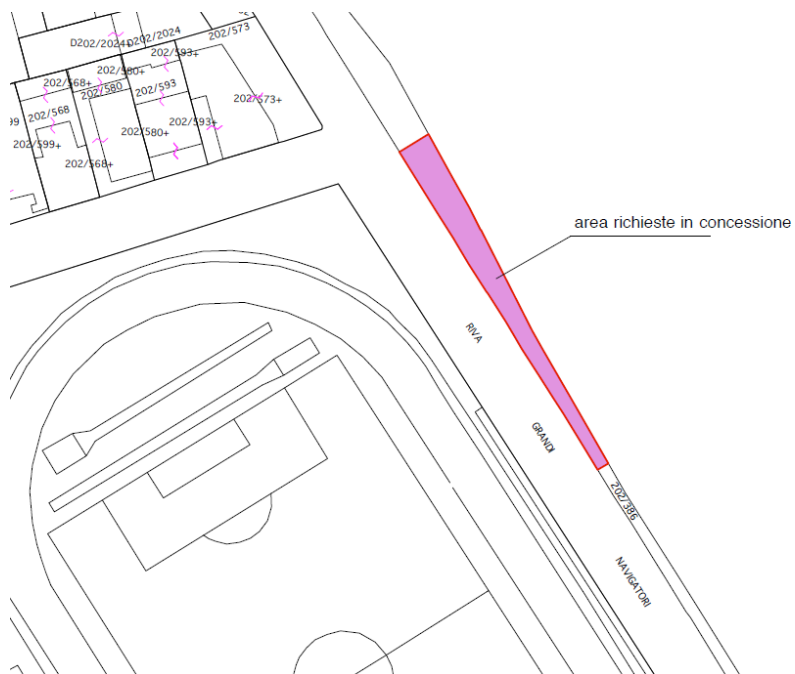
la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.11.2018;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 08 novembre 2018 e fino al 27 novembre 2018;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze e patrimonio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 25 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione dell'area richiesta in concessione

18_45_1_ADC_FIN PATR CONC DEM PONTIL DE TRIPOLI_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo, ad uso esclusivo, di due attigue porzioni di un'area demaniale marittima regionale, attualmente adibita a parcheggio libero e da utilizzarsi, l'una quale parcheggio per disabili e l'altra quale stallo per carico e scarico merci, beni individuati in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), località Isola della Schiusa, Riva Garibaldi, FM 39, porzione di complessivi mq 58,33 della p.c.n. 202/386. Scadenza concessione: 31.12.2020.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con il Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 e da ultimo con il Decreto n. 2005/FIN dd. 31.08.2018, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportano un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTA la nota dd. 09.09.2018 anticipata a mezzo PEC ed assunta al protocollo n. 18906/A dd. 12.09.2018 della Direzione centrale finanze e patrimonio, con la quale è stata avanzata istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo, ad uso esclusivo, di due porzioni di un'area demaniale marittima regionale, attualmente adibita a parcheggio libero e da utilizzarsi, l'una quale parcheggio per disabili e l'altra quale stallo per carico e scarico merci, a servizio di un'annessa area demaniale marittima regionale già

assentita in concessione fino al 31.12.2020, beni individuati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), località Isola della Schiusa, Riva Garibaldi, F.M. 39, porzione di complessivi mq 58,33 della p.c.n.202/386 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";
RITENUTO opportuno, al fine di garantire una gestione unitaria, ordinata e razionale dei beni del demanio marittimo regionale siti nell'area, di assentire in concessione tale bene fino al 31.12.2020;
RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanza medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

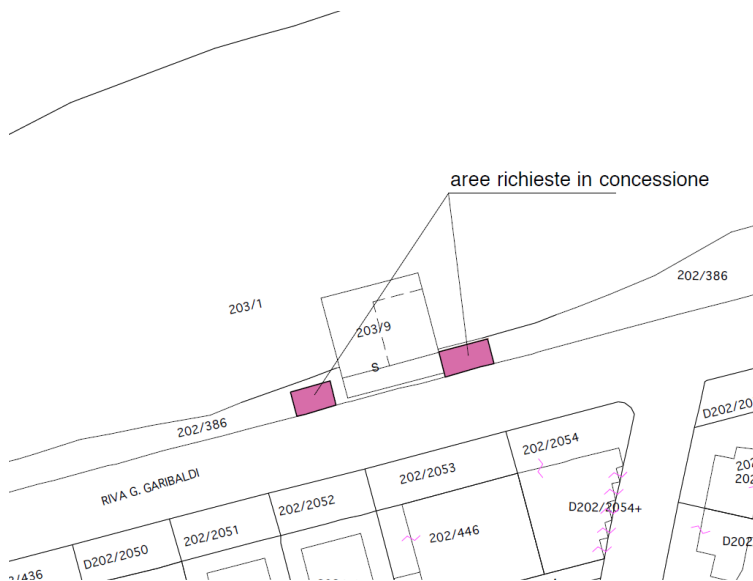
la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.11.2018;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 08 novembre 2018 e fino al 27 novembre 2018;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze e patrimonio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 24 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

18_45_1_ADC_SAL INT AMBITI CARENTI PEDIATRI II PUBB 2018_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Aziende sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta - Seconda pubblicazione per l'anno 2018.

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA SECONDA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2018		
AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	Ambito dei comuni di Monfalcone e Staranzano*	1
ASUI di Udine Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Ambito Pagnacco, Tavagnacco, Pasian di Prato e Martignacco	1
	Ambito Pagnacco, Tavagnacco, Pasian di Prato e Martignacco**	1
	Ambito di Udine**	1

* Ai sensi del paragrafo 3.1 - lettera e) - punto 5 - dell'Accordo Integrativo Regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011, come individuato dall'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" con Decreto del Direttore Generale n. 721 del 24.10.2018
* * Ai sensi del paragrafo 3.1 - lettera e) - punto 6 - dell'Accordo Integrativo Regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011, come individuato dall'ASUI di Udine con Decreto del Direttore Generale n. 797 del 5.9.2018

AVVERTENZE:
Soggetti interessati
Possono partecipare all'assegnazione di un ambito territoriale carente:
1) I pediatri già titolari di un incarico a tempo indeterminato, i quali possono concorrere alla assegnazione solo attraverso la procedura del trasferimento (art. 34, comma 2, lett. a) dell'ACN, del 29.7.2009)
2) I pediatri inseriti nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2018 (art. 34, comma 2, lett. b) dell'ACN del 29.7.2009)
3) i medici - non inseriti in graduatoria regionale - che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente, successivamente alla data del 31.1.2017 - scadenza per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 (Norma transitoria n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta - triennio 2016-2018 - del 21.6.2018 e chiarimenti applicativi di cui alla nota circolare SISAC prot. n. 706/2018 del 16.10.2018).

All'assegnazione concorrono prioritariamente i pediatri sub 1) già titolari di un incarico a tempo indeterminato. Successivamente concorrono i pediatri sub 2) inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2018 e, infine, i pediatri sub 3) con diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, conseguito successivamente alla data del 31.1.2017.

Regole per la presentazione della domanda
La domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata alla competente Azienda nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento/diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti).
Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono presentare, all'Azienda competente, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento/diploma di specializzazione in pediatria).

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ________________

Bollo
€ 16,00

____

____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 2) Ambito ___________________________

3) Ambito ___________________________ 4) Ambito ___________________________

A tal fine, il/la sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _________________________ Azienda ______________________ambito territoriale ________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ___________________________________
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal ______________ al_______________(3)
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal _____________ al _______________(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009 nei seguenti periodi:

dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ______________________________ Firma ____________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 2, lettera a), dell'A.C.N. del 29.7.2009) o di altra regione (art. 33, comma 2, lettera a1) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno tre anni e cinque anni.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 29.7.2009, le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 2, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 2 lettera a1). Ai sensi dell'art. 33, comma 7, del medesimo A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 2, lettere a) e a1) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico.

(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata **alla competente Azienda** nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda _________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2018

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 2) Ambito ___________________________

3) Ambito ___________________________ 4) Ambito ___________________________

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data __________________________ Firma ______________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2017) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2017) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata **alla competente Azienda** nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti – norma transitoria n. 2 nuovo ACN)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda _________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________________ in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, conseguito successivamente alla data del 31.1.2017 (scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2018)

chiede di partecipare all'assegnazione

di uno degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi della norma transitoria n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta – triennio 2016-2018, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ____________________________ 2) Ambito ____________________________

3) Ambito ____________________________ 4) Ambito ____________________________

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail/pec ___________________________________
-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di ___________________ in data__________________ voto___________________
-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, conseguito successivamente alla data del 31.1.2017 (scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2018), presso ____
Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ___________________________
Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione _________/_________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali _________
via ___________________________________ comune di ____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ______________ Azienda ____________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________
Azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ______________ branca ________________ periodo dal _________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione _________________Azienda ________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ________________________ comune di ___________________ ore sett. ____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal __________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ________________________ comune di ___________________ ore sett. ____________

Tipo di attività ____

Tipo di rapporto di lavoro ____________________ Periodo dal ______________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____________________________________ ore sett. ________
via ____________________ comune di __________ periodo dal __________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________ comune di __________ periodo dal __________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____________________________________ periodo dal __________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal __________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________ Comune __________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ______________________________________
via ________________________ comune ______________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ______________________________________
Periodo dal __________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di : ____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ______________________________ Firma ______________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di

cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata **alla competente Azienda** nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

Qualora il termine perentorio di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

18_45_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1508/2018-presentato il-10/08/2018
GN-1605/2018-presentato il-05/09/2018
GN-1669/2018-presentato il-21/09/2018
GN-1712/2018-presentato il-21/09/2018
GN-1729/2018-presentato il-26/09/2018
GN-1731/2018-presentato il-26/09/2018
GN-1732/2018-presentato il-26/09/2018
GN-1734/2018-presentato il-27/09/2018
GN-1735/2018-presentato il-27/09/2018
GN-1761/2018-presentato il-01/10/2018
GN-1764/2018-presentato il-01/10/2018
GN-1779/2018-presentato il-03/10/2018
GN-1781/2018-presentato il-03/10/2018
GN-1782/2018-presentato il-04/10/2018
GN-1784/2018-presentato il-04/10/2018
GN-1786/2018-presentato il-04/10/2018
GN-1787/2018-presentato il-04/10/2018
GN-1790/2018-presentato il-05/10/2018
GN-1807/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1810/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1811/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1812/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1833/2018-presentato il-11/10/2018
GN-1834/2018-presentato il-11/10/2018
GN-1836/2018-presentato il-12/10/2018
GN-1837/2018-presentato il-12/10/2018
GN-1853/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1854/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1856/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1857/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1858/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1868/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1869/2018-presentato il-15/10/2018
GN-1888/2018-presentato il-16/10/2018
GN-1889/2018-presentato il-16/10/2018
GN-1893/2018-presentato il-18/10/2018

18_45_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1683/2018-presentato il-28/09/2018
GN-1697/2018-presentato il-02/10/2018
GN-1741/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1742/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1743/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1744/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1745/2018-presentato il-09/10/2018
GN-1769/2018-presentato il-12/10/2018
GN-1780/2018-presentato il-16/10/2018
GN-1782/2018-presentato il-16/10/2018
GN-1783/2018-presentato il-16/10/2018
GN-1784/2018-presentato il-16/10/2018
GN-1796/2018-presentato il-17/10/2018
GN-1797/2018-presentato il-17/10/2018

18_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3145/2018 presentato il 01/08/2018
GN 3765/2018 presentato il 18/09/2018
GN 3870/2018 presentato il 26/09/2018
GN 3922/2018 presentato il 01/10/2018
GN 3966/2018 presentato il 02/10/2018
GN 3980/2018 presentato il 03/10/2018
GN 3985/2018 presentato il 04/10/2018
GN 3991/2018 presentato il 04/10/2018
GN 3992/2018 presentato il 04/10/2018
GN 4005/2018 presentato il 05/10/2018
GN 4025/2018 presentato il 05/10/2018
GN 4026/2018 presentato il 05/10/2018

GN 4027/2018 presentato il 05/10/2018
GN 4032/2018 presentato il 05/10/2018
GN 4038/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4040/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4041/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4042/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4043/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4045/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4046/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4047/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4048/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4049/2018 presentato il 08/10/2018
GN 4053/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4054/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4056/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4069/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4070/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4075/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4076/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4077/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4080/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4081/2018 presentato il 09/10/2018
GN 4083/2018 presentato il 10/10/2018
GN 4085/2018 presentato il 10/10/2018
GN 4087/2018 presentato il 10/10/2018
GN 4089/2018 presentato il 10/10/2018
GN 4101/2018 presentato il 11/10/2018
GN 4102/2018 presentato il 11/10/2018
GN 4103/2018 presentato il 11/10/2018
GN 4105/2018 presentato il 11/10/2018
GN 4118/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4120/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4121/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4122/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4124/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4126/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4127/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4129/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4130/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4131/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4132/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4133/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4134/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4135/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4137/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4138/2018 presentato il 12/10/2018
GN 4140/2018 presentato il 15/10/2018
GN 4143/2018 presentato il 15/10/2018
GN 4144/2018 presentato il 15/10/2018
GN 4145/2018 presentato il 15/10/2018
GN 4165/2018 presentato il 16/10/2018
GN 4174/2018 presentato il 17/10/2018
GN 4175/2018 presentato il 17/10/2018
GN 4177/2018 presentato il 17/10/2018
GN 4180/2018 presentato il 17/10/2018
GN 4185/2018 presentato il 18/10/2018
GN 4187/2018 presentato il 18/10/2018
GN 4188/2018 presentato il 18/10/2018
GN 4190/2018 presentato il 18/10/2018
GN 4193/2018 presentato il 18/10/2018

18_45_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO OPICINA II PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 14/COMP/17. II pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 17 settembre 2018.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 17 settembre 2018 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 15 luglio 1871, n. 96.

LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

N° 110/18 RG

SEZIONE PRIMA CIVILE

Così riunita in camera di consiglio:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere

dott. Linalisa Cavallino Consigliere relatore

nella causa n.110/2018 V.G.

in conformità della L.25-7-1871 in B.L.I. n.96, richiamata dall'art.1 comma secondo R.D. 499/1929, e degli artt.24 e ss. L.R.Friuli Venezia Giulia 15/2010,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Opicina (14/COMP/17), per iscrivere in questo Libro Fondiario la **p.c.n. 7032 ente urbano di mq.16** del CC. di Opicina (quale corrispondente alla frazione in rigato tra le lettere 'A-B-C-D-E' del cat. 4810 di tq. 4,17),

a nome delle richiedenti Loredana Verni c.f. VRNLDN59P45L424V e Donatella Verni c.f. VRNDTL62B56L424N,

che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 10 aprile 2019,

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e

SI INVITANO

tutte le persone che:

a)intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b)avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il 30 dicembre 2018, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 17 settembre 2018

IL PRESIDENTE
dott. Giuseppe De Rosa

IL CANCELLIERE
Viviana Marussich

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 29 SET. 2018
IL CANCELLIERE
Viviana Marussich

La presente copia è conforme
all'originale
Trieste, 29 SET. 2018

IL CANCELLIERE
Viviana Marussich

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_45_3_GAR_COM SAURIS ASTA PUBBLICA ALBERGO BORGO VELT_005

Comune di Sauris (UD)

Estratto avviso asta pubblica per alienazione fabbricato di proprietà comunale “Albergo bar ristorante Borgo Velt” e pertinenze.

IL RESPONSABILE DELL’AREA AMMINISTRATIVA

In esecuzione alla propria determina n. DA/71 del 23/10/2018

RENDE NOTO

presso la Sede Municipale di Ampezzo (UD) (Ente Capofila della convenzione per la gestione dell’Area Amministrativa dei Comuni di Ampezzo, Sauris, Socchieve e Preone) in Piazza Zona Libera 1944, 28, il giorno 21/11/2018 alle ore 10:00, si terrà asta pubblica, in primo esperimento, ai sensi dell’art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924, per la vendita del seguente immobile:

Fabbricato “Albergo Bar Ristorante Borgo Velt” sito in Località Sauris di Sotto, civ. 78, censito al catasto fabbricati del Comune di Sauris al foglio 18 mappale 124, Piano: T-1-2 Categoria D/2, R.C. € 4.524,16

Totale superficie fabbricato mq. 370,51 -Classe Energetica: D- I locali sono arredati e attrezzati.

Area di pertinenza esclusiva del fabbricato identificata al Catasto Terreni del Comune di Sauris al foglio 18 mappale 124 e al foglio 18 mapp. 125 di mq. 570.

Prezzo complessivo a base di gara: € 264.000,00.

Le modalità di partecipazione alla gara e ulteriori informazioni sull’immobile oggetto di vendita sono contenute nell’Avviso d’asta prot. n. 0004634 del 24/10/2018 pubblicato all’albo pretorio on-line sul sito web del Comune di Sauris.

Sauris, 24 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
p.i. Giacomino Rugo

18_45_3_AVV_AAS5 BILANCIO ESERCIZIO 2017_0_INTESTAZIONE_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" - Pordenone
Bilancio d'esercizio 2017.

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5 "FRIULI OCCIDENTALE" - PORDENONE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 Consolidato - Gestione Sanità e Gestione Servizi in Delega

(Adottato con decreto del Direttore Generale n. 349 del 30.04.2018)

	STATO PATRIMONIALE al 31.12.2017	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**	**676.989**	**2.636.555**
II.	**Immobilizzazioni materiali**	**172.481.226**	**162.859.496**
1	Terreni	46.961	46.961
2	Fabbricati	140.768.750	133.523.618
3	Impianti e macchinari	500.838	604.933
4	Attrezzature sanitarie e scientifiche	5.649.858	5.183.769
5	Mobili e arredi	1.155.352	1.017.638
6	Automezzi	656.221	249.271
7	Oggetti d'arte		0
8	Altre immobilizzazioni materiali	1.905.658	1.648.785
9	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	21.816.317	20.893.206
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**	**809.820**	**809.820**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**173.968.035**	**166.305.871**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	**2.952.191**	**2.958.811**
II.	**Crediti**	**121.336.153**	**125.732.522**
III.	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazion**		**0**
IV.	**Disponibilità liquide**	**85.412.481**	**55.046.204**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**209.700.825**	**183.737.537**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**120.265**	**109.487**
	TOTALE ATTIVO	**383.789.125**	**350.152.895**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**		
II.	**Finanziamenti per investimenti**	**251.257.030**	**225.391.469**
III.	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati investim.**	**4.687.428**	**3.104.786**
IV.	**Altre riserve**	**186.465**	**263.599**
V.	**Contributi per ripiani perdite**		**0**
VI.	**Utili (perdite) portati a nuovo**		**0**
VII.	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**3.515.648**	**380.176**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**259.646.571**	**229.140.030**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	**13.329.845**	**8.671.136**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**2.167.436**	**2.016.921**
D)	**DEBITI**	**108.645.273**	**110.324.808**
E)	**RATEI E RISCONTI**		**0**
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**383.789.125**	**350.152.895**
F)	**CONTI D'ORDINE**	**23.534.988**	**22.932.946**
1)	**Canoni leasing ancora da pagare**		**0**
2)	**Depositi cauzionali**		**0**
3)	**Beni in comodato**	**244.093**	**489.410**
4)	**Altri conti d'ordine**	**23.290.895**	**22.443.536**

	CONTO ECONOMICO 2017	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	524.188.205	509.873.843
3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	360.603	50.032
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	49.669.327	47.662.811
5	Concorsi, recuperi, rimborsi e altri ricavi e proventi	7.119.629	6.549.032
6	Compartecipazione alla spesa prestaz sanitarie (ticket)	12.145.146	12.102.870
7	Quote contributi c/capitale imputata nell'esercizio	12.289.185	11.306.570
8	Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		0
9	Altri ricavi e proventi	1.011.818	1.032.160
	TOTALE A) Valore della Produzione	**606.783.913**	**588.577.318**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	**Acquisti di beni**	**86.524.919**	**86.863.356**
2	**Acquisti di servizi sanitari**	**255.583.112**	**249.220.532**
	a) Medicina di base	36.123.723	36.050.768
	b) Farmaceutica	41.895.572	43.625.975
	c)- g) Acquisti servizi sanitari per assistenza	123.271.896	119.966.916
	h)- o) Acquisto prestazioni sanitarie e sociosanitarie	48.887.124	44.757.668
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	5.404.797	4.819.205
3	**Acquisto di servizi non sanitari**	**38.509.449**	**36.265.606**
4	**Manutenzione e riparazione**	**10.443.538**	**10.295.842**
5	**Godimento di beni di terzi**	**6.364.937**	**6.097.615**
6	**Costi del personale**	**174.218.392**	**173.673.049**
	a) Personale dirigente medico	55.392.010	54.986.682
	b) Personale dirigente sanitario non medico	5.347.028	5.256.989
	c) Personale comparto ruolo sanitario	73.205.386	73.830.366
	d) Personale dirigente altri ruoli	1.954.787	1.994.495
	e) Personale comparto altri ruoli	38.319.181	37.604.517
7	**Oneri diversi di gestione**	**1.058.510**	**997.788**
8	**Ammortamenti**	**12.289.532**	**11.394.677**
9	**Svalutazione delle immobilizzazioni e dei credit**	**291.508**	**154.258**
10	**Variazione delle rimanenze**	**6.620**	**967.273**
11	**Accantonamenti**	**5.749.801**	**1.730.131**
	TOTALE B) Costi della Produzione	**591.040.318**	**577.660.127**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**15.743.595**	**10.917.191**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**(489)**	**(19.639)**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	**0**	**0**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**219.837**	**2.673.162**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**15.962.943**	**13.570.714**
Y)	**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**		
	1) IRAP	**12.115.463**	**12.181.946**
	2) IRES	**331.832**	**365.317**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**3.515.648**	**1.023.451**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio SIMON

18_45_3_AVV_ANAS SPA DECR ESPR 0561102 RABUIESE_004

Anas Spa - Coordinamento territoriale Nord Est Area compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

NSA 326 - Riorganizzazione della viabilità in prossimità del valico confinario di Rabuiese - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0561102-I del 23.10.2018.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

VISTO - omissis - Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;

(omissis)

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i seguente/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Muggia:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	Partita Tavolare	N. Piano	Foglio	P.lla derivata	Superficie mq	Indennità totale
Spadaro Romolo cod. fiscale SPD RML 38M05 L424B e Sterle Laura cod. fiscale STR LRA 41A65 L424P	04.04.2016	PLAVIA	776	31 32	2	254/8	1010	€ 116.666,67
						254/9	506	

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di intavolazione presso l'ufficio Tavolare e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 23 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE
(AUTORITÀ ESPROPRIANTE):
ing. Claudio De Lorenzo

18_45_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 79 PRGC_010

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 16/10/2018 esecutiva in data 04/11/2018 è stata adottata la variante n. 79 al Piano Regolatore Generale Comunale di reiterazione/revisione dei vincoli ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 23/02/2007 n. 5.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08/11/2018 al 07/12/2018 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elemen-

ti, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 dicembre 2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 29 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_45_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 80 PRGC_009

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 16/10/2018 esecutiva in data 04/11/2018 è stata adottata la variante n. 80 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa agli interventi di riqualificazione della viabilità di rilevanza comunale ex provinciale, in Comune di Azzano Decimo - Via Santa Croce.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08/11/2018 al 07/12/2018 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07 dicembre 2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 29 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_45_3_AVV_COM FAGAGNA 47 PRGC_002

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 16.10.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale (Lavori di intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dagli allagamenti del "sistema Lavie").
Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 25.09.2015, n. 21, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.10.2017 al 13.12.2018 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.
Fagagna, 31 ottobre 2018

IL RESPONSABILE SERVIZIO
URBANISTICO AMBIENTALE:
arch. Paolo Martina

18_45_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE 16 PRGC_001

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 16 al PRGC - Modifiche ed integrazioni art. 16.3 ed integrazione all'art. 20.1 delle NTA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8 comma 4 L.R. 21/2015

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 11/10/2018, è stata approvata la Variante non sostanziale n. 16 al P.R.G.C. avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni art. 16.3 ed integrazione all'art. 20.1 delle N.T.A."

San Vito al Torre, 23 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

18_45_3_AVV_COM TAVAGNACCO 13 PRGC_006

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i.. e la L.R. n. 21/2015, capo II e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17/10/2018, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto delle non intervenute opposizioni od osservazioni ed è stata approvata la variante n. 13 al P.R.G.C.-

Feletto Umberto, 24 ottobre 2018

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

18_45_3_AVV_FVG STRADE SPA RETTIFICA DECRETO 48520_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone. (AdM 399). Atto di rettifica decreto prot. FVG Strade Spa n. 48520 del 10/10/2018.

VISTO

(omissis)

Si provvede pertanto a modificare le seguenti parti del Decreto rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 48520 del 10/10/2018:

a) Il punto 21, in cui è decretato: Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore del "COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE" con sede in Pasiano di Pordenone, c.f. 00207740937, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella C dell'Allegato 3, facente parte integrante del presente Decreto.

   è da intendersi sostituito con quanto sotto indicato :
   La costituzione di servitù perpetua ad uso pubblico di transito pedonale e carraio e con ogni mezzo, a peso dei fondi distinti e censiti al Catasto terreni del Comune censuario di Pasiano di Pordenone, foglio n. 20 particelle n. 634, 637 e 640 (fondi serventi) a favore dei fondi distinti e censiti al Catasto terreni del Comune censuario di Pasiano di Pordenone, foglio n. 20 particelle n. 631, 158, 156, 157, 77 (fondi dominanti), così come descritto nella Tabella C dell'Allegato 3.

b) Tabella A dell'allegato 1 nelle righe relative al CODICE DITTA 39, è da intendersi modificato così come sotto riportato:

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE (PN)
CODICE DITTA: 39
COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE: G.D. & C. S.R.L. - SEDE: Pasiano di Pordenone (PN)
DIRITTO: Prop. - QUOTA: 1/1 - FO. 20; MAPP. 634 - 637 - 640 - 628
INDENNIZZO: € 7.305,60 - DISPOSITIVI DI PAGAMENTO (estremi): 24/10/2018 - 2984

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_45_3_AVV_FVG STRADE SPA RETTIFICA DISPOSITIVO DEPOSITO 2671_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP. n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivo di deposito prot. n. 2984 del 24/10/2018 in rettifica dispositivo di deposito prot. n. 2671 del 08/10/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il deposito a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato:

Dispositivo prot. n. 2984 del 24/10/2018
G.D. & C. DI GOBBO ROBERTO & C. S.N.C., 01391580931,
Quota di proprietà: 1/1
Comune censuario di Pasiano di Pordenone
Fg. 20 mapp. 628 mq.592 (esproprio)
Fg. 20 mapp. 637 mq. 273 (servitù)
Fg. 20 mapp. 640 mq. 13 (servitù)
Fg. 20 mapp. 634 mq. 392 (servitù)
Quota indennizzo euro 7305,60

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_45_3_CNC_ENTE EGAS BANDO 545 COLL PROF SAN CAT D_INTESTAZIONE

Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi - Egas - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 545 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. D, da assegnare agli Enti del Servizio sanitario regionale.

In attuazione al decreto del Direttore generale n.93 del 26/10/2018, tenuto conto della convenzione debitamente sottoscritta in data 26.07.2018 dai Legali Rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 545 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat.D, da assegnare agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

° ° °

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i.;
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i.;
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 s.m.i.;
- D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, così come modificato ed integrato con D.Lgs. 101 del 10.08.2018.

In particolare si richiamano:

- art. 7 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U.E. e di cittadini di paesi terzi;
- D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di idoneità fisica alla mansione specifica che sarà accertata in fase di visita preassuntiva.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Infermieristica", classe L/SNT1;
   oppure
   diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.,
   oppure
   diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della L. n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000)
   oppure
   titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento;
4) iscrizione all'ordine professionale degli infermieri;
   L'iscrizione al corrispondente Ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
5) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito EGAS: **https://egas.sanita.fvg.it/it/**

La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale EGAS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione vanno allegati **obbligatoriamente a pena di esclusione:**

a) il documento di identità valido,
b) copia della domanda, completa e firmata di tutte le sue pagine prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati **obbligatoriamente a pena di esclusione** i seguenti documenti:

a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);

b. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la **mancata valutazione/decadenza dei benefici**:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione - ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n. 114 -;
d. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

3.3. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA PRESELEZIONE

Il giorno di convocazione alla preselezione il candidato è tenuto a consegnare la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria e copia del documento di riconoscimento valido.

3.4. DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE OBBLIGATORIAMENTE ALLA PROVA SCRITTA

Il giorno di convocazione alla prova scritta, il candidato dovrà consegnare in formato cartaceo la domanda firmata in originale.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a **concorso.infermieri2018@egas.sanita.fvg.it** avendo cura di indicare il concorso di riferimento.

Il candidato è tenuto a comunicare con le stesse modalità anche eventuali cambi di e-mail.

EGAS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del

cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:

- sul conto corrente postale n.1027722501

ovvero

- con bonifico sul conto corrente banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato a E.G.A.S. Servizio di Tesoreria, con la seguente causale:

"Contributo diritti di segreteria concorso per n. 545 posti di c.p.s. infermiere cat.D".

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto dal Direttore generale dell'EGAS nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

L'EGAS si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n.220/2001.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricevimento di un elevato numero di domande EGAS si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della presente procedura.

L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

I candidati saranno ammessi alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

I candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.8.2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

EGAS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi regionali. In tal caso, non sarà possibile sostenere la prova preselettiva in una sede e orari diversi da quelli assegnati.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina e inserita nella sezione "Concorsi", nonché sui siti degli Enti del S.S.R.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria.

Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'EGAS all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/, nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" nonché sui siti degli Enti del S.S.R..

I candidati che hanno superato la prova preselettiva saranno convocati alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti i seguenti argomenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri:
- infermieristica generale e clinica, analisi e gestione dei casi clinici;
- risk management;
- infezioni correlate alle pratiche assistenziali;

B) area organizzativa gestionale:
- organizzazione del lavoro;
- gestione delle risorse umane e materiali;

C) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri;

D) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria;
- norme e decreti sul profilo professionale;

E) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale;
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico,
- T.U. n. 81/2008 s.m.i..

Prova pratica

La prova pratica consisterà nella verifica delle conoscenze, delle tecniche e delle prestazioni infermieristiche assistenziali ovvero degli aspetti organizzativi, di ricerca, evidence based nursed e relazionali della disciplina infermieristica ovvero tesi alla soluzione di casi assistenziali, simulazione di interventi, di percorsi diagnostico terapeutici e di processi clinico assistenziali.
Tale prova potrà essere effettuata anche in forma scritta richiedendo al candidato la soluzione di quesiti a risposta multipla.

Prova orale

A) Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta con approfondimenti relativi a:
- modelli assistenziali e conseguente organizzazione dei piani di attività;
- gestione delle risorse umane e materiali riferite al processo assistenziale.

B) Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario verrà pubblicato sul sito EGAS, all'indirizzo internet https://egas.sanita.fvg.it/it/ nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi", e sui siti dei singoli Enti del S.S.R.

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

L'ammissione alla prova pratica e orale sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione sul sito dell'EGAS sezione "Concorsi", nonché sui siti degli altri Enti, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute.

Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai candidati almeno 20 (venti) giorni prima, con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi

con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà pubblicato anche sul sito dei singoli Enti del S.S.R.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. INDICAZIONE DELLE PREFERENZE PER ENTE

In sede di prova orale potrà essere data facoltà al candidato di esprimere eventuali preferenze - sulla base dei criteri che saranno comunicati in tale sede - in ordine agli Enti del S.S.R. presso cui gradirebbe lavorare in caso di assunzione. La preferenza espressa non sarà in alcun modo vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da EGAS.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo la votazione complessiva riportata da ciascuno.

La graduatoria viene trasmessa dalla Commissione ai competenti uffici di EGAS, i quali verificano la regolarità degli atti ed applicano le eventuali riserve/preferenze come di seguito indicato.

Le casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura sono:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. 11.03.1999, n.68 e s.m.i.. La riserva di cui alla L. 68/1999 s.m.i. si applica ai soli candidati che risultano disoccupati alla data d'invio della domanda di adesione al concorso, fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge;
- riserva di posti ai sensi degli art. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010 s.m.i, a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata e congedati senza demerito;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso presso uno degli Enti aderenti, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i..

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. e all'art. 3, comma 3 del D.P.R 27.03.2001, n. 220.

Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate dagli Enti aderenti al concorso, secondo gli obblighi rilevati a proprio carico da ciascuno di essi, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.

Ai sensi del D.Lgs. 66/2010, art. 1014, comma 3 e dell'art. 678, comma 9, se con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., la stessa

verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione degli Enti della Regione.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994 e l'art. 3, comma 7, della L. 127/1997.

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore generale dell'EGAS il quale, riscontrata la regolarità degli atti del concorso, l'approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

14. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria ed altresì del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio, nell'Ente di assegnazione; si potrà tenere conto delle eventuali preferenze manifestate, compatibilmente con il posizionamento in graduatoria e con le reali esigenze degli Enti interessati.

Il candidato avviato all'assunzione presso un Ente che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del CCNL comparto sanità 21.05.2018, l'Ente - prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione -, inviterà il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 (trenta) giorni. Tale termine, su richiesta del candidato, potrà essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.; in caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 (periodo di prova) del predetto CCNL. Scaduto inutilmente il termine predetto, l'Ente comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Ente di destinazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio; gli effetti economici decorrono da tale data.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i., qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si precisa che gli Enti utilizzatori della presente graduatoria avranno facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione presso gli Enti del S.S.R., prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

15. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa

categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

16. DECADENZA DALLA NOMINA – RINUNCIA – PREFERENZA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

Il candidato che rinuncia all’assunzione presso l’Ente di assegnazione, decade dalla graduatoria, dal momento che le preferenze espresse sono puramente orientative e non vincolanti per l’Ente.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. comparto sanità 21.5.2018.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da Egas e dagli enti del S.S.R. ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell’art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L’interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l’aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l’Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (EGAS).

19. NORME FINALI

Il Direttore generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative degli Enti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l’accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Nell’espletamento della procedura, EGAS si avvale, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 26.07.2018 dai Legali Rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, in via prioritaria – anche se non esclusiva – oltre che del proprio personale anche di quello afferente al settore reclutamento dell’ASUI di Trieste e delle risorse tecnologico/informatiche in uso nella stessa.

Il Responsabile del presente procedimento è individuato nel dott. Gabriele Bosazzi, Collaboratore amministrativo in servizio presso la struttura complessa Gestione del Personale con sede presso l'ASUI di Trieste (indirizzo e-mail cui fare riferimento: **concorso.infermieri2018@egas.sanita.fvg.it**.

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno:

- utilizzare prioritariamente il menù "**richiedi assistenza**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando. Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza sarà fornita esclusivamente telefonicamente.
- chiedere chiarimenti al seguente indirizzo mail: **concorso.infermieri2018@egas.sanita.fvg.it**,
- ovvero in subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 11.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), la SC Gestione del Personale, SS Acquisizione e Carriera – (telefono 040-3998666).

Il bando è reperibile anche sui seguenti siti:

www.asuits.sanita.fvg.it
www.asuiud.sanita.fvg.it
www.burlo.trieste.it
www.cro.sanita.fvg.it
www.aas2.sanita.fvg.it
www.aas3.sanita.fvg.it
www.aas5.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Massimo Romano

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO,
PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 545 POSTI
DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE – CAT. D

DA ASSEGNARE AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://egas.sanita.fvg.it/it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://egas.sanita.fvg.it/it/** nella pagina dedicata al presente concorso.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed

aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza fornita sarà esclusivamente telefonica.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali